

CALDAIA A LEGNA
CHAUDIÈRE À BOIS

LAGUNA W UP 25-35



I	Installazione, uso e manutenzione	pag. 2
F	Installation, usage et maintenance	pag. 46

INDICE

Informazioni per la sicurezza	4
Dati Tecnici	6
Descrizione e combustibile	7
Dimensioni	9
Disimballo	11
Installazione	12
Istruzioni d'uso	26
Consigli per possibili inconvenienti	35
Manutenzione	42

La scrivente EDILKAMIN S.p.a. con sede legale in Via
Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA
00192220192

dichiara sotto la propria responsabilità che:

La caldaia a legna sotto riportata è conforme alla
Direttiva Macchine 2006/42/CE ed alla norma Europea
armonizzata

EN 303-5:2012

CALDAIA A LEGNA, a marchio commerciale

EDILKAMIN, denominate

LAGUNA W UP 25 e LAGUNA W UP 35

N° di SERIE: Rif. Targhetta dati

Dichiarazione di conformità

Altresì dichiara che:

le caldaie LAGUNA W UP 25 e LAGUNA W UP 35
rispettano i requisiti delle direttive europee:

2014/35/UE - Direttiva Bassa Tensione

2014/30/UE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

Gentile Signora / Egregio Signore

La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto. Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questo manuale, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Questo manuale è parte integrante del prodotto. Le chiediamo di custodirlo per tutta la durata di vita del prodotto. In caso di smarrimento, ne richieda al rivenditore una copia o la scarichi dall' area download del sito www.edilkamin.com

Dopo aver disimballato il prodotto, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto.

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui è stato acquistato cui va consegnata copia del certificato di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

Tutte le leggi locali e nazionali e le Norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio. Per l'installazione e per quanto non espressamente riportato, fare riferimento in ogni nazione alle norme locali.

Gli schemi presenti in questo manuale sono indicativi: non sono sempre dunque strettamente riferiti al prodotto specifico e in nessun caso sono contrattuali.

Il prodotto è identificato in modo univoco da un numero, il "tagliando di controllo" che trova sul certificato di garanzia.

Le chiediamo di conservare :

- il certificato di garanzia che ha trovato nel prodotto
- il documento fiscale di acquisto che le ha rilasciato il rivenditore
- la dichiarazione di conformità che la ha rilasciato l'installatore.

Le condizioni di garanzia sono riportate nel certificato di garanzia presente nel prodotto.

La prima accensione da parte di tecnico autorizzato è un'operazione prevista in Italia dalla UNI 10683 e raccomandata in tutte le nazioni per poter utilizzare al meglio il prodotto.

Consiste di :

- verifica dei documenti della installazione (dichiarazione di conformità) e della effettiva situazione dell'installazione stessa;
- taratura del prodotto in funzione delle reali condizioni di installazione e uso
- spiegazione al cliente finale e rilascio della documentazione complementare (foglio di prima accensione)

La prima accensione permette di usufruire di tutte le prestazioni del prodotto in totale sicurezza.

La prima accensione è necessaria per l'attivazione della garanzia convenzionale del produttore Edilkamin. La garanzia convenzionale è valida nella sola nazione di acquisto del prodotto.

In assenza di prima accensione da parte di tecnico autorizzato, Edilkamin non potrà rispondere con la garanzia convenzionale. Vedere al riguardo il certificato di garanzia che si trova nel prodotto. Quanto sopra non esclude la responsabilità di legge del rivenditore per la garanzia legale.

La garanzia copre comunque i soli comprovati difetti di prodotto e non, ad esempio, problemi legati alla installazione o alla taratura.

SIGNIFICATO DEI SIMBOLI

In alcune parti del manuale sono utilizzati i seguenti simboli:



ATTENZIONE:

leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni al prodotto e mettere a rischio l'incolumità di chi lo utilizza.



INFORMAZIONI:

una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo del prodotto.



SEQUENZA OPERATIVA:

seguire le istruzioni procedurali per le operazioni descritte

- Il prodotto non è progettato per l'uso da parte di persone, bambini compresi, le cui capacità fisiche, sensoriali, mentali siano ridotte.
- Il prodotto non è progettato per la cottura
- Il prodotto è progettato per uso interno e in ambienti con umidità normale
- Conservare il prodotto in luoghi asciutti e non esposti a intemperie.
- Per la garanzia legale e convenzionale fare riferimento al certificato di garanzia che si trova nel prodotto: in particolare né Edilkamin né il rivenditore potranno rispondere di danni derivanti da installazione o manutenzioni non corrette

I rischi di sicurezza possono essere causati da:

- installazione in locali non idonei. In particolari soggetti a rischi di incendio. **NON INSTALLARE IN LOCALI A RISCHIO DI INCENDIO.**
- contatto con fuoco e parti calde (es vetro e tubi). **NON TOCCARE PARTI CALDE** e, a caldaia spenta ma calda, utilizzare sempre il guanto in dotazione.
- contatto con parti elettriche in tensione (interne). **NON ACCEDERE A PARTI INTERNE A CORRENTE ELETTRICA INSERITA.** Si rischia folgorazione.
- apertura della porta con fuoriuscita di materiale incandescente. **NON** gettare materiale incandescente fuori dal prodotto. Si rischia incendio.
- uso di acqua in caso di incendio. **CHIAMARE LE AUTORITA'** in caso di incendio.
- In caso di dubbi, non prendere iniziative autonome, ma contattare il rivenditore o l'installatore.
- **LA CALDAIA NON DEVE MAI FUNZIONARE SENZA ACQUA NELL'IMPIANTO.**
- **UNA EVENTUALE ACCENSIONE "A SECCO" COMPROMETTEREBBE LA CALDAIA.**
- Questo manuale costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio,

affinchè possa essere consultato dall'utente, installatore o dal responsabile dell'impianto.

- Leggere attentamente il presente manuale prima di effettuare qualsiasi operazione sulla caldaia.
- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- Far eseguire l'installazione e il collaudo da personale qualificato e specializzato, secondo quanto descritto nel presente manuale e nel rispetto di tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle Norme nazionali ed europee.
- Il costruttore non si ritiene responsabile di danni a cose, persone o animali, dovuti a una errata installazione o uno scorretto utilizzo del prodotto.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia e manutenzione della caldaia, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione e/o attraverso gli organi di intercettazione escludere l'apparecchio dall'impianto idraulico.
- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da ogni tentativo di riparazione o intervento.
- L'eventuale riparazione dovrà essere effettuata solamente dal Costruttore o da un Centro Tecnico Autorizzato oppure da Personale Tecnico Qualificato utilizzando esclusivamente ricambi originali.
- E' vietato l'uso della caldaia da parte dei bambini o persone inabili non assistite.
- Collegare la caldaia a una presa elettrica a Norma tensione 230V – 50Hz.
- Collegare la caldaia all'impianto di riscaldamento, questa non può in nessun caso essere usata senza l'allacciamento idraulico e senza la carica dell'acqua.
- Verificare che l'impianto elettrico e le prese abbiano la capacità di sopportare l'assorbimento massimo dell'apparecchio riportato nel manuale.

- Verificare la portata del solaio in funzione del peso della caldaia, se necessario intervenire con metodi adeguati (piastra di distribuzione del carico), per ogni dubbio consultare un tecnico specializzato.
- Non utilizzare la caldaia con porta fuoco aperta e/o vetro rotto.
- Dopo un lungo periodo di inattività controllare il camino e la canna fumaria per verificare la presenza di eventuali ostruzioni.
- Alcune parti della caldaia in particolare porta, tubo scarico, durante il funzionamento raggiungono temperature molto elevate, evitare il contatto con tali parti senza idonee protezioni.
- Non impiegare liquidi o sostanze infiammabili per accendere la caldaia o ravvivare la fiamma.
- La caldaia deve essere alimentata esclusivamente con i combustibili aventi caratteristiche descritte nel manuale.
- Accertarsi che il locale di installazione della caldaia sia adatto e con aperture minime di ventilazione secondo quanto prescritto dalle norme vigenti.
- Qualsiasi manomissione, sostituzione e/o modifica non autorizzata di particolari della caldaia può causare pericolo per l'incolumità dell'utente e solleva il costruttore da ogni responsabilità.
- Le ceneri calde non possono essere messe nei rifiuti o lasciate incustodite.
- E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione.
- Non tirare, torcere, o staccare i cavi elettrici fuoriuscenti dalla caldaia.
- E' vietato manipolare sostanze facilmente infiammabili o esplosive nelle vicinanze della caldaia durante il suo funzionamento.
- Non utilizzare la caldaia in modo diverso dal quale è stata concepita.

Oltre a quanto riportato sul certificato di garanzia, facciamo presente quanto segue

La garanzia viene riconosciuta valida a condizione che:

- l'installazione, il collegamento idraulico, il collegamento elettrico, il collaudo, la messa in funzione e la regolare manutenzione siano eseguite da personale tecnico qualificato;
- l'apparecchio non sia utilizzato da persone (inclusi bambini) inabili, o con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali;
- l'apparecchio sia installato secondo le norme e/o disposizioni vigenti inclusi i regolamenti locali, seguendo le istruzioni riportate su questo libretto da personale tecnico qualificato;
- il cliente sia in possesso dei documenti di acquisto del prodotto e il certificato di garanzia riportante la data di prima accensione effettuata dal personale tecnico autorizzato.

La garanzia non è valida se:

- l'installazione non è stata eseguita da personale tecnico qualificato seguendo le norme e/o prescrizioni, i regolamenti locali, e le istruzioni riportate su questo libretto di uso e installazione;
- il cliente non è in possesso dei documenti di acquisto del prodotto e del certificato di garanzia.

La garanzia non copre tutte le parti che dovessero risultare danneggiate o difettose a causa di errato utilizzo, negligenza o trascuratezza nella manutenzione, errata installazione o non conforme a quanto scritto in questo manuale. Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono insorgere a persone, cose, animali in conseguenza della inosservanza delle regole e istruzioni scritte in questo manuale riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione.

Sono esclusi da garanzia:

- danni causati dal trasporto del prodotto;
- danni derivanti da agenti chimici, elettrochimici, atmosferici, incendi, fulmini, alluvioni, glaciazioni, terremoti, calamità naturali, difettosità dell'impianto elettrico;
- danni a opere murarie;
- danni dall'impiego di combustibili non conformi a quanto descritto nel manuale; danni causati da normali fenomeni di corrosione; danni all'impianto elettrico, idraulico, o canna fumaria se non si rispettano le istruzioni presenti in questo manuale;
- danneggiamento del corpo caldaia nel caso in cui non venga garantita una temperatura di ritorno in caldaia di almeno 50°C realizzando un circuito anticondensa;
- danni causati da modifiche o manomissioni alla parte elettrica, idraulica, meccanica della caldaia e/o altre cause non derivanti dalla fabbricazione del prodotto;
- danni causati dall'impiego di ricambi non originali.

Non rientrano in garanzia:

- le parti soggette a usura quali: piano refrattario, catalizzatore, deflettore fiamma, guarnizioni, vetro;
- tutte le parti soggette a variazioni cromatiche, particolari colorati, rivestimenti, maniglie e i cavi elettrici.

CARATTERISTICHE TECNICHE ai sensi EN 303-5

	LAGUNA W UP 25	LAGUNA W UP 35	
	Potenza Nominale	Potenza Nominale	
Potenza termica bruciata	26,5	34,7	kW
Potenza termica utile	24	31,3	kW
Rendimento	90,8	90,2	%
Emissione CO al 10% O ₂	0,012	0,010	%
Temperatura fumi	141	161	
Temperatura fumi	119	135	°C
Tiraggio	0,11	0,11	mbar
Temperatura minima di ritorno	50	50	°C
Contenuto acqua	117	133	Litri
Pressione massima esercizio acqua	2	2	bar
Temperatura massima esercizio acqua	80	80	°C
Volume riscaldabile *	625	815	m ³
Diametro condotto fumi	150	150	mm
Peso con imballo	450	560	kg
Classe del prodotto (EN 303-5;2012)	5	5	

* Il volume riscaldabile è calcolato considerando una richiesta di calore di 33 Kcal/m³ ora.

DATI TECNICI PER DIMENSIONAMENTO CANNA FUMARIA

che deve comunque rispettare le indicazioni della presente scheda e delle norme di installazione di ogni prodotto

	LAGUNA W UP 25	LAGUNA W UP 35	
	Potenza Nominale	Potenza Nominale	
Temperatura uscita fumi allo scarico	169	193	°C
Tiraggio minimo	11	11	Pa
Portata fumi	0,0186	0,0222	Kg/s

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Alimentazione	230Vac +/- 10% 50 Hz
Potenza assorbita in potenza nominale	120

I dati sopra riportati sono indicativi e ottenuti in fase di certifica presso istituto accreditato.

Il produttore si riserva di modificare i prodotti senza preavviso per ogni forma di miglioramento.

DESCRIZIONE

La caldaia è progettata per la produzione di acqua calda utilizzando come combustibile biomasse solide sotto forma di legna.

La caldaia è progettata e costruita secondo la norma EN 303-5:2012.

La caldaia è progettata per essere collegata agli impianti di riscaldamento.

Di seguito descriveremo brevemente il principio di funzionamento della caldaia.

La combustione avviene per mezzo del ventilatore (o estrattore fumi); la caldaia lavora in depressione ed è a fiamma inversa a gassificazione per ottenere il massimo rendimento di combustione. La potenza viene modulata da un ventilatore, posto all'uscita dei fumi, in base alla temperatura degli stessi, e altresì della temperatura di lavoro della caldaia impostata.

La legna viene caricata manualmente dall'operatore per mezzo di uno sportello.

La camera di combustione è immersa nell'acqua contenuta nell'intercapedine. Il calore viene scambiato per conduzione e irraggiamento dalla fiamma e per convezione attraverso il percorso che compiono i fumi verso la canna fumaria.

L'acqua una volta riscaldata fluirà nell'impianto per mezzo del circolatore (non compreso)

La caldaia è dotata di:

- Scambiatore di sicurezza
- By-pass fumi su apertura vano di carico
- Serranda aria primaria e secondaria motorizzate
- Catalizzatore in refrattario
- Pulizia manuale con leva per fascio tubiero
- Coibentazione mantelli
- Accessori per estrazione cenere

COMBUSTIBILE

Le caldaie sono utilizzabili esclusivamente a ceppi di legna.

La legna utilizzata deve essere di buona qualità con i seguenti requisiti minimi:

- Umidità contenuta non superiore al 20%.
- Lunghezza massima 330mm (Laguna W UP25); 500mm (Laguna W UP 35).
- Pezzatura 20-100mm.
- Potere calorifico $\geq 4,0$ kWh/kg.

E' importante utilizzare legna secca con una stagionatura di due anni.

I legni consigliati sono: rovere, quercia, acacia, cerro, faggio, larice, betulla.

Non utilizzare tondini interi perché la legna rotonda intera ostruisce il flusso d'aria

LA LEGGE ITALIANA VIETA DI BRUCIARE QUALSIASI RIFIUTO NEGLI IMPIANTI DOMESTICI.

E' vietato bruciare:

- Legna contaminata proveniente da imballi, casse, palette.
- Legna verniciato o truciolati.
- Legna vecchia di mobili, finestre o pavimenti.
- Scarto di legno da cantieri.
- Segatura o potatura di piante.
- Carta, cartoni, giornali, riviste.
- Tetra pak, imballi o simili.
- Plastica di tutti i tipi.
- Rifiuti.

Usare la caldaia per lo smaltimento dei rifiuti provoca l'emissione di fumi aggressivi che hanno come conseguenza la corrosione dell'apparacchio, il danneggiamento della canna fumaria e l'inquinamento dell'aria e dell'ambiente.

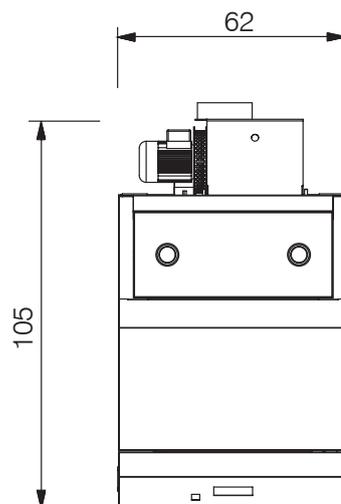
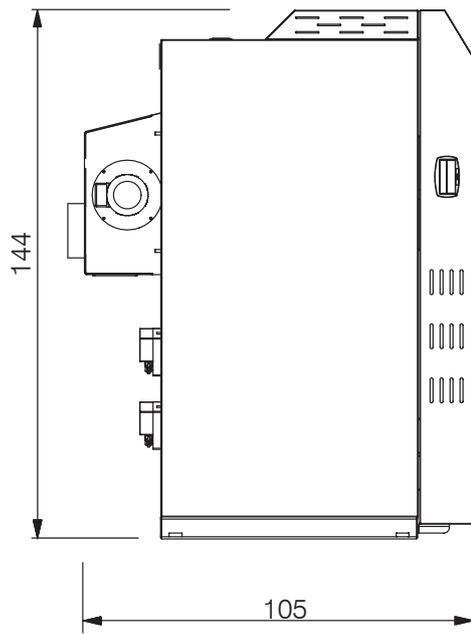
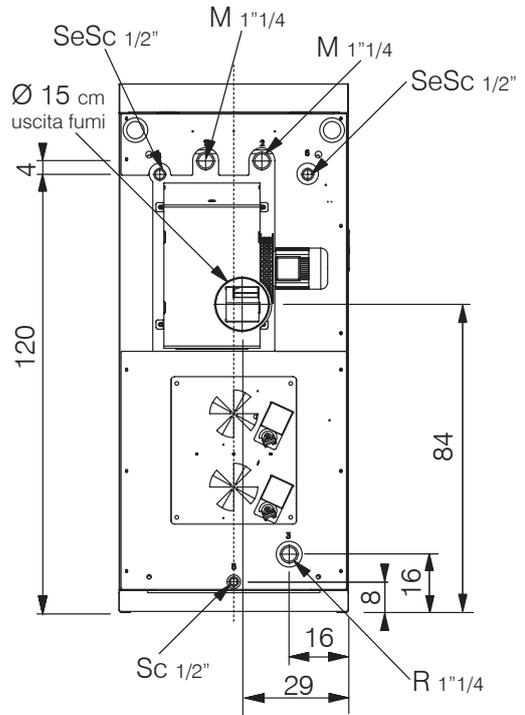
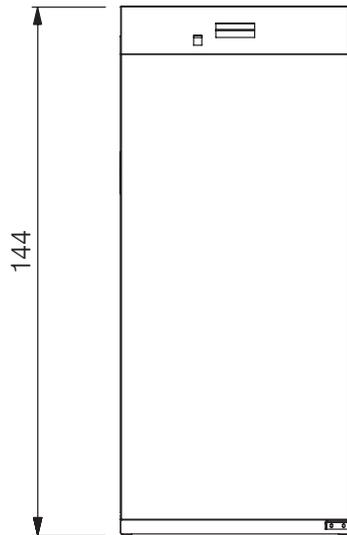
I danni causano alti costi di manutenzione e riparazione, notevolmente superiori ai costi del regolare smaltimento dei rifiuti.

IL CORRETTO STOCCAGGIO DELLA LEGNA

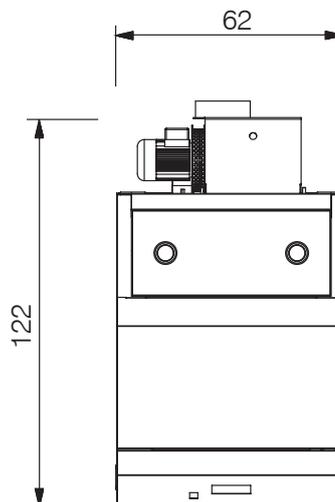
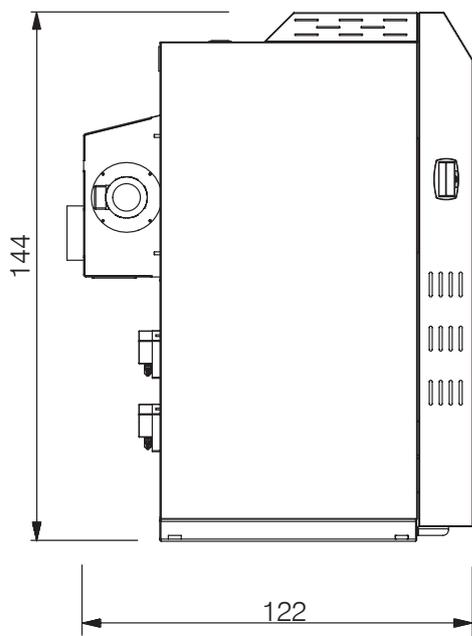
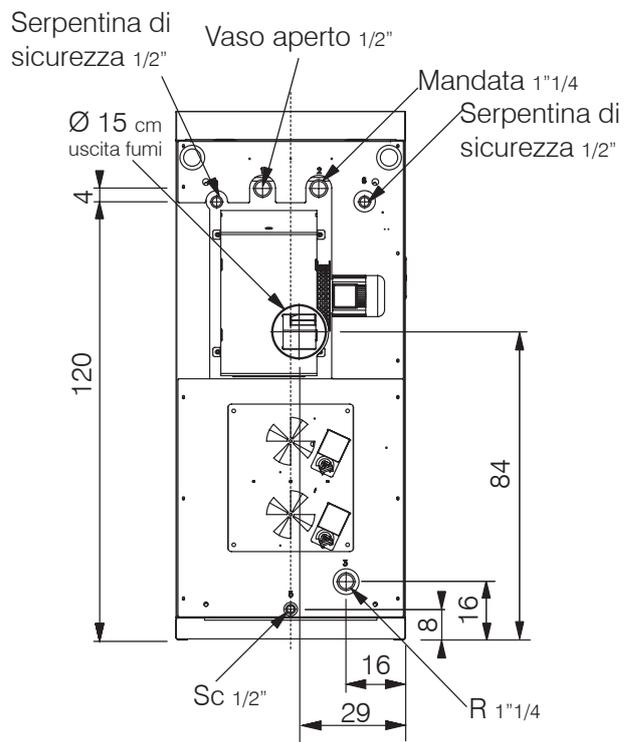
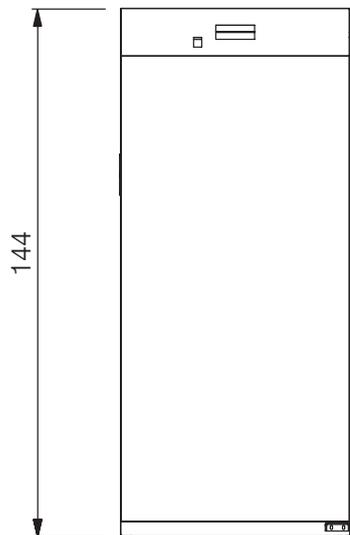
- Lo stoccaggio è della massima importanza per il mantenimento della qualità della legna da ardere.
- Lo stoccaggio dovrà essere fatto già nella pezzatura d'uso.
- Lo stoccaggio sarà di minimo due anni.
- Immagazzinare le cataste di legna in luoghi protetti dalla pioggia.
- Creare un fondo asciutto per lo stoccaggio e tenere separato da terra per consentire arieggiamento almeno 20cm (es. impilare sopra lunghi travi).
- Stoccare in luoghi esposti al vento orientati verso SUD.
- Quando si accatista vicino a costruzione mantenere uno spazio di almeno 5-10cm tra la catasta e la parete.



LAGUNA W UP 25 cm



LAGUNA W UP 35 cm



PREPARAZIONE E DISIMBALLO

I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento.

Lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.



Si raccomanda di effettuare ogni movimentazione in posizione verticale con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza.

Non rovesciare l'imballo e usare ogni cautela per i particolari da montare.

La caldaia viene consegnata completa di tutti i suoi componenti elettrici, meccanici e collaudata in fabbrica.

Aprire l'imballo e assicurarsi che la caldaia sia completa e non danneggiata, in caso di dubbi rivolgersi al venditore.

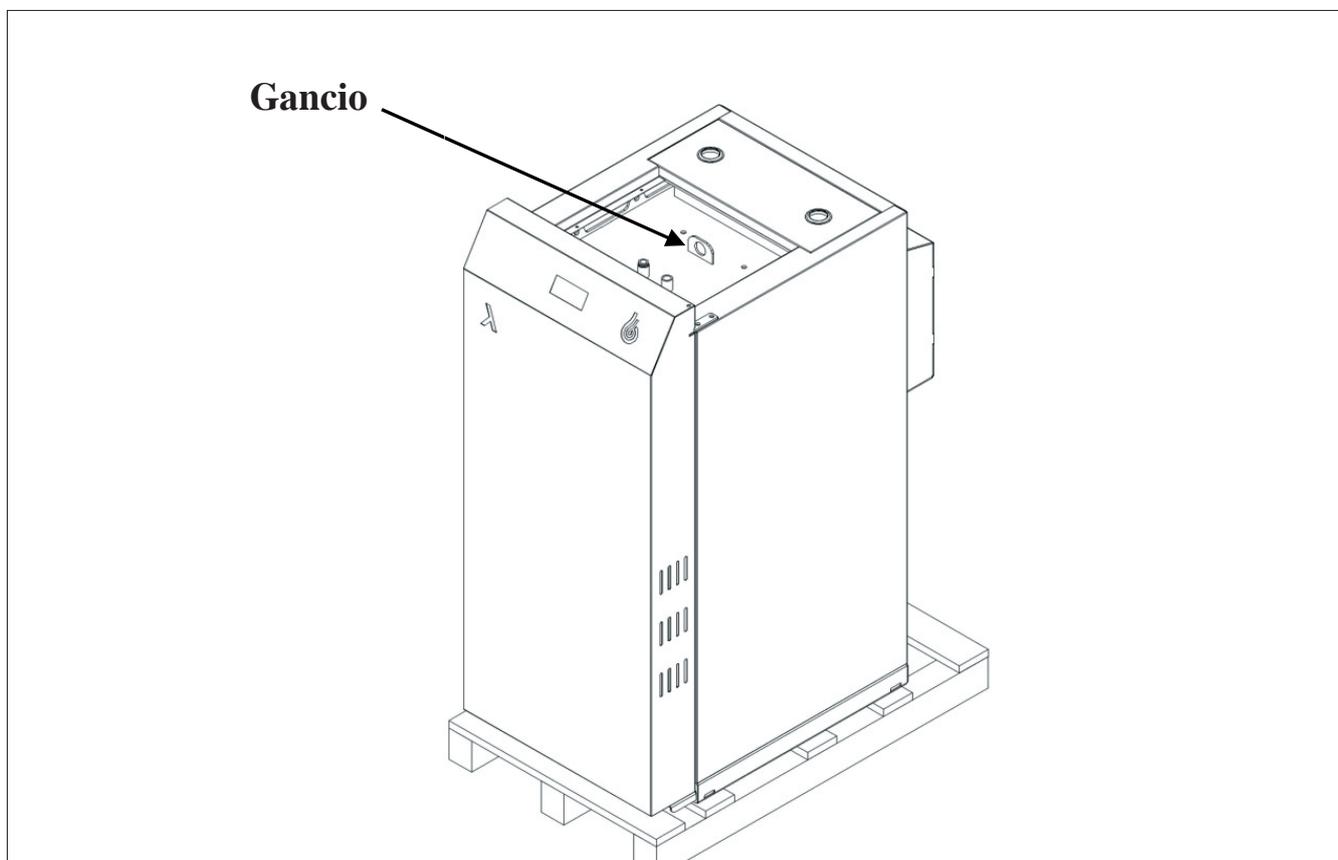
Lo smaltimento o il riciclaggio dell'imballo è a cura dell'utente finale.

Nella busta documenti sono contenuti:

- Certificato di collaudo
- Garanzia
- Manuale uso e installazione

La caldaia va sempre movimentata in posizione verticale mediante carrelli manuali o meccanici, che possono sollevare il bancale su cui è imballata o direttamente la caldaia stessa.

La caldaia è predisposta di un gancio per il sollevamento come mostrato in figura.



PREMESSA

L'installazione della caldaia deve avvenire nel rispetto dei regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento a norme nazionali ed europee.

- La caldaia deve essere destinata solo all'uso per la quale è stata concepita. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e pericoloso.
- La caldaia è progettata per riscaldare acqua, ogni altro uso di liquidi diverso dall'acqua è da considerarsi improprio e pericoloso.
- La caldaia è progettata esclusivamente per essere installata all'interno di locali tecnici idonei. Pertanto non può essere installata e funzionare all'esterno. L'installazione all'esterno può causare malfunzionamenti e pericoli.
- È VIETATO l'uso della caldaia da parte di bambini o persone inabili.
- È VIETATO modificare o alterare i dispositivi di sicurezza della caldaia.
- NON lasciare gli elementi di imballo alla portata di bambini o persone inabili.
- NON toccare la caldaia con piedi umidi o bagnati.
- NON tappare o ridurre le aperture di areazione del locale tecnico caldaia.
- NON tappare o ridurre gli ingressi aria della caldaia.
- Durante il funzionamento alcuni elementi della caldaia possono raggiungere temperature elevate quindi evitare di venire a contatto con essi senza le opportune protezioni.
- Durante il funzionamento la porta del focolare DEVE rimanere chiusa.
- La caldaia è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica, ma in caso di condizioni climatiche avverse potrebbero intervenire sistemi di sicurezza. In nessun caso non disabilitare i dispositivi di sicurezza.
- In caso di calamità naturali come terremoti, alluvioni ecc. spegnere immediatamente la caldaia.
- In caso di blocco della caldaia, non causato da normale manutenzione, chiamare il centro assistenza.
- La caldaia deve essere installata da personale tecnico qualificato in possesso dei requisiti professionali, che sotto la propria responsabilità, garantisca il rispetto delle norme secondo le regole della buona tecnica.
- La caldaia DEVE essere allacciata a un impianto idraulico di riscaldamento.
- La caldaia NON DEVE funzionare senza essere allacciata a un impianto idraulico.
- Il tecnico installatore dovrà illustrare verbalmente il funzionamento del sistema.

PREMESSA SULLA INSTALLAZIONE

Ricordiamo che :

- l'installazione deve essere effettuata da personale qualificato
- tutte le leggi locali e nazionali e le norme europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso del prodotto. In Italia il riferimento è la norma UNI 10683
- In caso di installazione in condominio è necessario preventivo parere positivo dell'amministratore.

Di seguito diamo alcune indicazioni a carattere generale che non sostituiscono la verifica delle norme locali e non implicano alcuna responsabilità sul lavoro dell'installatore.

Verifica della idoneità del locale di installazione

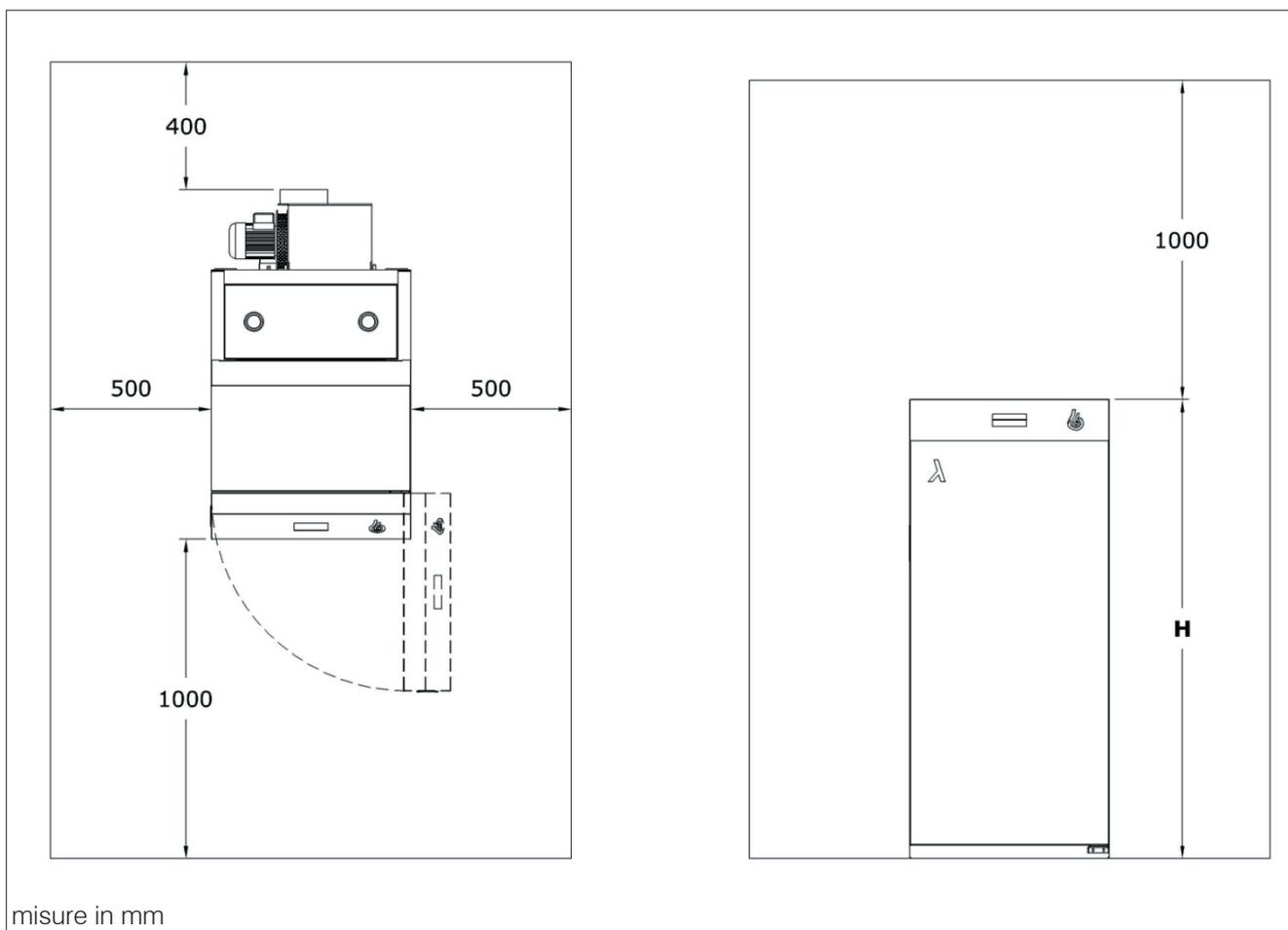
Prima di effettuare l'installazione occorre individuare il punto adatto a collocare la caldaia verificando che:

- La caldaia da installare sia idonea al tipo di impianto su cui sarà inserita.
- Il locale abbia i requisiti e caratteristiche rispondenti alle norme vigenti.
- Nel locale affluisca sufficiente aria comburente per una regolare combustione.
- Sia possibile realizzare il passaggio delle tubazioni per l'impianto di riscaldamento.
- Il piano di appoggio abbia una capacità portante idonea a sostenere il peso dell'apparecchiatura. In caso contrario il piano d'appoggio andrà opportunamente adeguato prima dell'installazione.
- Le pareti posteriori e laterali e il pavimento di appoggio della caldaia siano realizzati con materiali incombustibili o rivestiti con materiale di protezione.
- Sia possibile realizzare o posizionare facilmente la canna fumaria e le prese aria esterna.

DISTANZE DA RISPETTARE NEL LOCALE

La caldaia è progettata per essere installata a distanze di sicurezza da oggetti e muri.

- Distanza minima davanti la caldaia deve essere di 1000mm per garantire la corretta apertura della porta e le normali operazioni di manutenzione.
- Distanza minima ammessa tra il lato posteriore e una parete deve essere 400mm.
- Distanza minima tra la caldaia e le pareti laterali deve essere 500mm.
- Distanza minima tra la caldaia e la parete superiore deve essere almeno 1000mm per garantire la normale manutenzione.



PRESE D'ARIA

La presa d'aria comburente deve essere realizzata nella parte bassa di una parete esterna e avere una sezione di almeno 250cm².

Deve essere chiusa da griglie di protezione.

Le prese aria non possono essere aperte verso locali con aria potenzialmente inquinata quali rimesse, garage o magazzini.

Assicurarsi che le prese d'aria non possano in alcun caso essere ostruite.

ALLACCIAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

Questo capitolo è redatto secondo le norme europee EN 13384, EN 1443, EN 1856, EN 1457. L'installatore deve tenere conto di queste e di ogni altra eventuale norma locale. Il presente manuale non è in alcun modo da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti.

Il prodotto deve essere collegato a idoneo sistema di scarico fumi che garantisca l'evacuazione in completa sicurezza dei fumi prodotti dalla combustione.

Prima del posizionamento del prodotto , l'installatore deve verificare che la canna fumaria sia idonea.

La caldaia ha un funzionamento a tiraggio forzato quindi attraverso l'uso di un estrattore fumi si immette aria comburente all'interno della camera per consentire la combustione. È quindi necessario garantire una corretta evacuazione dei fumi connettendo la caldaia a una canna fumaria che garantisca un tiraggio naturale. Per l'allacciamento a una canna fumaria sono da rispettare le normative locali e nazionali.

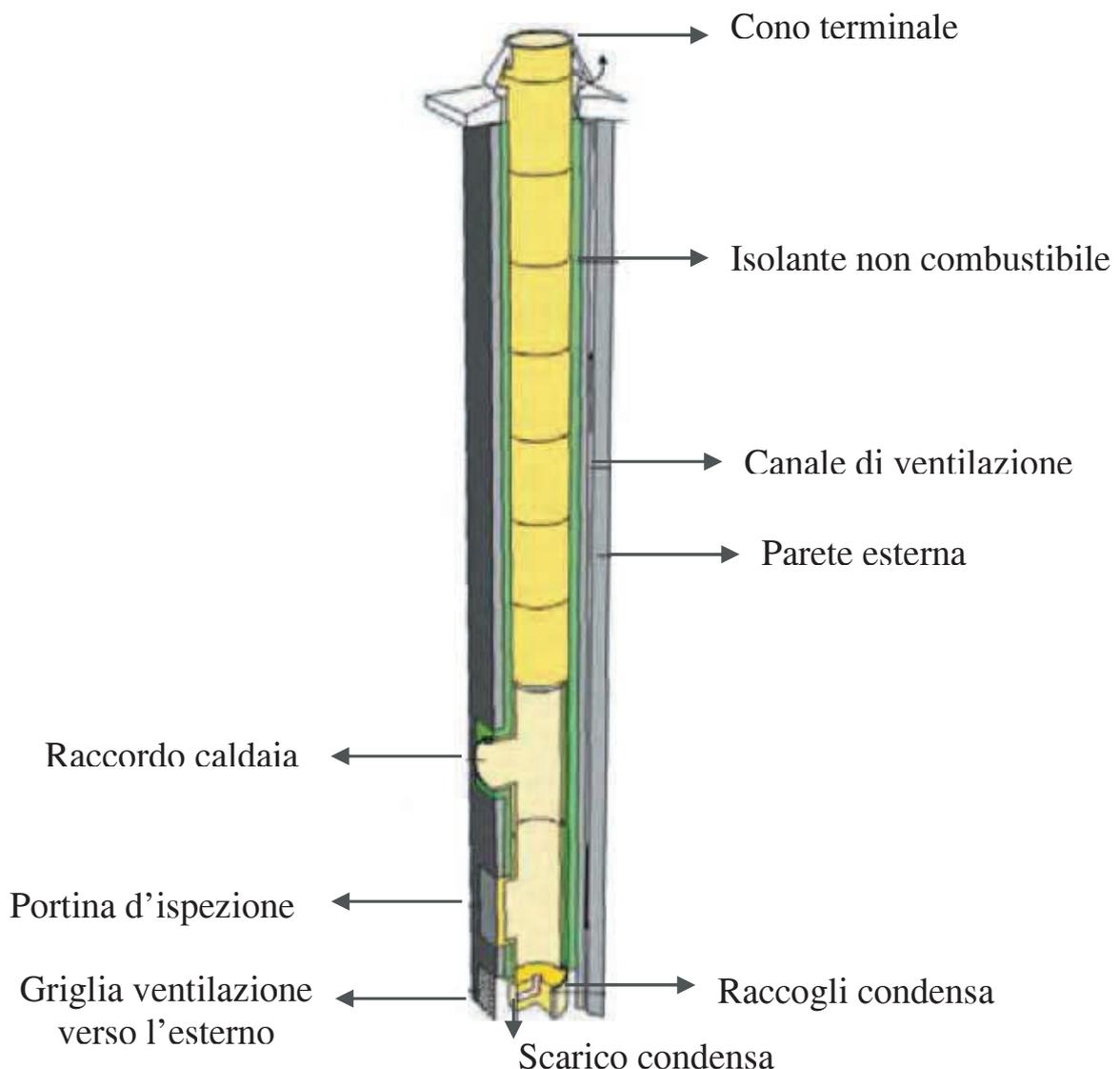
Una canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

- Deve essere di materiale impermeabile e resistente alla temperatura dei fumi e relative condensazioni.
- Deve essere di sufficiente resistenza meccanica e debole conduttività termica.
- Deve essere perfettamente a tenuta per evitare il raffreddamento della canna stessa.
- Deve avere un andamento il più possibile verticale.
- Deve essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante.
- Camini vecchi o nuovi costruiti senza rispettare le specifiche potranno essere recuperati intubando il camino stesso. Si dovrà quindi introdurre una canna metallica all'interno del camino esistente e riempire con opportuno isolante.
- La canna fumaria deve avere un diametro della tubazione non inferiore a quello del raccordo di uscita dalla caldaia.

- La canna fumaria deve avere un diametro della tubazione non inferiore a quello del raccordo di uscita dalla caldaia.
- Deve avere sezione interna preferibilmente circolare; le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non minore di 20mm.
- Deve avere sezione interna costante, libera, indipendente, priva di strozzature.
- I tubi fumi non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi di combustione.
- Non sono ammessi tubi flessibili.
- Deve essere installata immediatamente dopo l'uscita dalla caldaia un tubo a "T" in modo da poter effettuare periodicamente la pulizia dei residui.
- Non può essere utilizzato un condotto fumario collettivo.



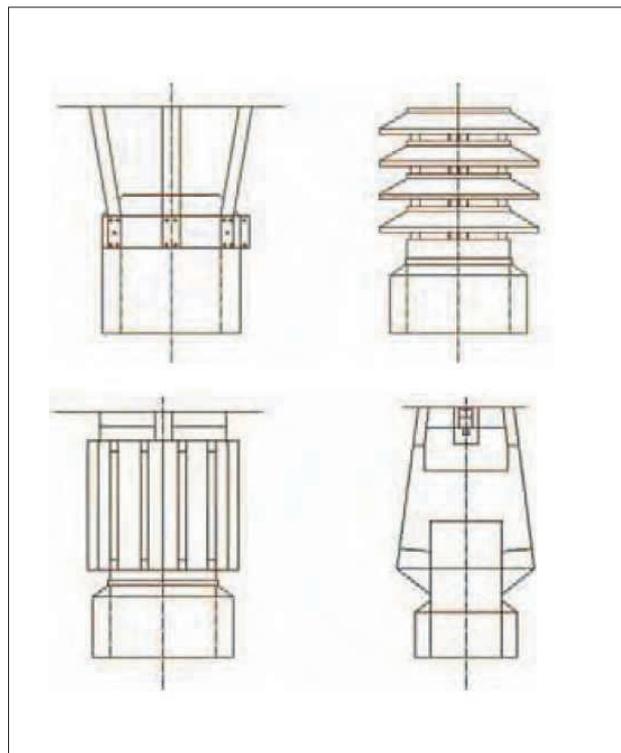
- Si devono utilizzare solo condotti di scarico adeguati al tipo di combustibile utilizzato.
- Una corretta realizzazione del condotto fumario permette, in caso di interruzione di energia elettrica, un normale afflusso di fumi verso l'esterno.
- Evitare la realizzazione di tratti completamente orizzontali.
- Nel locale in cui sarà installata la caldaia non deve essere presente una cappa aspirante.
- Lo scarico diretto a parete non è consentito.
- Viste le basse temperature fumi in funzionamento a regime i canali di scarico devono essere realizzati con materiali idonei a resistere ai prodotti della combustione e alle loro eventuali condensazioni.
- Installare una valvola di ispezione per consentire un eventuale scarico di condensa formatasi.
- Utilizzare un terminale anti-pioggia e antivento.
- È necessario predisporre uno o più punti di misura per l'analisi di combustione a tenuta e/o autobloccanti.
- Si raccomanda il controllo delle emissioni dopo l'installazione.
- Si deve garantire un tiraggio di 12Pa.
- Non deve essere installata nello stesso locale di altri apparecchi di riscaldamento.



COMIGNOLO

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

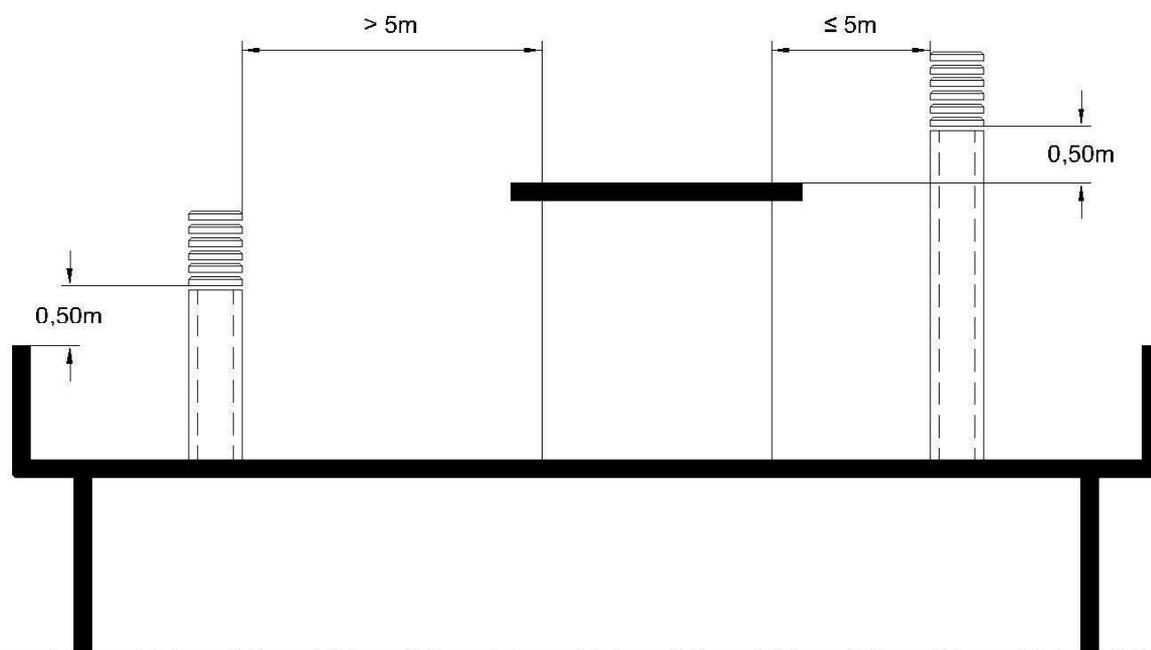
- avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria;
- avere sezione di uscita utile non minore del doppio di quella della canna fumaria;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione di pioggia, neve e corpi estranei e, in caso di venti, garantire il normale deflusso dei fumi;
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso.



ALTEZZA DEL CAMINO

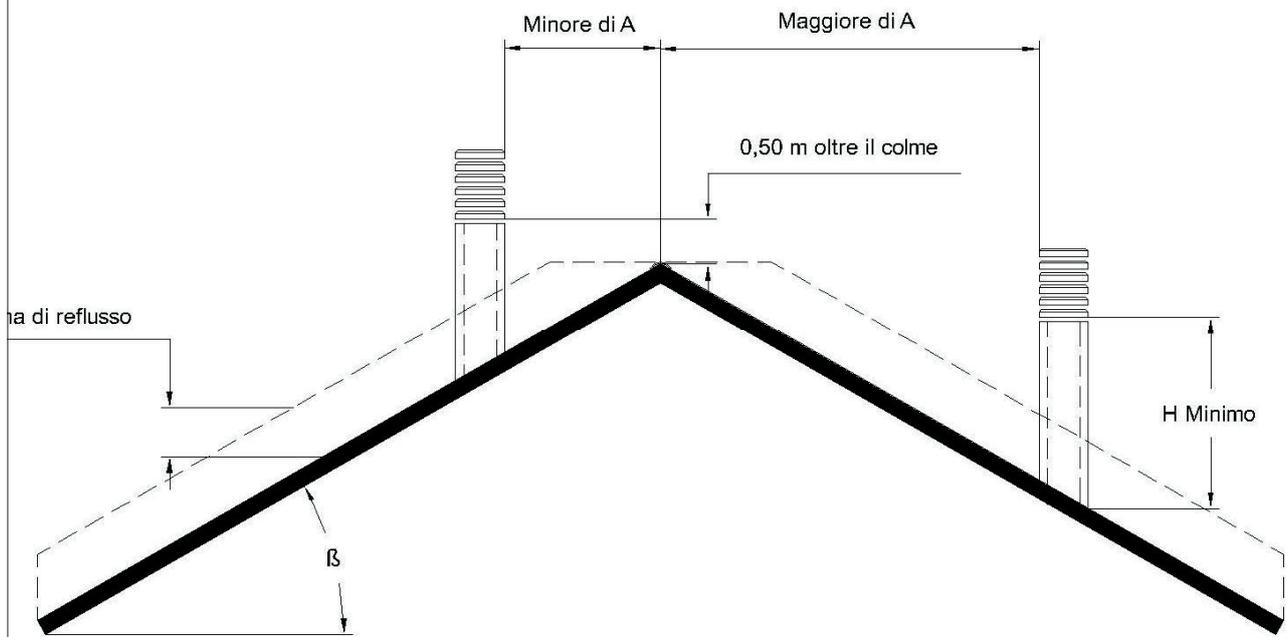
L'altezza della parte del camino sporgente dal tetto dipende dal tipo di tetto, dalla sua inclinazione e dalla sua posizione.

TETTO PIANO



TETTO INCLINATO

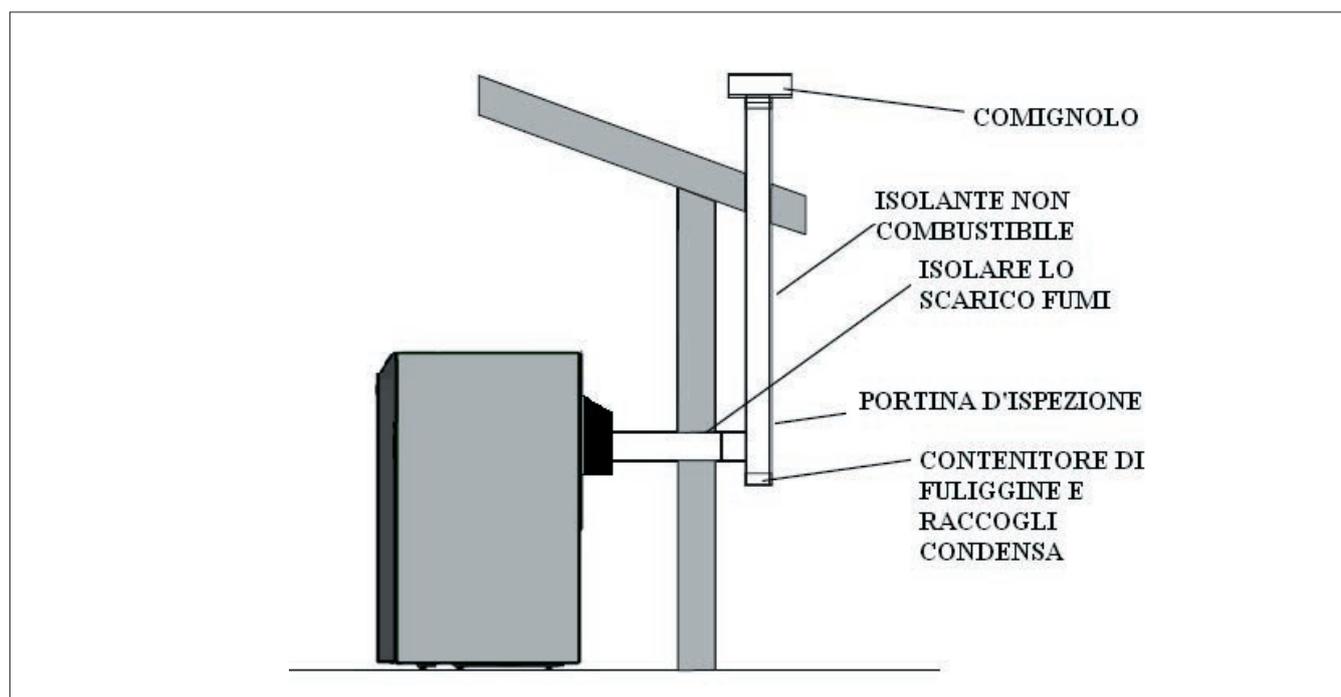
INCLINAZIONE TETTO	ZONA DI REFLUSSO	DISTANZA TRA IL COLMO E IL CAMINO	ALTEZZA MINIMA CAMINO
β	m	A	H
15°	0,50m	$\leq 1,85m$	0,50m oltre il colmo
		$> 1,85m$	1,00 m dal tetto
30°	0,80m	$\leq 1,30m$	0,50m oltre il colmo
		$> 1,30m$	1,20m dal tetto
45°	1,50m	$\leq 1,50m$	0,50m oltre il colmo
		$> 1,50m$	2,00m dal tetto
60°	2,10m	$\leq 1,20m$	0,50m oltre il colmo
		$> 1,20m$	2,60m dal tetto



SCARICO A TETTO CON CANNA FUMARIA IN ACCIAIO

Nell'installazione della canna fumaria garantire sempre una valvola di ispezione che consenta di effettuare una pulizia periodica della fuliggine e l'evacuazione di eventuale condensa.

Se il condotto fumi verrà installato completamente esterno, è opportuno realizzarlo completamente in acciaio inox a doppia parete per garantire una migliore resistenza agli agenti atmosferici e l'adeguata temperatura di scarico fumi.

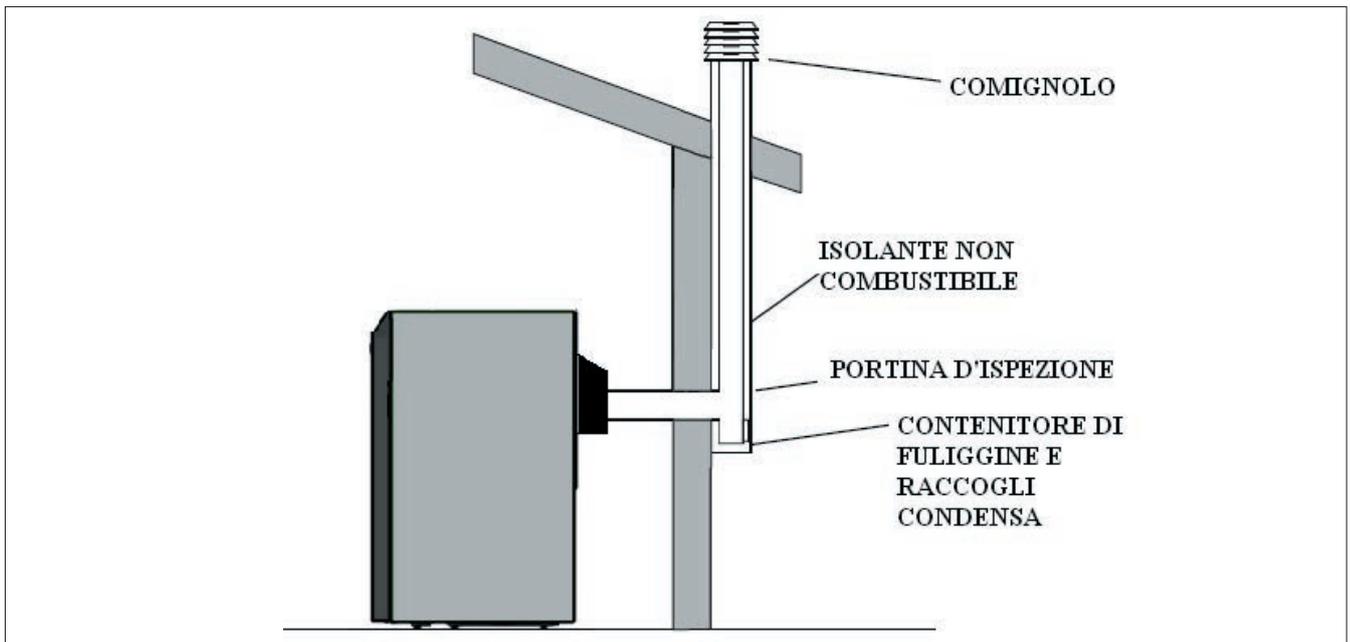


SCARICO A TETTO CON CANNA FUMARIA TRADIZIONALE

I gas della combustione possono essere evacuati anche utilizzando una canna fumaria tradizionale esistente a patto che sia realizzata a norma.

Deve rispettare le seguenti regole:

- deve essere dotata di un adeguato isolamento e coibentazione nel tratto esterno esposto;
- la sezione interna deve essere costante;
- deve essere realizzata con materiale resistente alle alte temperature, all'azione dei prodotti della combustione e alla condensa eventualmente formatasi;
- andamento prevalentemente verticale con deviazione dall'asse non superiori ai 45°;
- deve essere dotata di una camera di raccolta fuliggine e condensa ispezionabile mediante uno sportello.



ALLACCIAMENTO IDRAULICO

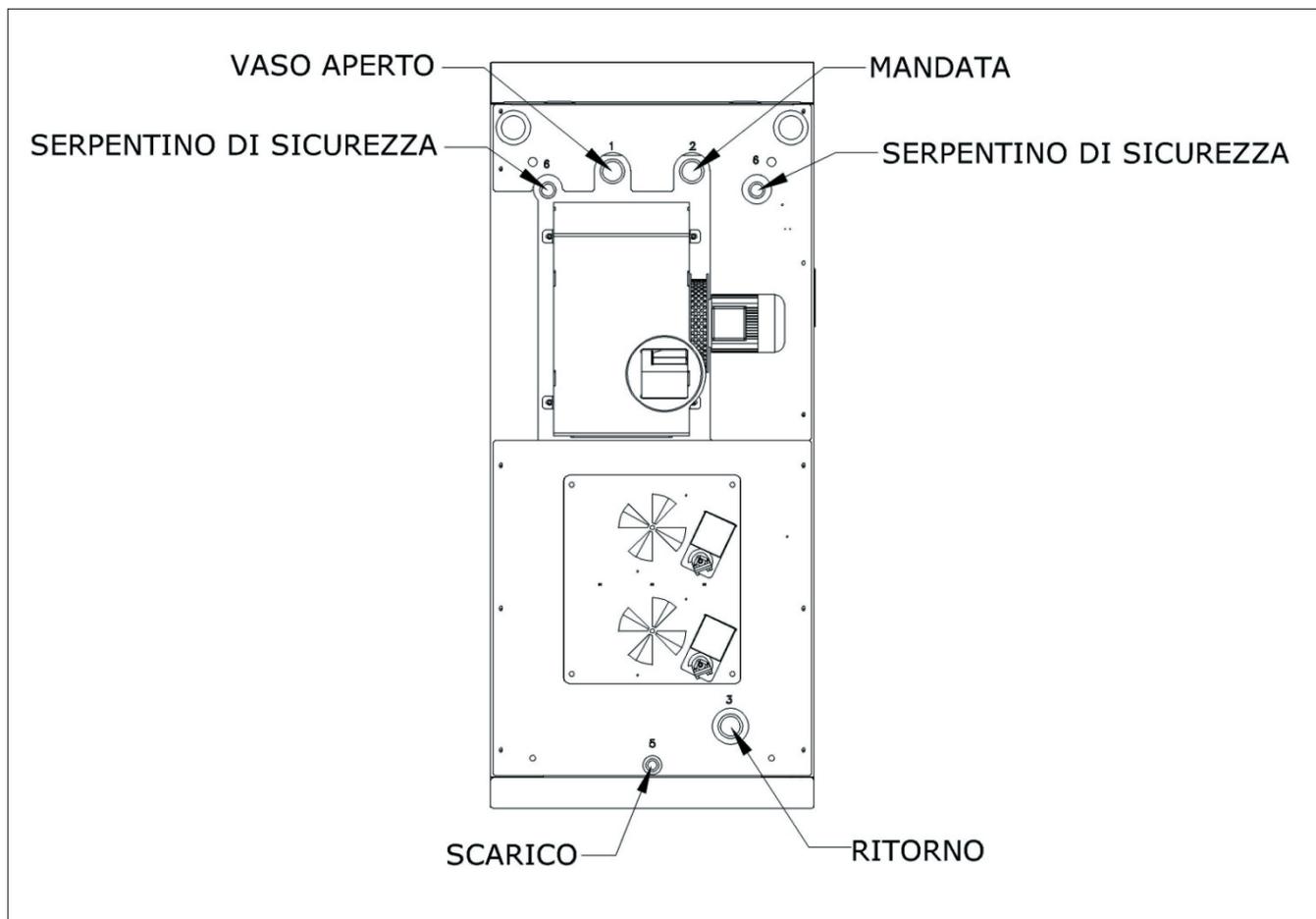
Il corretto dimensionamento della caldaia e dell'impianto di riscaldamento, nonché la scelta della tipologia di impianto da realizzare, sono compiti dell'installatore e/o progettista.

Se l'installazione della caldaia prevede l'integrazione con un altro impianto preesistente con utilizzo di una caldaia gas, gasolio, legna ecc. si deve richiedere l'intervento di personale esperto e qualificato che possa rispondere della conformità dell'impianto secondo quanto prevede la legge vigente in materia.

L'INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA PREVEDE L'UTILIZZO OBBLIGATORIO DI UN ACCUMULO INERZIALE.



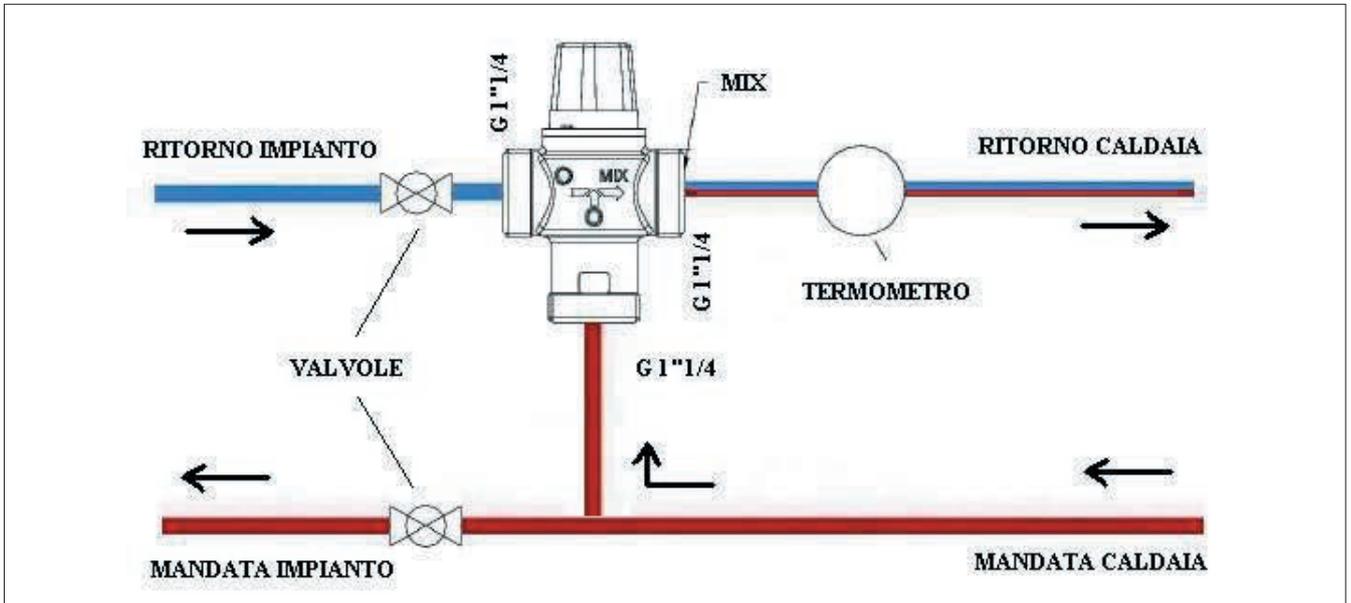
- È importante lavare l'intero impianto prima di collegare la caldaia al fine di eliminare depositi e residui.
- Installare a monte della caldaia delle valvole di intercettazione al fine di isolarla dal resto dell'impianto qualora fosse necessario qualunque operazione di movimentazione o manutenzione.
- Installare una valvola anticondensa per garantire un ritorno dell'impianto in caldaia superiore a 50°C, oppure una pompa anticondensa tra mandata e ritorno, oppure un gruppo termostatico anticondensa completo di circolatore.



VALVOLA ANTICONDENSA

Per un corretto funzionamento è consigliabile installare una valvola miscelatrice anticondensa 50°C garantendo così un'adeguata temperatura di ritorno in caldaia salvaguardando la caldaia da pericolosi sbalzi termici causa di condense nei tubi fumi.

Edilkamin propone una valvola e un kit anticondensa



GRUPPO TERMOSTATICO ANTICONDENSA

E' possibile utilizzare in luogo delle valvola anticondensa e pompa caricamento puffer, un gruppo di riempimento termostatico completo di pompa di ricircolo.

E' un dispositivo estremamente semplice e funzionale, compatto e di facile installazione.

La caratteristica principale è quella di far lavorare la caldaia sempre alla temperatura più alta possibile in modo da impedire la formazione di condensa acida e di garantire un caricamento stratificato del serbatoio di accumulo senza miscelare l'acqua al suo interno evitando lo shock termico.

Il gruppo favorisce altresì la circolazione naturale tra caldaia e accumulo in caso di mancanza di energia elettrica.

CORRETTO DIMENSIONAMENTO ACCUMULO

L'installazione della caldaia prevede sempre il collegamento all'impianto di un accumulo inerziale (volano termico), costituito da un serbatoio di accumulo, con isolamento termico, in cui circola l'acqua riscaldata dalla caldaia.

Questo permette di assorbire rapidi aumenti o decrementi di temperatura, elevando l'autonomia dell'impianto a regime.

Nella caldaia a legna il combustibile non può essere dosato come in una caldaia a pellet, gas, gasolio, quindi una volta caricato deve essere consumato in un'unica soluzione. In funzionamento a regime di modulazione la potenza minima erogata è maggiore del 30% rispetto alla potenza termica nominale quindi è necessario installare un accumulo inerziale correttamente dimensionato secondo la seguente formula:

$$V_{sp} = 15TB \times QN(1-0,3QH/Q_{min}) \text{ (in litri)}$$

Dove:

- V_{sp} è il volume dell'accumulo in litri;
- QN è la potenza nominale della caldaia in kilowatts;
- TB è il periodo di combustione in ore;
- QH è la potenza media richiesta in kilowatts;
- Q_{min} è la potenza minima della caldaia in kilowatts.

Supponendo quindi (es. con 35kW):

- QN potenza nominale caldaia = 31,3 kW;
- TB periodo di combustione = 3 ore;
- QH potenza media richiesta = 25kW;
- Q_{min} potenza minima caldaia 80% nominale = 24,5kW.

V_{sp} = circa 980 litri

SCAMBIATORE DI CALORE DI SICUREZZA

La caldaia è dotata di uno scambiatore di calore di sicurezza da connettere a una valvola di scarico termico che in caso di mancanza di alimentazione elettrica o blocco del circolatore funge da mezzo di protezione della caldaia per prevenire surriscaldamento.

È importante assemblare la valvola di sicurezza di scarico termico (tipo Watts STS20) in modo tale che, in regime di funzionamento, lo scambiatore di calore di sicurezza sia collegato alle linee principali dell'acqua di rete in pressione senza alcun dispositivo di intercettazione dell'alimentazione dell'acqua (saracinesche, valvole,). Il lato di scarico deve scorrere senza ostruzione in un condotto di scolo o scarico.

La temperatura dell'acqua fredda ammessa per lo scambiatore deve essere di almeno $10 \pm 5^{\circ}\text{C}$ con una pressione di massimo 1,5 bar.

Nota. La valvola di scarico termico deve essere installata prima che il sistema sia caricato o messo in funzione.

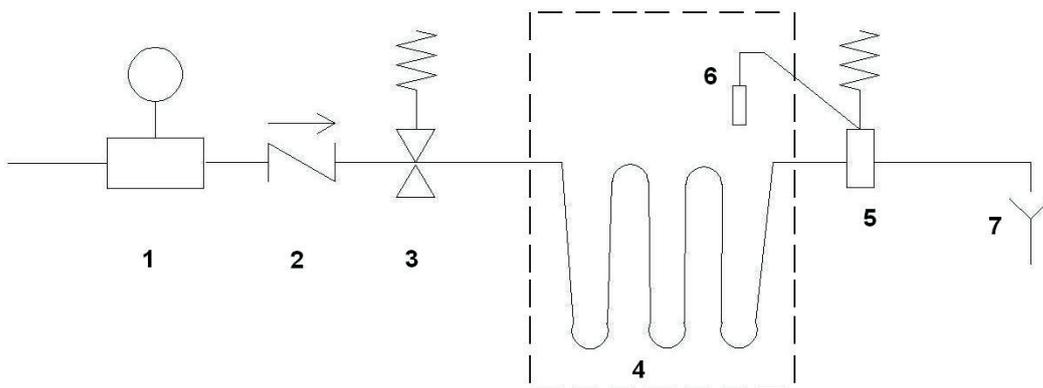
FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA DI SICUREZZA:

La valvola, indipendentemente dalla pressione, si apre quando la temperatura del circuito primario raggiunge circa i 95°C . L'apertura della valvola comporta un costante scarico di acqua che impedisce alla temperatura di raggiungere i 110°C .

Nota: si consiglia di testare la valvola di sicurezza una volta installata portando la caldaia alla temperatura di apertura della valvola.

È assolutamente vietato produrre acqua calda sanitaria per mezzo dello scambiatore di calore di sicurezza. Lo scambiatore deve essere permanentemente collegato a una valvola di sicurezza termica e deve poter intervenire con la massima efficienza per raffreddare la caldaia in caso di emergenza.

Schema di collegamento:



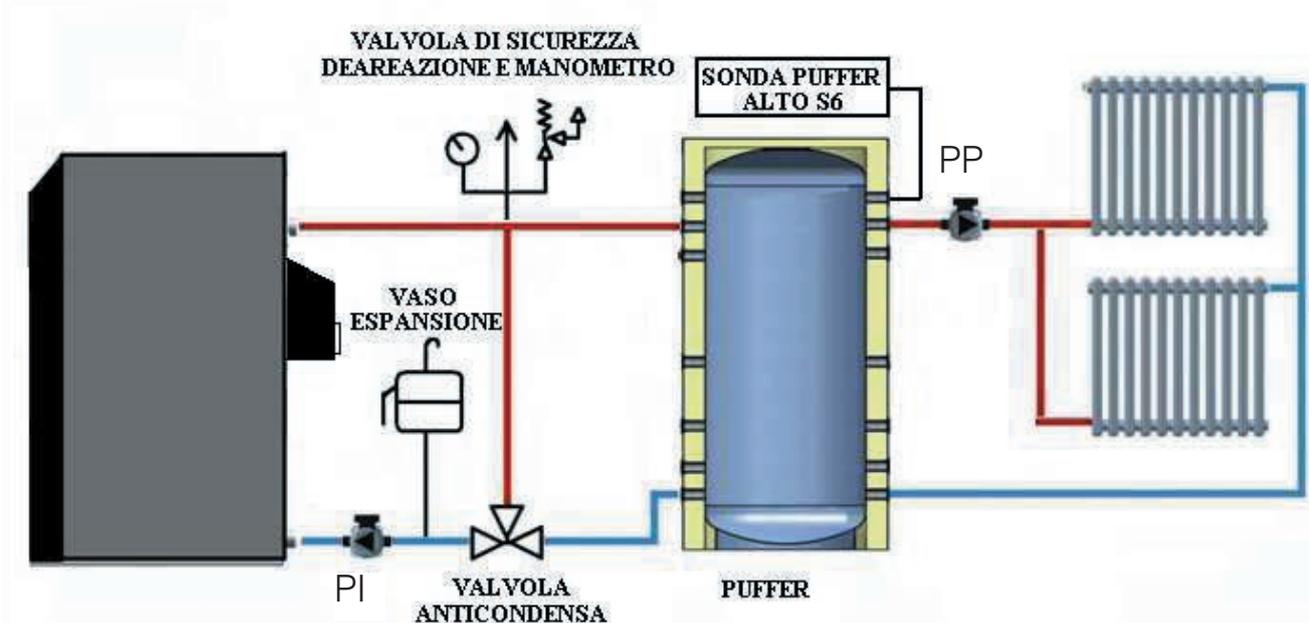
- 1. Riduttore di pressione
- 2. Valvola di non ritorno
- 3. Valvola di sicurezza
- 4. Serpentino di sicurezza interno caldaia
- 5. Valvola di scarico termico
- 6. Sensore
- 7. Scarico

SCHEMA D'IMPIANTO

Il sistema gestisce 2 pompe:

- PI Pompa Impianto permette il caricamento di un puffer. La pompa si attiva una volta raggiunta la temperatura in caldaia di 50°C e funzionerà sempre affinché il differenziale tra Temperatura Caldaia e Temperatura Puffer Alto (S6) sarà maggiore di 5°C.
- PP Pompa Puffer permette di gestire il funzionamento di un impianto di riscaldamento comandato dal puffer. La pompa si attiva se la Temperatura Puffer Alto (S6) è maggiore di 50°C e può essere abilitata o disabilitata dal Termostato Ambiente.

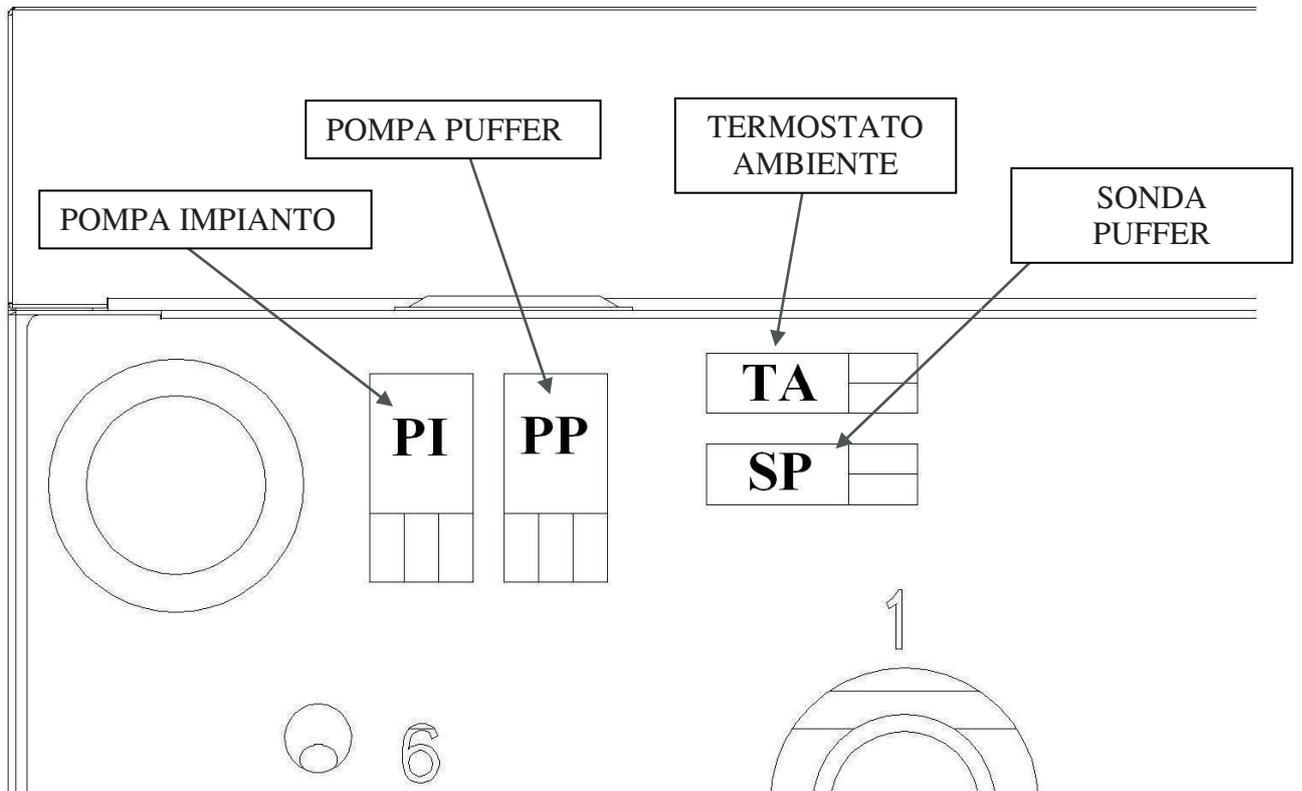
SCHEMA CON VALVOLA ANTICONDENSA



COLLEGAMENTO ELETTRICO

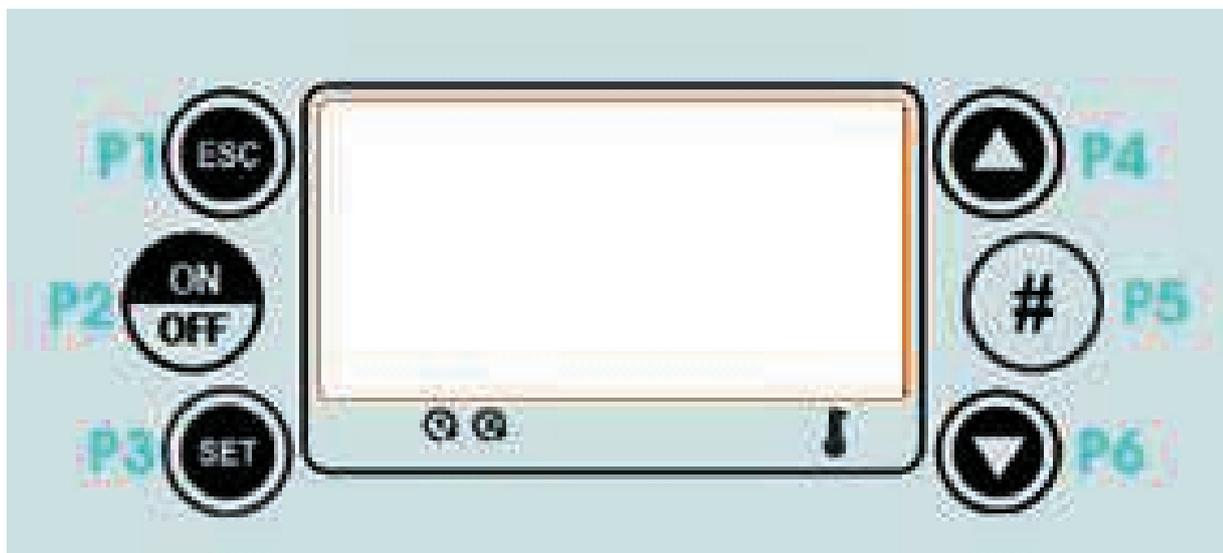
La sicurezza elettrica dell'impianto deve essere garantita da un efficace collegamento di messa a terra e dall'uso di un dispositivo di protezione magnetotermico-differenziale con distanza tra i contatti di almeno 3mm.

I componenti elettrici interni della caldaia richiedono il collegamento elettrico ad una rete a 230V – 50Hz. Il collegamento deve essere effettuato a regola d'arte come previsto dalle norme CEI solo da personale tecnico abilitato.



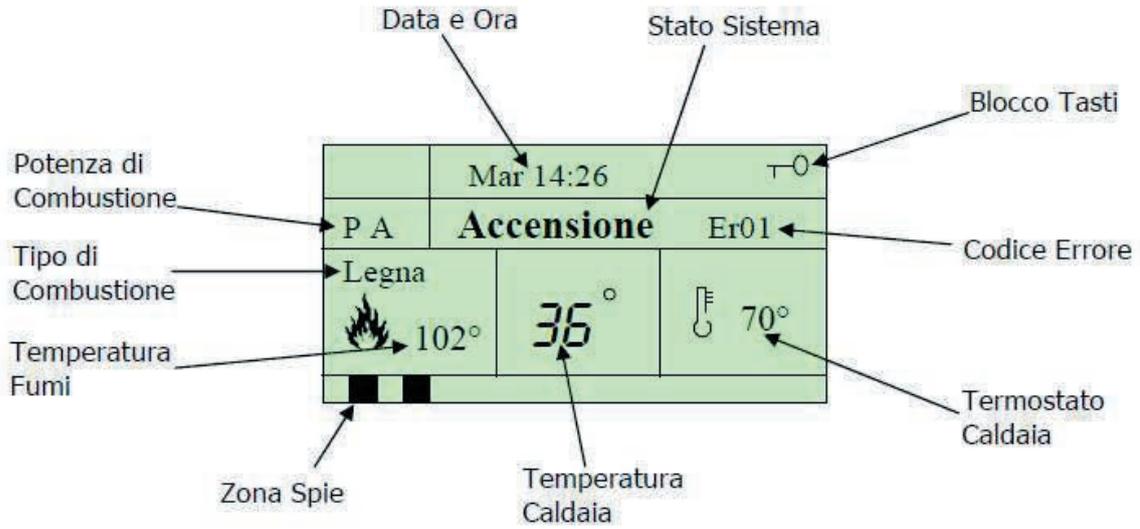
INTERFACCIA**L'unica interfaccia è il display a bordo caldaia**

le visualizzazioni seguono contestualmente le funzioni e sono descritte nei paragrafi seguenti

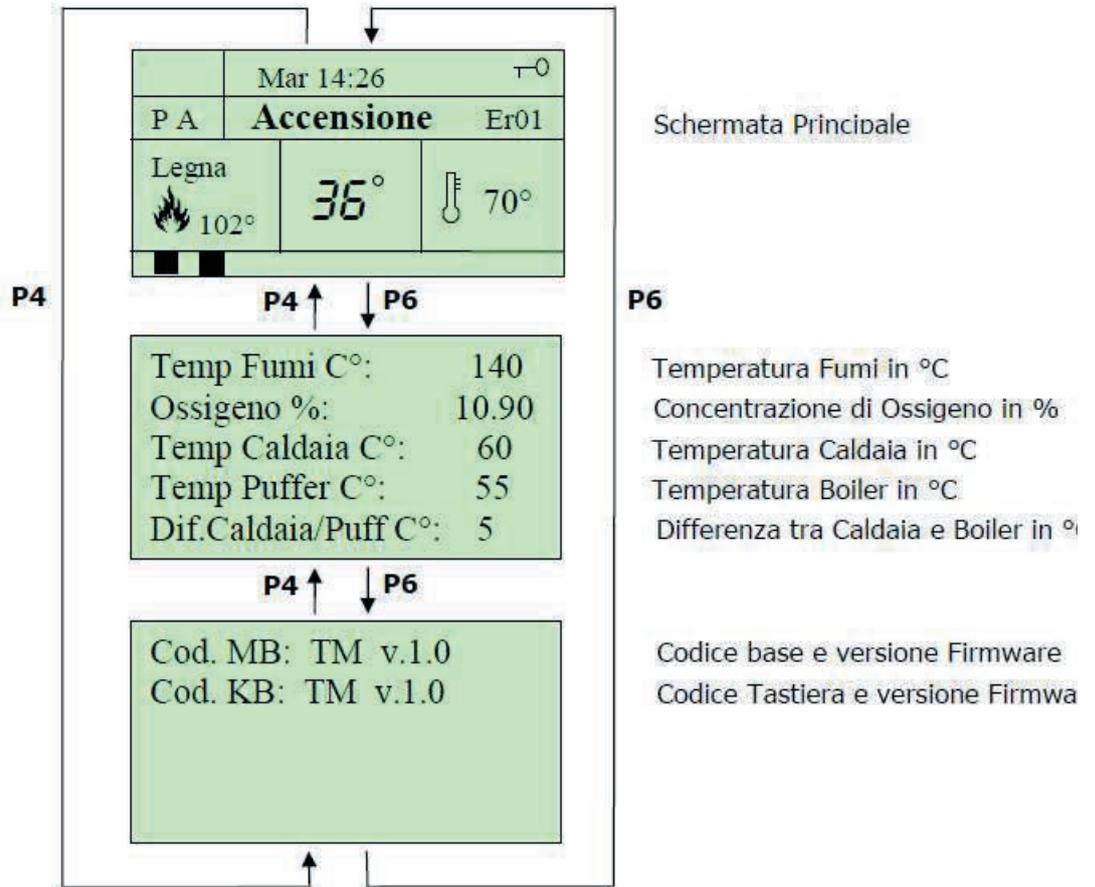


P1	Tasto Esc uscita	P6	Tasto scorrimento menu
P2	Tasto ON/OFF o sblocco	L1	Pompa impianto
P3	Tasto menu per regolazioni	L2	Pompa puffer
P4	Tasto scorrimento menu	T	Termostato ambiente
P5	Tasto blocco tastiera		

SCHEMATA PRINCIPALE



SCHEMATE SECONDARIE



Descrizione dei tasti

	P1 Funzione Esc (uscita) da un menu o sottomenu
	P2 ON/OFF Funzione accensione/spengimento premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico SBLOCCO Funzione di sblocco del sistema dopo un errore premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico
	P3 MENU Funzione di ingresso nel menu e sottomenu MODIFICA Ingresso in modifica nei menu
	P4 SCORRIMENTO MENU Scorre verso l'alto le schermate principali e secondarie. In menu scorre i vari sottomenu verso l'alto
	P5 BLOCCO TASTI Blocca/sblocca tasti premuto per 3 secondi fino al segnale acustico
	P6 SCORRIMENTO MENU Scorre verso il basso le schermate principali e secondarie. In menu scorre i vari sottomenu verso il basso

Blocchi

DESCRIZIONE	DISPLAY
Errore intervento termostato di sicurezza a riarmo	Er01
Errore sovratemperatura acqua	Er04
Errore orologio interno	Er11
Errore per accensione fallita	Er12
Errore per spegnimento accidentale	Er13
Errore di comunicazione con modulo Lambda	Er16
Errore regolatore Lambda	Er22



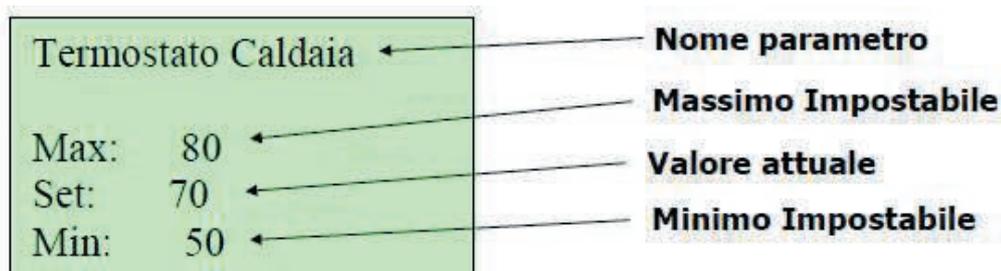
Di seguito la descrizione delle operazioni effettuabili

Alla pressione del tasto **SET** si entra nella prima schermata del menu



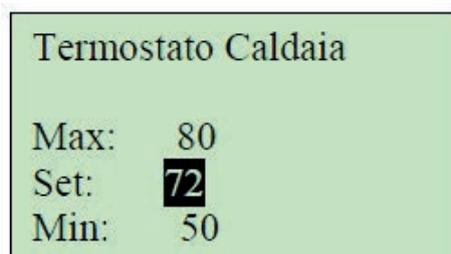
Tramite la pressione dei tasti **▲** e **▼** si può scorrere il menu evidenziando la voce desiderata.

Tramite il tasto **SET** si può entrare nel sottomenu evidenziato ottenendo la lista o il parametro da modificare ad es. il termostato caldaia.



Nel menu di impostazione si ha il nome del parametro, il minimo, il massimo e il valore attuale (Set).

Premendo il tasto **SET** si passa in modifica del parametro e il campo Set lampeggia e con i tasti **▲** e **▼** si può incrementare o decrementare il parametro.



Con la pressione del tasto **SET** si conferma la memorizzazione del nuovo parametro, invece premendo il tasto **ESC** si annulla l'operazione ripristinando il dato precedente.

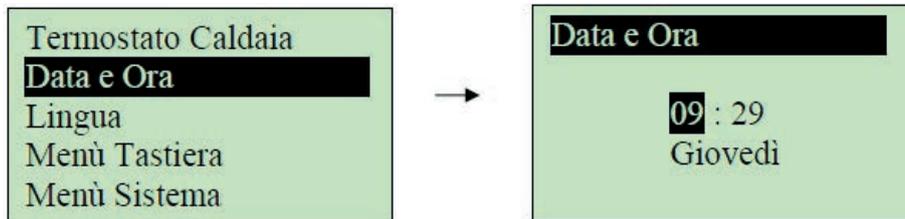
Premendolo nuovamente si esce e si ritorna alla schermata precedente.

Nota: dopo 60 secondi senza pressione di tasti il sistema esce automaticamente dal menu.

MENU	DESCRIZIONE
Termostato Caldaia	Menu che consente di modificare la temperatura della caldaia
Data e Ora	Menu impostazione orologio
Lingua	Menu scelta lingua
Menu Tastiera	Menu per aggiornamento pannello
Menu Sistema	Menu non visibile all'utente

5.6 MENU DATA ORA

Menu che consente l'impostazione di orario e data.



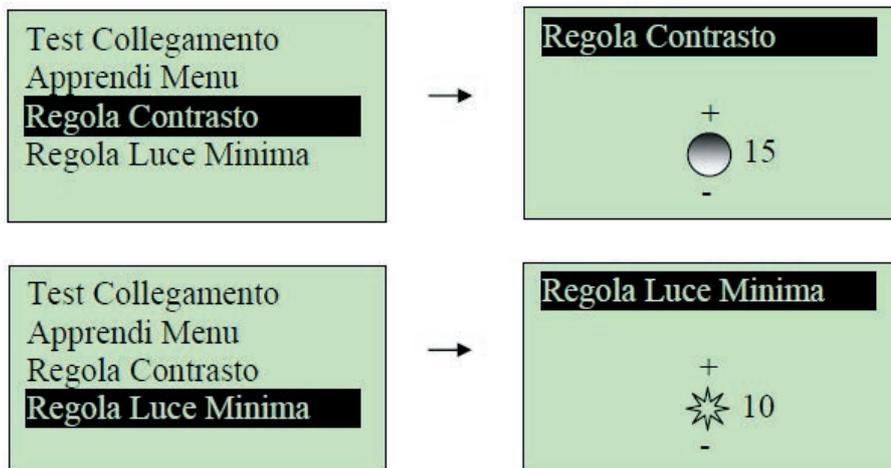
Premere i tasti e per selezionare ore minuti o giorno della settimana.

Premere per entrare in modifica, il cursore inizia a lampeggiare.

Premere per modificare il valore, poi di nuovo per salvare il valore, infine premere per ritornare al menu principale.

5.7 MENU TASTIERA

Menu che consente la regolazione di contrasto e luce minima del display.



Fasi per la prima accensione

- Assicurarsi di aver letto e compreso il contenuto di questo manuale
- Rimuovere dal prodotto tutti i componenti infiammabili (manuali, etichette , ecc).



Durante le prime accensioni si possono sviluppare leggeri odori di vernice che scompariranno in breve tempo.



Attenzione

L'uso di combustibile diverso dal raccomandato può provocare danni al prodotto

Avvertenze per la prima accensione

- Si sconsigliano altre tipologie di installazioni diverse da quelle per cui è stata concepita la caldaia.
- Accertarsi che l'impianto idraulico abbia una perfetta tenuta e che non siano presenti perdite d'acqua o cali di pressione.
- Accertarsi che le valvole di intercettazione dell'impianto siano aperte.
- Accertarsi che tutta l'aria all'interno dell'impianto sia stata sfiatata.
- Accertarsi che non ci siano ostruzioni su canna fumaria e ingresso aria comburente.
- Accertarsi che la valvola di scarico termico sia collegata.
- Accertarsi che la camera di combustione sia libera e pulita.
- Accertarsi che il combustibile sia asciutto e non umido.
- Accertarsi che il combustibile sia conforme alla caldaia.
- Verificare il collegamento elettrico (230V – 50Hz) e dare alimentazione alla caldaia.
- Verificare che sul pannello comando il display sia illuminato.

Concetto di funzionamento

Il funzionamento della caldaia è gestito per Stati, ognuno dei quali è caratterizzato dal verificarsi di condizioni relative ai principali parametri di funzionamento della caldaia, quali a esempio la temperatura dei fumi, la temperatura dell'acqua in caldaia, l'intervento delle sicurezze e quindi il verificarsi di errori di funzionamento.

La quantità di combustione gestita da ogni Stato è regolata da Potenze di funzionamento. Ogni potenza è composta dalle seguenti grandezze:

- Velocità ventola aspirazione
- Apertura valvola aria primaria
- Apertura valvola aria secondaria

Regolando questi parametri possiamo definire la quantità di combustibile e aria utilizzata in ogni istante. Di seguito si elencano gli 8 Stati di funzionamento del sistema.

1	SPENTO
2	ACCENSIONE
3	STABILIZZAZIONE
4	RECUPERO ACCENSIONE
5	NORMALE
6	MODULAZIONE
7	STAND BY
8	SICUREZZA
9	BLOCCO

Prima accensione

ATTENZIONE: la prima accensione dovrà essere effettuata da un tecnico specializzato il quale verificherà:

- che siano state applicate tutte le norme già citate e le norme vigenti del luogo di installazione;
- la corretta installazione della caldaia e della canna fumaria;
- che non vi siano pericoli di danni alla caldaia e all'ambiente di installazione.

Il sistema garantisce la lettura degli stati delle SICUREZZE e degli ALLARMI in ogni fase di funzionamento

IMPORTANTE:

Il costruttore declina ogni responsabilità per il cattivo funzionamento della caldaia o per eventuali danni causati dalla stessa a cose o persone qualora:

- la prima accensione non sia stata eseguita in conformità a quanto sopra indicato;
- l'installazione della caldaia non sia stata eseguita a regola d'arte secondo le norme;
- l'installazione dell'impianto sia stata eseguita senza rispettare le normative vigenti.

Il costruttore declina qualsiasi contestazione o reclamo qualora non vengano rispettate le norme per il buon funzionamento della caldaia.

Avviamento

- premere il pulsante di ON posto sul pannello elettronico di controllo;
- dallo stato SPENTO la caldaia si porta nello stato ACCENSIONE;
- il ventilatore di aspirazione si avvia alla velocità impostata;
- aprire la controporta frontale, il ventilatore andrà alla massima velocità;
- aprire la porta di carico del magazzino legna verificando che la porta inferiore della camera di combustione sia ben chiusa;
- depositare sul pavimento refrattario una piccola quantità di legna di piccola pezzatura e mettere sopra della carta o delle zollette di petrolio o altro materiale che favoriscano l'accensione, non usare liquidi infiammabili;
- chiudere la porta di carico del magazzino legna;
- a legna bene accesa aprire la porta di carico del magazzino e fare il caricamento della legna disponendola in maniera corretta fino al limite superiore nel vano di carico oppure disponendolo fino a metà vano senza superare il limite della porta di carico.

Dopo alcuni minuti aprire la porta di carico e controllare se la legna si è bene accesa.

Verificare bene questa condizione.

Attenzione: l'accensione non è consentita in presenza di allarmi.

IMPORTANTE: durante il funzionamento la porta inferiore non dovrà mai essere aperta. La porta superiore di carico dovrà essere aperta solo per il controllo del magazzino legna e per il caricamento della stessa.

Tenere la porta aperta solo per il tempo strettamente necessario al caricamento della legna. Richiudere bene la porta.

La porta di carico non dovrà mai essere lasciata aperta durante il normale funzionamento della caldaia, ma solo per effettuare le operazioni sopra indicate.

La caldaia esce dallo stato di ACCENSIONE se si verifica una di queste condizioni:

- Se la temperatura fumi raggiunge il valore di 100°C si passa allo stato NORMALE;
- Se la temperatura fumi raggiunge il valore di 70°C si passa allo stato STABILIZZAZIONE;
- Se al termine di 40' minuti la temperatura fumi è inferiore ai 70°C la caldaia si porta in SPEGNIMENTO con messaggio Er12 Fallita Accensione.

	Lun 15:58	
PA	Accensione	
Legna 37°	25°	75°

	Lun 16:18	
PN	Normale	
Legna 115°	61°	75°

CONSIGLI UTILI PER L'ACCENSIONE

Nella gestione quotidiana della caldaia, prima di procedere alle accensioni, verificare giorno dopo giorno che all'interno del magazzino legna non si sia depositata una quantità eccessiva di cenere la quale potrebbe disturbare il buon funzionamento della caldaia. In questo caso è necessario far cadere la cenere attraverso la fessura centrale con l'ausilio di un attrezzo. Verificare che la fessura sia sempre aperta prima di procedere all'accensione. Aprire lo sportello inferiore della camera di combustione e togliere la cenere con l'aiuto di una paletta.

Solo dopo aver effettuato queste semplici ma importanti operazioni procedere all'accensione.

FUNZIONAMENTO (IN COMBUSTIONE)

Una volta effettuata l'accensione della caldaia e verificato la presenza della fiamma si può controllare l'effettiva messa in funzione leggendo i valori di temperatura rilevati dalle sonde.

La caldaia si trova nello stato di funzionamento NORMALE il modulo Lambda è attivo e permette la regolazione dell'ingresso valvola aria primaria e secondaria secondo i valori di ossigeno letti all'uscita fumi.

La caldaia esce dallo stato NORMALE se si verifica una di queste condizioni:

- La temperatura fumi supera i 180°C si passa alla MODULAZIONE;
- La temperatura fumi supera i 300°C si passa allo STAND BY;
- La temperatura fumi inferiore ai 50°C si passa in SPENTO con messaggio Er13 Spegnimento accidentale;
- La temperatura caldaia supera "Termostato Caldaia" - 10°C si passa alla MODULAZIONE;
- La temperatura caldaia supera "Termostato Caldaia" si passa allo STAND BY;
- La temperatura caldaia supera il termostato di sicurezza 90°C si passa in SICUREZZA.

Lo stato MODULAZIONE, suddiviso in 2 potenze, ha lo scopo di ridurre la combustione cercando di far arrivare gradualmente la caldaia al "Termostato Caldaia" impostato. Ha altresì funzione di far abbassare la temperatura fumi nel caso in cui questi superino prima i 160°C e poi i 200°C.

Lo stato STAND BY ha lo scopo di mantenere attiva la combustione all'interno della caldaia.

Attraverso dei cicli di lavaggio della camera di combustione si permette di ridurre drasticamente la combustione per non mandare la caldaia in SICUREZZA garantendo però il mantenimento della brace per la successiva accensione.

Nello stato SICUREZZA vengono chiuse le valvole di ingresso aria primaria e secondaria e viene disattivato il ventilatore di aspirazione per mantenere in sicurezza il sistema.

STATO BLOCCO

Questo stato si presenta durante il funzionamento della caldaia o anche a sistema spento se accade un errore

Per ripristinare lo stato di blocco di sistema è necessario:

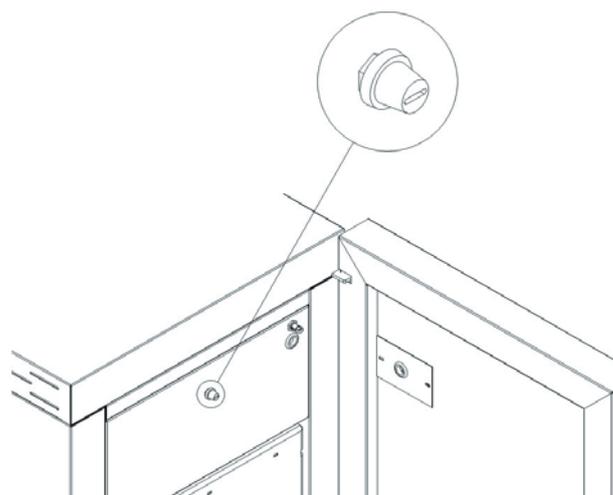
- risolvere l'errore accaduto (es. intervento termostato sicurezza a riarmo temperatura caldaia);
- se gli allarmi non sono più presenti premere il tasto ON per 3 secondi e il sistema si porta in stato SPENTO.

Lun 18:48		
Blocco		Er01
Legna 105°	91°	75°

RIATTIVAZIONE TERMOSTATO A RIARMO

Per riattivare il termostato a riarmo, svitare il cappuccio nero e premere fino in fondo il cilindretto fino a udire il click di sblocco.

Nel caso di intervento del termostato di sicurezza a bulbo acqua contattare un centro assistenza per verificare la causa.



SICUREZZE

La caldaia è dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- BYPASS FUMI

Il sistema permette di evacuare i fumi in caso di apertura porta magazzino legna.

- SCAMBIATORE SICUREZZA

Connesso a una valvola di scarico termico permette di mantenere la temperatura al di sotto di 110°C nel caso di emergenza.

- TERMOSTATO A BULBO ACQUA

Controlla la temperatura dell'acqua all'interno della caldaia. Nel caso si superi la temperatura limite di 90°C interrompe la ventola arrestando la combustione.

- MANCANZA TEMPORANEA ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Dopo una breve interruzione di alimentazione la caldaia si porta allo stato precedente.

- SONDA TEMPERATURA ACQUA

Se la temperatura si avvicina al valore di termostato la caldaia inizia a modulare la propria potenza.

- SONDA TEMPERATURA FUMI

Rileva la temperatura fumi dando il consenso all'avviamento o allo spegnimento della caldaia quando la temperatura scende sotto soglia 70°C.

- MANCATA ACCENSIONE

Se durante la fase di accensione trascorsi 40 minuti la caldaia non si porta a una temperatura fumi di almeno 70°C si pone in allarme.

- SICUREZZA ELETTRICA

La caldaia è dotata di fusibile a protezione dell'elettronica.

SPECIFICHE TECNICHE

Il sistema elettronico prevede la dotazione delle seguenti sonde e sensori

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPO
S6	Sonda boiler alto: rileva la temperatura dell'acqua nella parte alta del boiler	NTC 10KΩ
S7	Sonda caldaia: rileva la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia	NTC 10KΩ
S1	Sonda fumi: rileva la temperatura dei fumi in uscita	Termocoppia Tipo K
INAT3	Termostato di Massima a riarmo manuale	90°C
INBT2	Microswitch contatto porta <u>Contatti Puliti</u>	N.C.
INBT3	Termostato Ambiente <u>Contatti Puliti</u>	N.C.
λ	Sonda Lambda	LS 17025

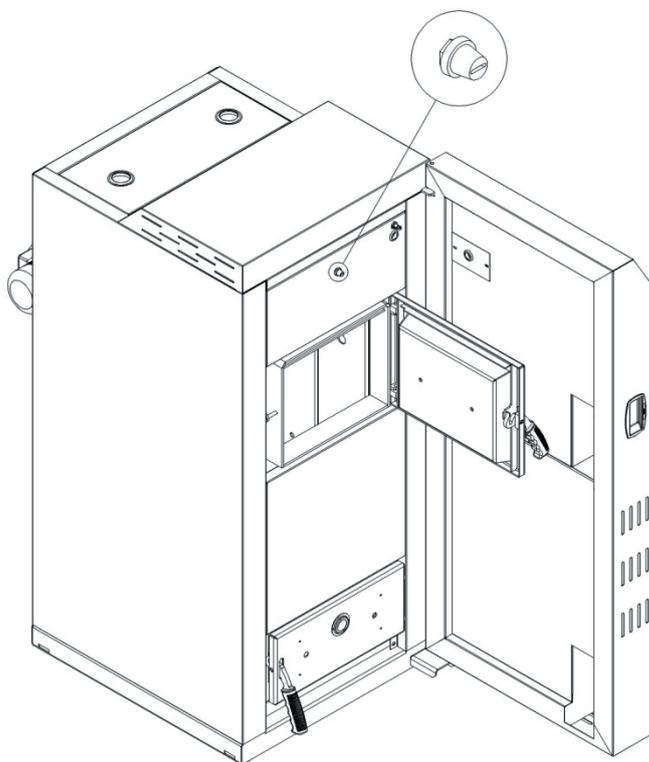
E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE ALTRI TIPI DI SONDE O SENSORI

Alla scheda della caldaia sono collegati i seguenti motori ed azionamenti:

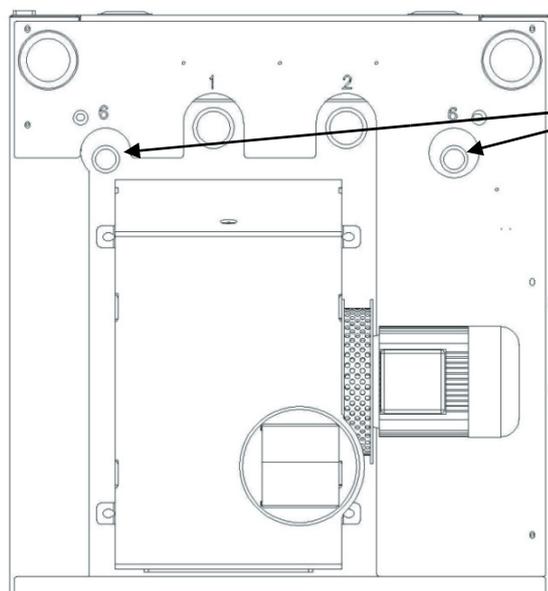
SIGLA	DESCRIZIONE	TENSIONE	POTENZA
OUT1	Ventola aspirazione	230 V	120 W
OUT7	Pompa impianto	230 V	250 W Max
OUT8	Pompa puffer	230 V	250 W Max
M1	Valvola aria primaria	24 V ac	3 W
M2	Valvola aria secondaria	24 V ac	3 W

ATTENZIONE: Qualsiasi manomissione o modifica alla centralina elettronica farà decadere la garanzia.

POSIZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA



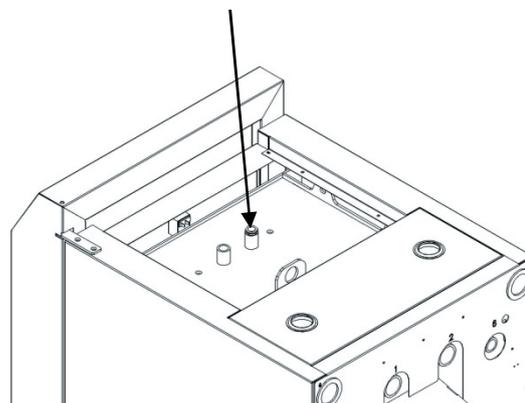
Posizione termostato sicurezza a riarmo manuale



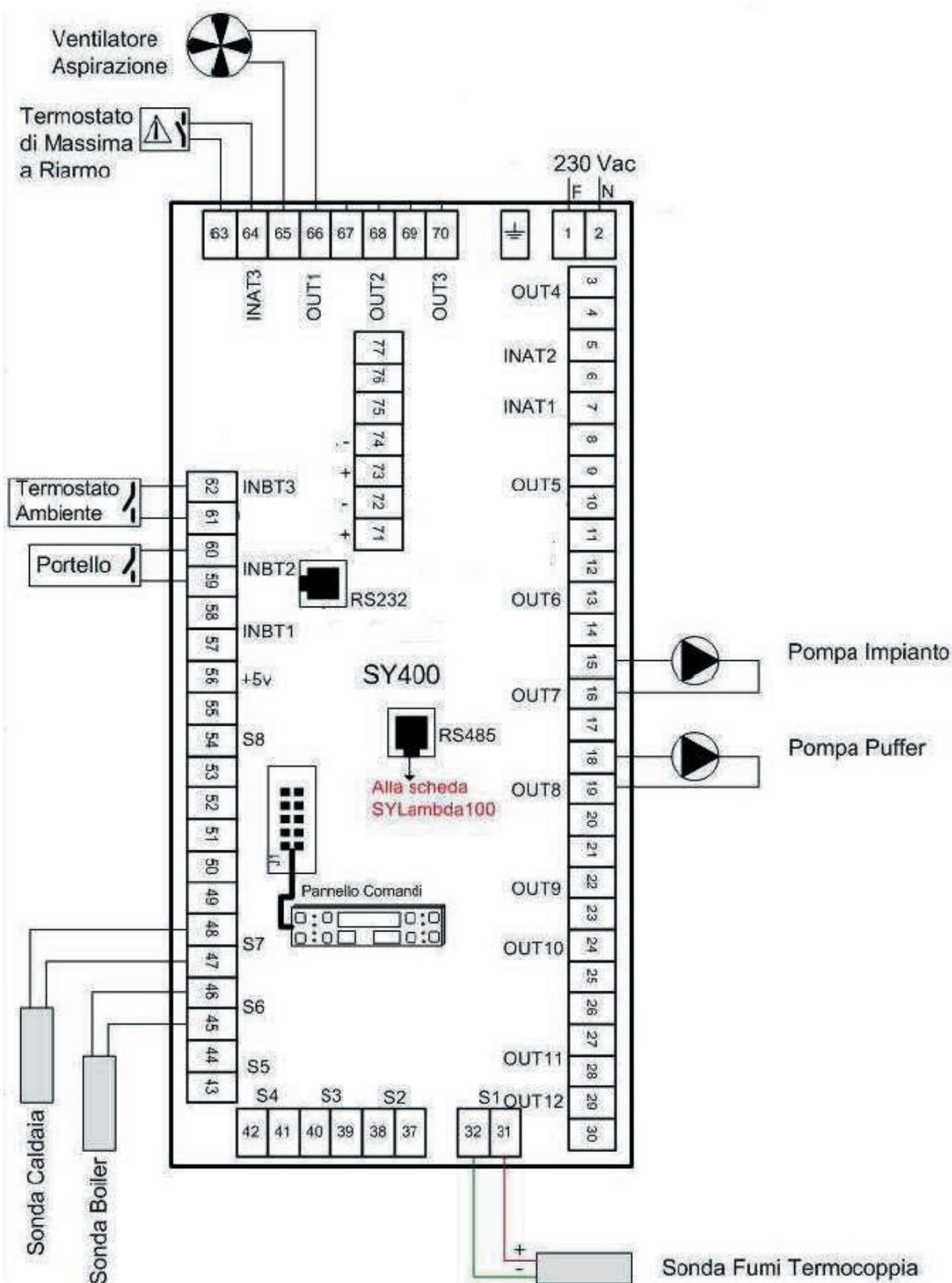
Connessioni 1/2" G F

Pozzetto inserimento sonda controllo 1/2" G F

Posizione connessioni scambiatore sicurezza e pozzetto sonda controllo temperatura



SCHEMA CONNESSIONI



MODULO LAMBDA

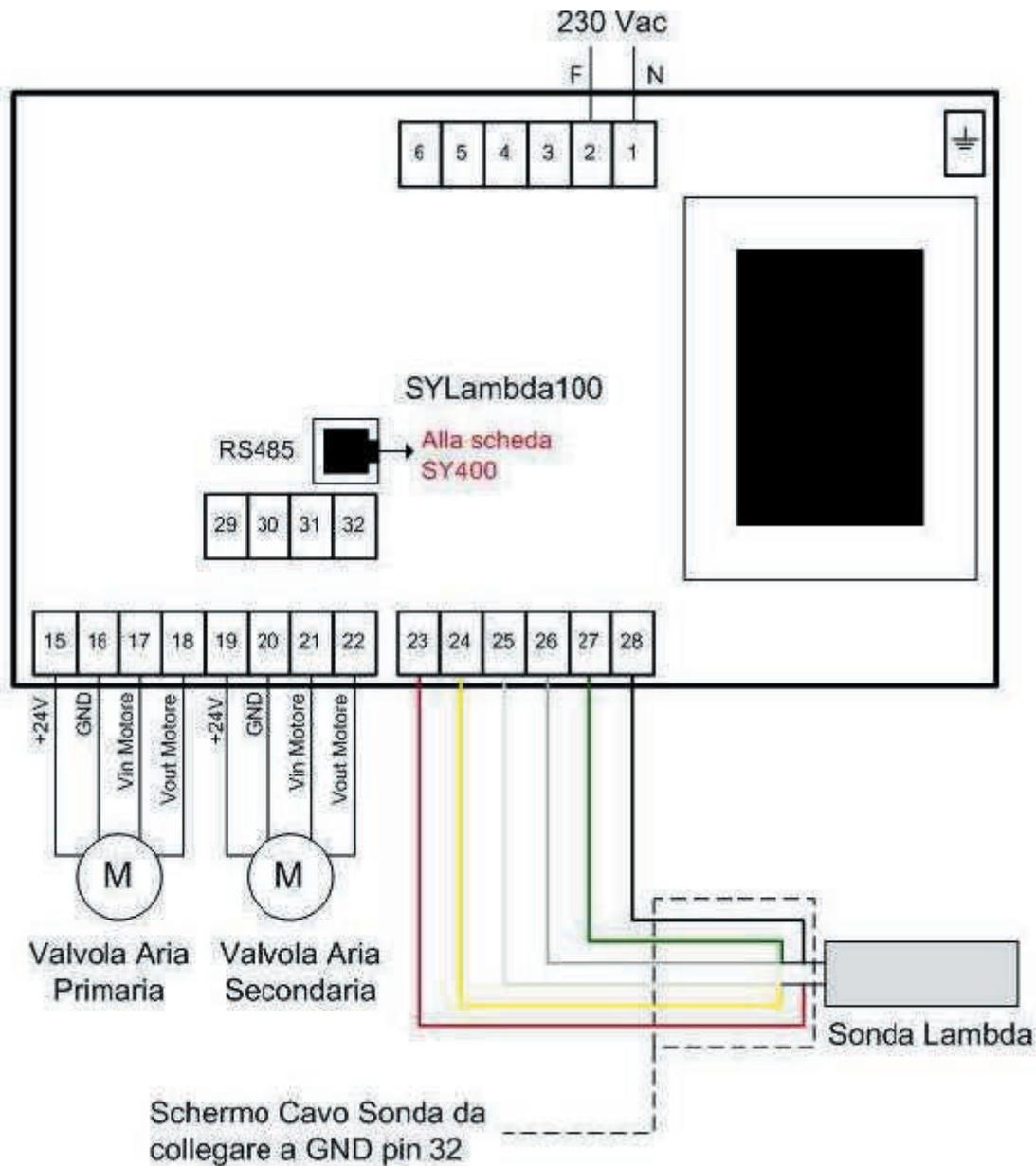
Il modulo deve sempre essere alimentato quando la caldaia è accesa.

E' permessa la temporanea disattivazione del modulo per far funzionare il sistema senza sonda LAMBDA per un periodo limitato di tempo.

Lasciare la sonda LAMBDA immersa nei fumi per un periodo prolungato senza alimentarla ne può compromettere l'integrità.

La sonda LAMBDA è FRAGILE non stressarla meccanicamente.

Mai scollegare la sonda LAMBDA quando il modulo è acceso altrimenti la si distrugge.



ANOMALIA	CAUSA	SOLUZIONE
La caldaia non parte.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza energia elettrica. 2. Fusibile guasto. 3. Legna non si è accesa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare la presa di corrente. 2. Sostituire il fusibile. 3. Riaccendere la legna.
Il fuoco si spegne o la caldaia si arresta.	<ol style="list-style-type: none"> 1. La legna è finita. 2. Scheda elettronica difettosa. 3. Elettroventilatore guasto. 4. Valvole aria chiuse. 5. Camino ostruito. 6. Sovratemperatura acqua 7. Ingresso aria ostruito. 8. Legna non adeguata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caricare nuova legna. 2. Sostituire la scheda elettronica. 3. Sostituire l'elettroventilatore. 4. Controllare motorini rotazione. 5. Liberare il camino ostruito. 6. Riattivare il termostato a riarmo. 7. Liberare l'ostruzione. 8. Cambiare tipo di legna.

DISPLAY	PROBLEMA	SOLUZIONE
Er01	Errore intervento termostato acqua. La temperatura acqua in caldaia superato il limite di 90°C.	Controllare il corretto funzionamento del circolatore, controllare l'impianto idraulico. Alla fine riattivare il termostato a riarmo.
Er04	Errore sovratemperatura acqua. Temperatura acqua in caldaia troppo elevata.	Ridurre il termostato della caldaia.
Er11	Errore orologio interno.	Sostituire la batteria presente sulla scheda principale.
Er12	Errore per accensione fallita. La caldaia non ha raggiunto entro il tempo di 40 minuti la temperatura fumi di 70°C.	Durante la fase di accensione controllare bene se la legna si accende. Sostituire la legna se non adeguata.
Er13	Errore per spegnimento accidentale. Durante il funzionamento la caldaia si spegne perché la temperatura fumi è scesa sotto i 50°C.	La legna è finita oppure è inadeguata. Ostruzione tubo aria comburente.

DISPLAY	PROBLEMA	SOLUZIONE
Er16	Errore di comunicazione con modulo Lambda. Si è verificato un errore nella comunicazione tra scheda madre e scheda controllo lambda.	Controllare le connessioni.
Er22	Errore regolatore Lambda. Errore dovuto a un guasto alla scheda di controllo lambda.	Sostituire la scheda.
EL 00	Errore generico.	Spegnere e riaccendere la centralina
EL 01	Riscaldatore del sensore in corto a massa.	Spegnere la centralina e controllare accuratamente cablaggio sonda lambda. Sostituire il sensore.
EL 02	Riscaldatore del sensore aperto.	Spegnere la centralina e controllare accuratamente cablaggio sonda lambda. Sostituire il sensore.
EL 03	Riscaldatore del sensore lambda in corto a +12V.	Spegnere la centralina e controllare accuratamente cablaggio sonda lambda. Sostituire il sensore.
EL 04	Sensore in corto a massa.	Spegnere la centralina e controllare accuratamente cablaggio sonda lambda. Sostituire il sensore.
EL 05	Tensione di alimentazione riscaldatore non sufficiente.	Scollegare l'alimentazione di rete e verificare tutti i fusibili del modulo lambda. Verificare che la tensione di rete sia entro limiti accettabili. (230Vac +/- 20%)
EL 06	Tensione di alimentazione sensore non sufficiente.	Scollegare l'alimentazione di rete e verificare tutti i fusibili del modulo lambda. Controllare che non ci siano problemi all'elettronica e che sporcizia non provochi corto circuiti. Controllare tensione di rete.
EL 07	Riscaldamento sensore fallito.	Verificare che il sensore venga riscaldato. Tentare una nuova procedura di riscaldamento spegnendo e riaccendendo la centralina
EL 08	Surriscaldamento del sensore.	Il sensore non dovrebbe essere esposto alla fiamma o a flussi di fumi oltre i 700°C. Spostare il sensore o far lavorare il sistema a temperature inferiori.

Il controllo dei componenti deve avvenire regolarmente e a intervalli programmati in base all'uso della caldaia. I componenti devono essere controllati da personale tecnico esperto e qualificato il quale potrà definire lo stato effettivo degli oggetti.

I componenti elettro-meccanici principali da controllare sono:

- ventilatore fumi;
- motori valvole aria primaria e secondaria;
- termostato sicurezza r/man;
- valvola scarico termico;
- sonda fumi;
- sonda temperatura caldaia;
- sonda lambda;
- centralina elettronica.

Di seguito si riassumono gli interventi di pulizia, controllo e/o manutenzione da effettuare:

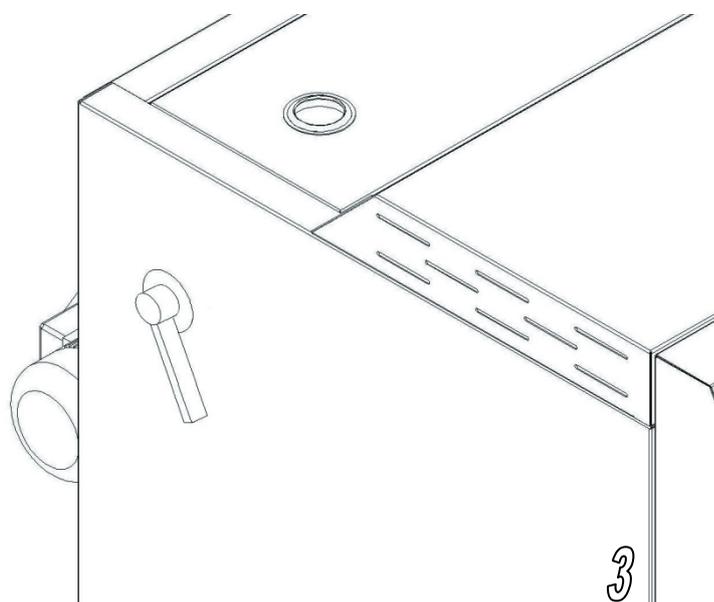
Parti	Ogni 3-4 giorni	Ogni 15 giorni	Ogni mese	Ogni 6 mesi	Ogni 1 anno
Vano cenere	•				
Vano deposito legna	•				
Condotto fumi		•			
Bypass fumi			•		
Canna fumaria				•	
Componenti sicurezza					•
Componenti elettrici					•
Componenti elettro-meccanici					•

**AVVERTENZE PER LA MANUTENZIONE**

- **Prima di effettuare qualsiasi manutenzione, scollegare il prodotto dalla rete di alimentazione elettrica.**
- **Una regolare manutenzione è alla base del buon funzionamento del prodotto.**
- **La mancata manutenzione non permette al prodotto di funzionare regolarmente.**
- **Eventuali problemi dovuti alla mancata manutenzione causeranno la decadenza della garanzia.**
- **Non aspirare mai la cenere calda, compromette l'aspiratore impiegato e mette a rischio di incendio i locali domestici.**
- **E' vietata ogni modifica non autorizzata.**
- **Utilizzare pezzi di ricambio originali. L'impiego di componenti non originali implica la decadenza della garanzia**
- **La manutenzione è obbligatoria e deve essere fatta regolarmente con cadenze periodiche.**
- **Manutenzioni e ispezioni non eseguite possono causare danni a cose e persone.**
- **L'ispezione serve a determinare lo stato effettivo attuale della caldaia e a confrontarlo con lo stato originale.**
- **Di consueto la manutenzione ha luogo attraverso la pulizia, l'impostazione o la sostituzione di componenti soggetti a usura.**
- **È necessario alla fine di ogni stagione di riscaldamento ispezionare la caldaia al fine di mantenere inalterate le caratteristiche e l'efficienza di tutto l'impianto.**
- **Dopo ogni procedura di pulizia la caldaia deve essere controllata se tutto ciò che è stato movimentato, o spostato, o rimosso per effettuare la manutenzione sia stato riposizionato correttamente.**
- **Al termine della stagione è consigliabile effettuare una pulizia profonda della caldaia poiché le ceneri minerali agiscono come agente corrosivo e riducono l'affidabilità della caldaia.**

La pulizia della caldaia deve avvenire a caldaia fredda nel seguente modo:

- togliere la corrente elettrica;
- pulire il magazzino legna togliendo tutta la cenere depositata (fig.1);
- aprire la porta inferiore e togliere delicatamente il catalizzatore posto nella camera di combustione sfilandolo in avanti (fig.2);
- pulire accuratamente la camera di combustione specialmente in profondità per asportare tutto quello che si è depositato;
- rimettere il catalizzatore all'interno della camera di combustione facendo attenzione che sia appoggiato in fondo e posto al centro della camera stessa;
- per pulire il fascio tubiero è possibile muovere la leva posta sul fianco sinistro frontale della caldaia (fig.3).



MANUTENZIONE STAGIONALE**(a cura del centro assistenza tecnica)**

Consiste nella pulizia generale interna ed esterna.

In caso di un uso molto frequente del prodotto, si consiglia la pulizia del canale e del condotto passaggio fumi ogni 3 mesi.

Pulire comunque il sistema camino almeno una volta all'anno (verificare se nella propria nazione esiste una normativa al riguardo).

Nel caso di omissioni di regolari controlli e della pulizia, si aumenta la probabilità di un incendio del comignolo.

PERIODO DI EVENTUALE FERMO ESTIVO

Nel periodo di non utilizzo, lasciare chiusi tutte le porte, sportelli e coperchi della caldaia.

RICAMBI

per eventuali componenti di ricambio, contattare il rivenditore o il tecnico.

L'uso di componenti non originali provoca rischi al prodotto e esonare Edilkamin da ogni responsabilità su eventuali danni da ciò derivanti.

SMALTIMENTO

Alla fine della vita utile, smaltire il prodotto secondo le norme vigenti.



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

INDEX

Consignes de sécurité	48
Données techniques	50
Description et combustible	51
Dimensions	53
Déballage	55
Installation	56
Instructions d'utilisation	70
Conseils en cas de problèmes éventuels	79
Entretien	86

EDILKAMIN S.p.a. ayant son siège social Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milan - Code Fiscal et N° TVA 00192220192

déclare sous sa propre responsabilité que :

la chaudière à bois ci-dessous est conforme à la Directive Machines 2006/42/CE et à la norme européenne harmonisée EN 303-5:2012

CHAUDIÈRES À BOIS, marque commerciale

EDILKAMIN, dénommées

LAGUNA W UP 25 et LAGUNA W UP 35

N° de SÉRIE : Réf. Plaque signalétique

Déclaration de conformité

La société déclare en outre que :

les chaudières LAGUNA W UP 25 et LAGUNA W UP 35 respectent les exigences des directives européennes suivantes :

2014/35/UE - Directive basse tension

2014/30/UE - Directive compatibilité électromagnétique

Madame/Monsieur,

Nous vous remercions et nous vous félicitons d'avoir choisi notre produit. Avant de l'utiliser, veuillez lire attentivement cette notice, afin de profiter pleinement et en toute sécurité de toutes les prestations offertes par le produit.

Cette notice fait partie intégrante du produit. Nous vous demandons de le conserver pendant toute la durée de vie du produit. En cas de perte, en demander une copie au revendeur ou le télécharger de l'espace de téléchargement sur le site www.edilkamin.com

Après avoir déballé le produit, contrôlez que le contenu est intact et complet.

En cas d'anomalie, veuillez contacter immédiatement le revendeur auprès duquel vous avez effectué l'achat, et lui remettre une copie du livret de garantie et de la facture.

L'installation et l'utilisation de l'appareil doivent être conformes aux législations locales et nationales ainsi qu'aux normes européennes. Pour l'installation et pour tout aspect non expressément mentionné, se référer aux réglementations locales en vigueur dans chaque pays.

Les schémas figurant dans cette notice sont indicatifs : par conséquent, ils ne se réfèrent pas strictement au produit spécifique et ne sont en aucun cas définitifs.

Le produit est identifié de manière univoque par un numéro, le « coupon de contrôle », qui se trouve sur le certificat de garantie.

Nous vous demandons de conserver :

- le certificat de garantie que vous avez trouvé dans le produit
- la preuve d'achat que le revendeur vous a remise
- la déclaration de conformité que l'installateur vous a remise.

Les conditions de garantie sont indiquées dans le certificat de garantie que vous trouverez dans le produit.

Le premier allumage de la part d'un technicien autorisé est une opération prévue en Italie par la norme UNI 10683 et recommandée dans tous les pays pour optimiser l'utilisation du produit.

Cette opération prévoit :

- le contrôle des documents de l'installation (déclaration de conformité) et de la situation effective de l'installation elle-même
- le réglage du produit en fonction des conditions d'installation et d'utilisation réelles
- l'explication au client final et la remise de la documentation complémentaire (fiche de premier allumage).

Le premier allumage permet d'obtenir toutes les performances du produit en toute sécurité.

Le premier allumage est nécessaire pour l'activation de la garantie conventionnelle du producteur Edilkamin. La garantie conventionnelle n'est valable que dans le pays où le produit a été acheté.

À défaut d'exécution du premier allumage par un technicien autorisé, Edilkamin ne pourra pas assurer la garantie conventionnelle. Consultez à ce propos le certificat de garantie que vous trouverez dans le produit. Les conditions susmentionnées n'excluent pas la responsabilité du revendeur en ce qui concerne la garantie légale.

La garantie ne couvre que les défauts de fabrication effectifs et non pas, par exemple, des problèmes liés à l'installation ou au réglage.

SIGNIFICATION DES SYMBOLES

Les symboles suivants sont utilisés à l'intérieur de cette notice :



ATTENTION :

il faut avoir lu attentivement et bien compris le message dont il s'agit car le non-respect de son contenu peut endommager sérieusement le produit et mettre en danger la sécurité des personnes qui l'utilisent.



INFORMATIONS :

le non-respect des consignes compromet l'utilisation du produit.



SÉQUENCE OPÉRATIONNELLE :

suivre les instructions relatives aux procédures à respecter pour les opérations décrites.

- Le produit n'a pas été conçu pour être utilisé par des personnes, y-compris les enfants, dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont réduites.
- Le produit n'a pas été conçu pour la cuisson.
- Le produit a été conçu pour un usage interne et dans des milieux exposés à un taux d'humidité normal.
- Conserver le produit dans un lieu sec, à l'abri des intempéries.
- Pour la garantie légale et conventionnelle, se référer au certificat de garantie inclus dans le produit : à noter notamment qu'Edilkamin et le revendeur ne sauraient être tenus responsables de dommages issus d'une installation ou d'entretiens incorrects.

Les risques mettant en danger la sécurité peuvent être causés par :

- Une installation dans des locaux non conformes, exposés notamment à des risques d'incendie. **NE PAS INSTALLER DANS DES LOCAUX EXPOSÉS À UN RISQUE D'INCENDIE.**
- Un contact avec le feu et les parties chaudes (ex. : verre et tuyaux). **NE PAS TOUCHER LES PARTIES CHAUDES** et, lorsque la chaudière est éteinte mais encore chaude, toujours utiliser le gant fourni.
- Un contact avec des parties électriques sous tension (internes). **NE PAS ACCÉDER AUX PARTIES INTERNES SOUS TENSION.** Danger d'électrocution.
- L'ouverture de la porte avec dispersion de matériaux incandescents. **NE jeter AUCUN matériau incandescent à l'extérieur du produit.** Risque d'incendie.
- L'utilisation d'eau en cas d'incendie. **APPELER LES AUTORITÉS** en cas d'incendie.
- En cas de doutes, ne pas prendre d'initiatives individuelles mais contacter le revendeur ou l'installateur.
- **LA CHAUDIÈRE NE DOIT JAMAIS FONCTIONNER SANS EAU DANS L'INSTALLATION.**
- **UN ÉVENTUEL ALLUMAGE « A SEC » POURRAIT COMPROMETTRE LE FONCTIONNEMENT DE LA CHAUDIÈRE.**
- Ce manuel fait partie intégrante du produit : veiller à ce qu'il accompagne toujours l'appareil de telle sorte qu'il puisse être consulté par l'utilisateur, l'installateur ou le responsable de l'installation.
- Lire attentivement le présent manuel avant d'effectuer toute opération sur la chaudière.
- Conserver soigneusement le livret afin de pouvoir le consulter ultérieurement en cas de besoin.
- Faire réaliser l'installation et le test de fonctionnement par du personnel qualifié et spécialisé, en respectant les indications présentes dans ce manuel et toutes les réglementations locales, y-compris celles qui font référence à des normes nationales et européennes.
- Le fabricant ne pourra être tenu responsable de dommages aux objets, personnes ou animaux, dus à une installation erronée ou à une mauvaise utilisation du produit.
- Avant d'effectuer toute opération de nettoyage et d'entretien de la chaudière, débrancher l'appareil du réseau d'alimentation et/ou, au moyen des dispositifs de coupure prévus à cet effet, le déconnecter de l'installation hydraulique.
- En cas de panne et/ou mauvais fonctionnement de l'appareil, l'éteindre et s'abstenir de toute tentative de réparation ou d'intervention.
- L'éventuelle réparation devra exclusivement être réalisée par le Fabricant, par un Centre Technique Agréé ou par du Personnel Technique Qualifié, en utilisant uniquement des pièces de rechange d'origine.
- L'utilisation de la chaudière est interdite aux enfants ou aux personnes inaptes non assistées.
- Brancher la chaudière sur une prise électrique conforme aux normes et affichant une tension de 230 V – 50 Hz.
- Raccorder la chaudière à l'installation de chauffage. Elle ne peut en aucun cas être utilisée sans raccordement hydraulique et en l'absence d'eau.
- Vérifier que l'installation électrique et les prises ont la capacité nécessaire pour supporter l'absorption maximale de l'appareil indiquée dans le manuel.

- Vérifier la capacité de résistance du plancher en fonction du poids de la chaudière, adopter si nécessaire des mesures adéquates (plaque de répartition de la charge) et consulter un technicien spécialisé en cas de doute.
- Ne pas utiliser la chaudière avec la porte du foyer ouverte et/ou la vitre brisée.
- Après une longue période d'inactivité, contrôler la cheminée et le conduit de fumée pour vérifier la présence éventuelle d'obstructions.
- Pendant le fonctionnement, certaines parties de la chaudière, en particulier la porte et le tuyau d'évacuation, atteignent des températures très élevées. Éviter tout contact avec ces parties sans protections adaptées.
- Ne pas employer de liquides ou de substances inflammables pour allumer la chaudière ou raviver la flamme.
- La chaudière doit être alimentée exclusivement avec les combustibles ayant les caractéristiques décrites dans le manuel.
- S'assurer que le local d'installation de la chaudière est adapté et qu'il présente des ouvertures minimales de ventilation, tel que prescrit par les normes en vigueur.
- Toute intervention abusive, remplacement et/ou modification non autorisée de pièces de la chaudière peut causer un danger pour la sécurité de l'utilisateur et dégage le fabricant de toute responsabilité.
- Les cendres chaudes ne peuvent pas être jetées à la poubelle ou laissées sans surveillance.
- Il est interdit de modifier les dispositifs de sécurité ou de réglage.
- Ne pas tirer, tordre ou détacher les câbles électriques qui sortent de la chaudière.
- Il est interdit de manipuler des substances facilement inflammables ou explosives à proximité de la chaudière lors de son fonctionnement.
- Ne pas utiliser la chaudière de manière différente de celle pour laquelle elle a été conçue.

Outre les indications présentes sur le certificat de garantie, nous portons à votre attention les informations suivantes.

La garantie est reconnue valide à condition que :

- l'installation, le raccordement hydraulique, le raccordement électrique, le test de fonctionnement, la mise en service et l'entretien ordinaire soient réalisés par du personnel technique qualifié ;
- l'appareil ne soit pas utilisé par des personnes (y-compris des enfants) inaptes ou dont les capacités physiques, sensorielles et mentales sont réduites ;
- l'appareil soit installé par du personnel technique qualifié conformément aux normes et/ou dispositions en vigueur, y-compris les règlements locaux, en respectant les instructions de ce manuel ;
- le client ait en sa possession les documents d'achat du produit et le certificat de garantie comportant la date du premier allumage effectué par le personnel technique agréé.

La garantie n'est pas valide si :

- l'installation n'a pas été réalisée par du personnel technique qualifié en suivant les normes et/ou prescriptions, les règlements locaux et les instructions de ce manuel d'utilisation et d'installation ;
- le client n'a pas en sa possession les documents d'achat du produit et le certificat de garantie.

La garantie ne couvre pas toutes les pièces qui s'avèreraient endommagées ou défectueuses pour cause de mauvaise utilisation, de négligence lors de l'entretien, de mauvaise installation ou d'installation non conforme à ce qui est indiqué dans ce manuel. Le fabricant décline toute responsabilité en cas de dommages éventuels pouvant affecter des personnes, objets et animaux suite au non-respect des règles et instructions écrites dans ce manuel à propos de l'installation, l'utilisation et l'entretien. Sont exclus de la garantie :

- les dommages causés par le transport du produit ;
- les dommages dérivant d'agents chimiques, électrochimiques, atmosphériques, incendies, orages, inondations, glaciations, tremblements de terre, catastrophes naturelles, défectuosité de l'installation électrique ;
- les dommages aux ouvrages maçonnés ;
- les dommages dus à l'utilisation de combustibles non conformes à ce qui est indiqué dans ce manuel ; les dommages causés par des phénomènes normaux de corrosion ; les dommages à l'installation électrique, hydraulique ou au conduit de fumée si les instructions du présent manuel n'ont pas été respectées ;
- l'endommagement du corps de la chaudière si une température de retour dans la chaudière d'au moins 50 °C n'a pas été garantie par la réalisation d'un circuit anti-condensation ;
- les dommages causés par des modifications ou interventions abusives sur la partie électrique, hydraulique, mécanique de la chaudière et/ou par d'autres causes ne découlant pas de la fabrication du produit ;
- les dommages causés par l'utilisation de pièces de rechange qui ne sont pas d'origine.

Ne rentrent pas dans le cadre de la garantie :

- les pièces sujettes à l'usure telles que : le plan réfractaire, le catalyseur, le déflecteur de flamme, les joints, la vitre ;
- toutes les pièces sujettes aux variations chromatiques, les pièces colorées, les revêtements, les poignées et les câbles électriques.

CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES selon la norme EN 303-5			
	LAGUNA W UP 25	LAGUNA W UP 35	
	Puissance nominale	Puissance nominale	
Puissance thermique brûlée	26,5	34,7	kW
Puissance thermique utile	24	31,3	kW
Rendement	90,8	90,2	%
Émission de CO à 10 % O ₂	0,012	0,010	%
Température des fumées	141	161	
Température des fumées	119	135	°C
Tirage	0,11	0,11	mbar
Température minimale de retour	50	50	°C
Quantité d'eau	117	133	Litres
Pression d'exercice maximale de l'eau	2	2	bar
Température d'exercice maximale de l'eau	80	80	°C
Volume chauffable*	625	815	m ³
Diamètre du conduit de fumée	150	150	mm
Poids avec emballage	450	560	kg
Classe deu produit (EN 303-3;2012)	5	5	

* Le volume chauffable est calculé en considérant une demande de chaleur de 33 Kcal/m³ heure.

DONNÉES TECHNIQUES POUR LE DIMENSIONNEMENT DU CONDUIT DE FUMÉE			
qui doit quoi qu'il en soit respecter les indications de cette fiche ainsi que les normes d'installation de chaque produit			
	LAGUNA W UP 25	LAGUNA W UP 35	
	Puissance nominale	Puissance nominale	
Température de sortie des fumées sur l'évacuation	169	193	°C
Tirage minimum	11	11	Pa
Débit des fumées	0,0186	0,0222	kg/s

CARACTÉRISTIQUES ÉLECTRIQUES	
Alimentation	230 Vca +/-10 % 50 Hz
Puissance absorbée à la puissance nominale	120

Les données ci-dessus sont indicatives et ont été obtenues en phase de certification auprès d'un organisme accrédité.

Le fabricant se réserve le droit de modifier les produits sans aucun préavis en vue de les améliorer.

DESCRIPTION

La chaudière est conçue pour la production d'eau chaude à partir de combustible composé de biomasse solide sous forme de bois.

La chaudière a été conçue et fabriquée conformément à la norme EN 303-5:2012.

La chaudière est conçue pour être raccordée aux installations de chauffage.

Nous allons décrire brièvement ci-dessous le principe de fonctionnement de la chaudière.

La combustion se fait grâce au ventilateur (ou extracteur de fumées) ; la chaudière fonctionne en dépression et est à flamme inversée à gazéification pour obtenir un rendement de combustion maximal. La puissance est modulée par un ventilateur, situé à la sortie des fumées, en fonction de la température de ces dernières ainsi que de la température d'exercice configurée de la chaudière.

Le bois est chargé manuellement par l'opérateur par une porte.

La chambre de combustion est immergée dans de l'eau contenue dans une double paroi. La chaleur est échangée par conduction et rayonnement de la flamme et par convection à travers l'itinéraire parcouru par les fumées en direction du conduit de fumée. Une fois chauffée, l'eau s'écoulera dans l'installation au moyen du circulateur (non fourni).

La chaudière est dotée des éléments suivants :

- Échangeur de sécurité
- Bypass de fumées sur ouverture du compartiment de chargement
- Volets d'air primaire et secondaire motorisés
- Catalyseur en matériau réfractaire
- Système de nettoyage manuel à levier pour faisceau de tubes
- Isolation des manteaux
- Accessoires pour l'extraction des cendres.

COMBUSTIBLE

Les chaudières peuvent être utilisées exclusivement avec des bûches de bois.

Le bois utilisé doit être de bonne qualité et respecter les critères minimum suivants :

- Humidité limitée non supérieure à 20 %.
- Longueur maximale 330 mm (Laguna W UP25) ; 500 mm (Laguna W UP 35).
- Calibre 20-100 mm.
- Puissance calorifique $\geq 4,0$ kWh/kg.

Il est important d'utiliser du bois sec ayant été coupé depuis deux ans.

Les bois conseillés sont les suivants : chêne rouvre, chêne, chêne chevelu, hêtre, mélèze, bouleau.

Ne pas utiliser de rondins entiers car le bois rond entier obstrue le flux d'air.

LA LÉGISLATION ITALIENNE INTERDIT DE BRÛLER TOUT DÉCHET DANS LES INSTALLATIONS DOMESTIQUES.

Il est interdit de brûler :

- Bois contaminé provenant d'emballages, caisses, palettes.
- Bois peint ou copeaux.
- Vieux bois de meubles, fenêtres ou revêtements de sol.
- Chutes de bois de chantier.
- Sciure ou tailles de plantes.
- Papier, cartons, journaux, magazines.
- Tetra pak, emballages ou similaires.
- Plastique de tous types.
- Déchets.

L'utilisation de la chaudière pour l'élimination des déchets provoque l'émission de fumées nocives qui ont pour conséquence la corrosion de l'appareil, l'endommagement du conduit de fumée et la pollution de l'air et de l'environnement.

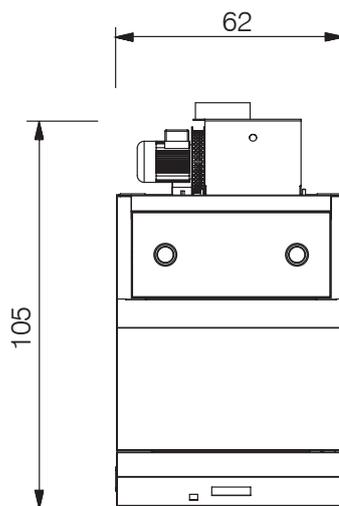
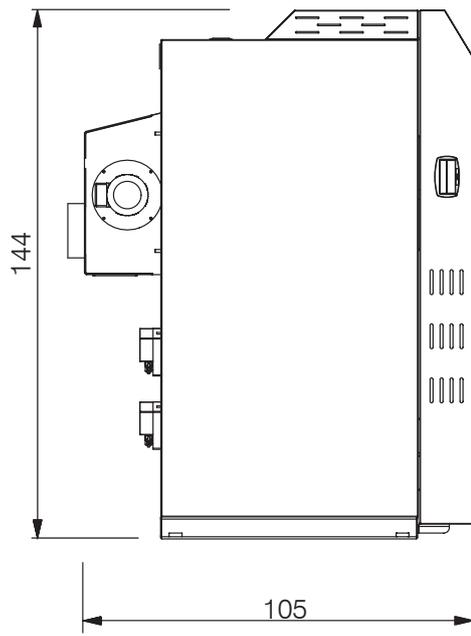
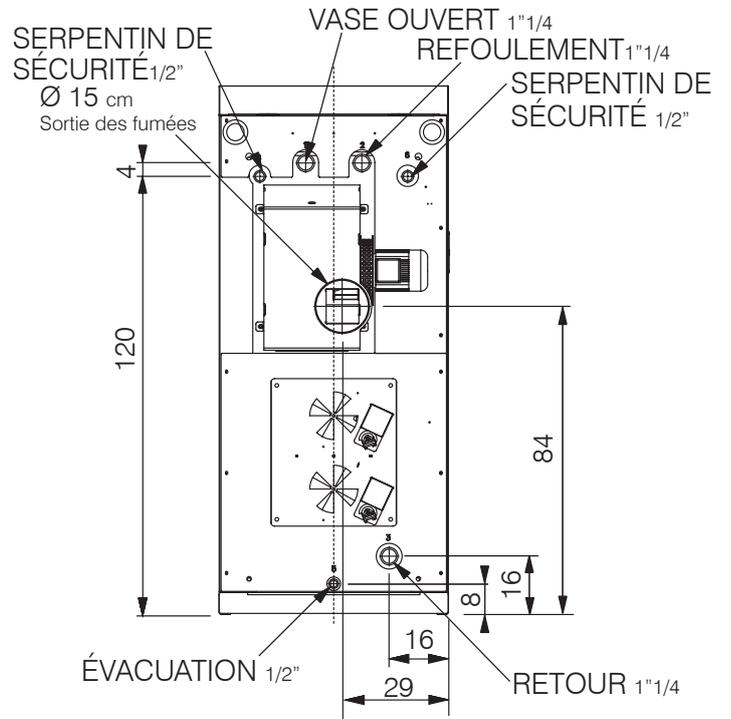
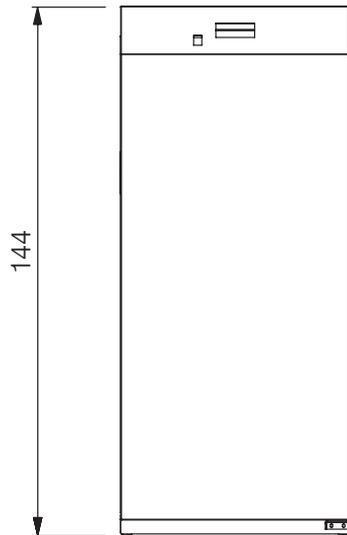
Les dommages causent des coûts élevés d'entretien et de réparation, sensiblement supérieurs aux coûts de l'élimination normale des déchets.

LE BON STOCKAGE DU BOIS

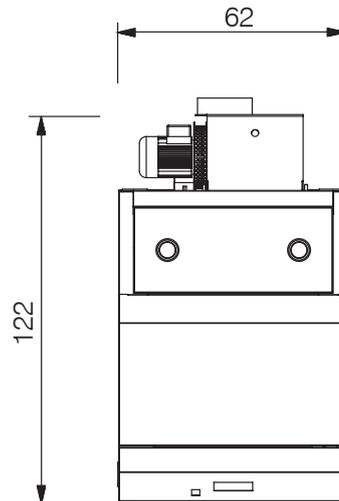
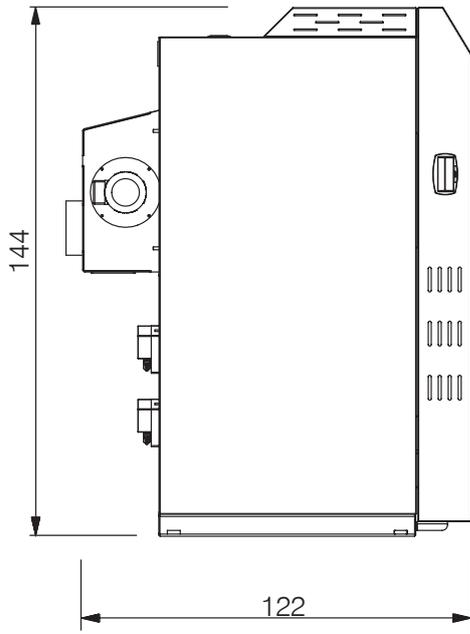
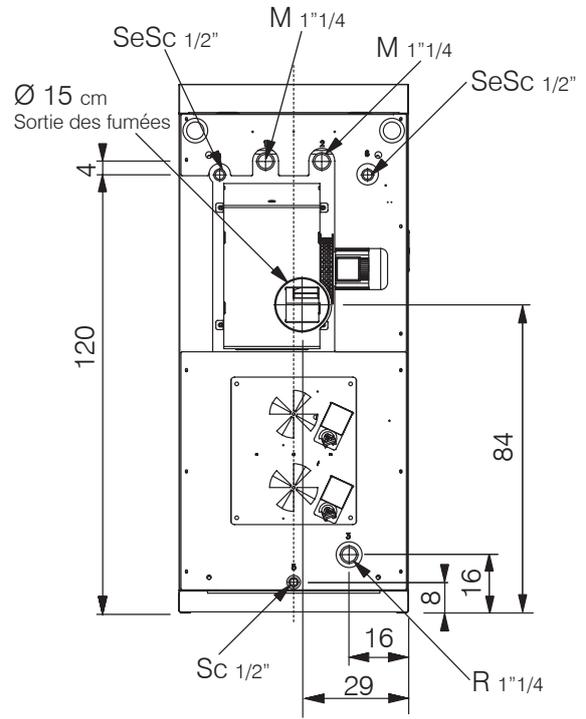
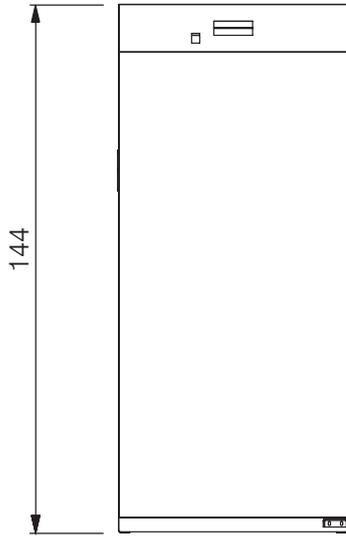
- Le stockage revêt une importance maximale pour préserver la qualité du bois à brûler.
- Le bois doit être stocké déjà coupé au calibre d'utilisation.
- Le bois doit être stocké pendant un minimum de deux ans.
- Entreposer le bois empilé dans un endroit à l'abri de la pluie.
- Créer un fond sec pour le stockage de manière à éviter le contact avec la terre et à permettre une aération sur au moins 20 cm (ex : empiler le bois sur de longues poutres).
- Stocker le bois dans des lieux exposés au vent et orientés au SUD.
- Lorsque l'on empile le bois à proximité de constructions, préserver un espace d'au moins 5-10 cm entre la pile et le mur.



LAGUNA W UP 25 cm



LAGUNA W UP 35 cm



PRÉPARATION ET DÉBALLAGE

Les matériaux qui composent l'emballage ne sont ni toxiques ni nocifs et ne requièrent donc aucune procédure d'élimination particulière.

Le stockage, l'élimination ou, éventuellement, le recyclage sont à la charge de l'utilisateur final conformément aux lois en vigueur en la matière.



Il est conseillé de déplacer le produit en position verticale à l'aide de moyens appropriés en se conformant aux normes en vigueur en matière de sécurité.

Ne pas retourner l'emballage et faire particulièrement attention aux pièces à assembler.

La chaudière est livrée avec tous ses composants électriques, mécaniques et testée en usine.

Ouvrir l'emballage et s'assurer que la chaudière est complète et non endommagée. En cas de doutes, s'adresser au revendeur.

L'élimination ou le recyclage de l'emballage sont à la charge de l'utilisateur final.

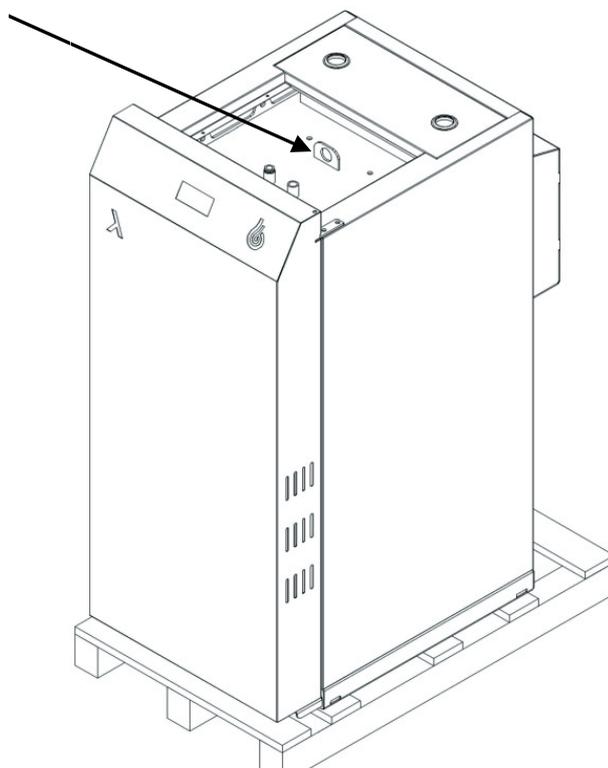
L'enveloppe des documents contient :

- Le certificat de test
- La garantie
- Le manuel d'utilisation et d'installation

La chaudière doit toujours être déplacée en position verticale au moyen de chariots manuels ou mécaniques, qui peuvent soulever la palette sur laquelle elle est emballée ou la chaudière elle-même directement.

La chaudière est pourvue d'un crochet de levage, tel que représenté sur la figure.

système de verrouillage



AVANT-PROPOS

L'installation de la chaudière doit être effectuée dans le respect des réglementations locales, y-compris celles qui se réfèrent à des normes nationales et européennes.

- La chaudière doit être destinée uniquement à l'usage pour lequel elle a été conçue. Toute autre utilisation sera considérée comme impropre et dangereuse.
- La chaudière est conçue pour chauffer de l'eau et toute utilisation de liquide autre que de l'eau sera considérée comme impropre et dangereuse.
- La chaudière est conçue exclusivement pour être installée à l'intérieur de locaux techniques adéquats. Elle ne peut donc pas être installée et fonctionner à l'extérieur. L'installation à l'extérieur peut causer des dysfonctionnements et des situations dangereuses.
- L'utilisation de la chaudière EST INTERDITE aux enfants ou aux personnes inaptes.
- IL EST INTERDIT de modifier ou d'altérer les dispositifs de sécurité de la chaudière.
- NE PAS laisser les éléments d'emballage à la portée d'enfants ou de personnes inaptes.
- NE PAS toucher la chaudière avec les pieds humides ou mouillés.
- NE PAS boucher ou réduire les ouvertures d'aération du local technique de la chaudière.
- NE PAS boucher ou réduire les entrées d'air de la chaudière.
- Pendant le fonctionnement, certains éléments de la chaudière peuvent atteindre des températures élevées. C'est pourquoi il faut éviter d'y toucher sans protections opportunes.
- Pendant le fonctionnement, la porte du foyer DOIT rester fermée.
- La chaudière a été conçue pour fonctionner dans n'importe quelle condition climatique, mais il est possible qu'en cas de conditions climatiques difficiles, les systèmes de sécurité se déclenchent. Il ne faut en aucun cas désactiver les dispositifs de sécurité.
- En cas de catastrophes naturelles telles que des tremblements de terre, inondations, etc. éteindre immédiatement la chaudière.
- En cas de blocage de la chaudière n'ayant pas été causé par une opération normale d'entretien, appeler le centre d'assistance.
- La chaudière doit être installée par du personnel technique possédant les qualifications professionnelles requises et qui, sous sa propre responsabilité, garantira le respect des normes selon le code de bonne pratique.
- La chaudière DOIT être raccordée à une installation hydraulique de chauffage.
- La chaudière NE DOIT PAS fonctionner sans être raccordée à une installation hydraulique.
- Le technicien installateur devra présenter verbalement le fonctionnement du système.

AVANT-PROPOS SUR L'INSTALLATION

Ne pas oublier que :

- L'installation doit être effectuée par du personnel qualifié.
- L'installation et l'utilisation du produit doivent être conformes aux législations locales et nationales ainsi qu'aux normes européennes. La norme de référence en Italie est la norme UNI 10683.
- En cas d'installation dans une copropriété, il est nécessaire d'obtenir l'accord préalable de l'administrateur.

Les indications générales suivantes ne sauraient ni remplacer le contrôle des normes locales ni impliquer la responsabilité de l'installateur.

Contrôle de la conformité du local d'installation

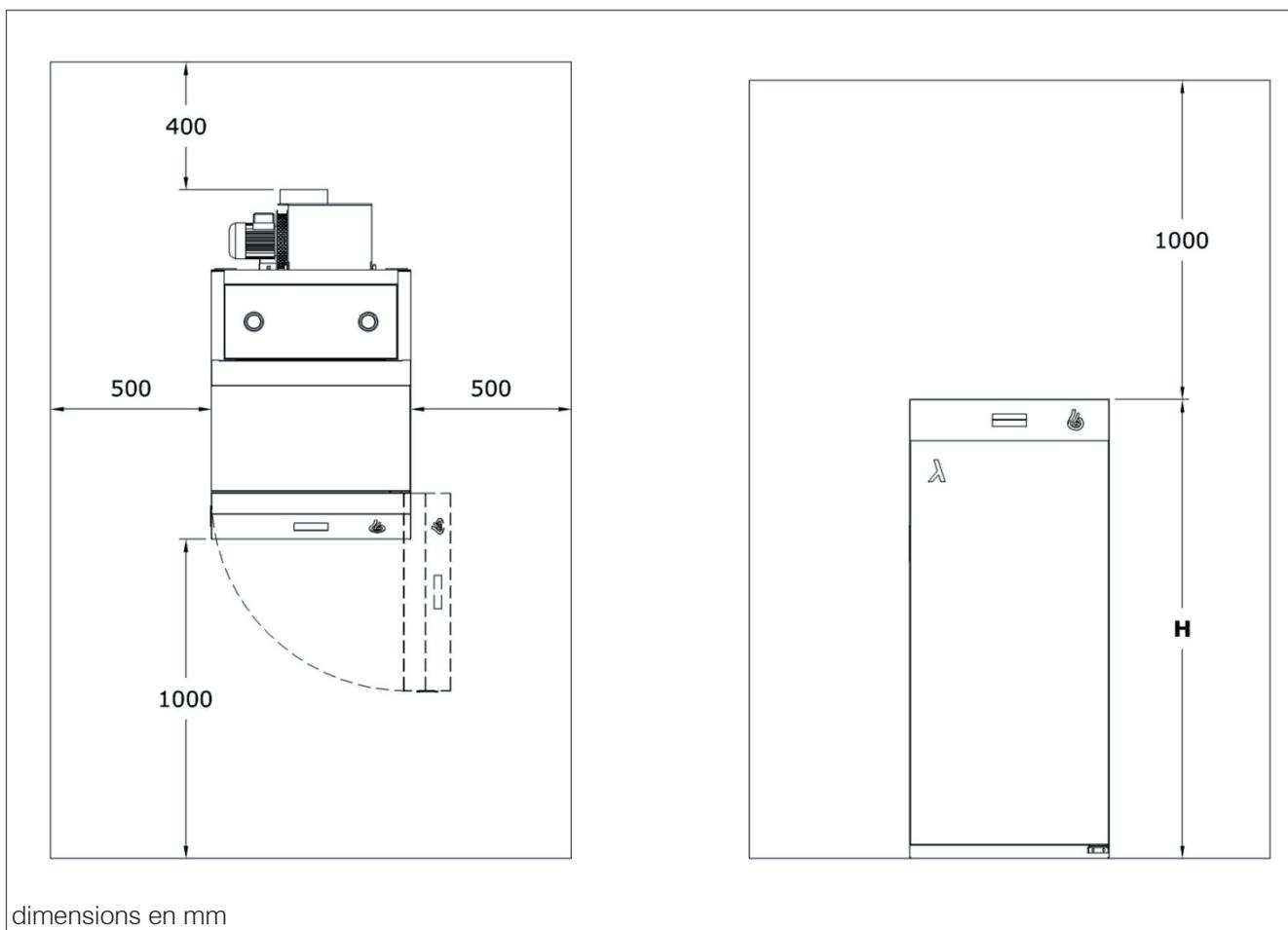
Avant d'effectuer l'installation, il faut identifier le lieu adapté où sera positionnée la chaudière, en vérifiant que :

- La chaudière à installer est adaptée au type de l'installation dans laquelle elle sera intégrée.
- Le local respecte les critères et caractéristiques requis par les normes en vigueur.
- Il y a suffisamment d'air comburant qui afflue dans le local pour garantir une combustion correcte.
- Il est possible de faire passer les tuyaux pour l'installation de chauffage.
- Le plan d'appui possède une capacité porteuse adaptée pour supporter le poids de l'appareil. Dans le cas contraire, le plan d'appui devra faire l'objet des adaptations nécessaires avant l'installation.
- Les murs situés à l'arrière et sur les côtés et le sol d'appui de la chaudière sont réalisés dans des matériaux non combustibles ou revêtus d'un matériau de protection.
- Il est possible de réaliser ou de positionner facilement le conduit de fumée et les prises d'air extérieures.

DISTANCES À RESPECTER DANS LE LOCAL

La chaudière est conçue pour être installée à certaines distances de sécurité des objets et des murs.

- La distance minimale à l'avant de la chaudière doit être de 1000 mm pour garantir l'ouverture correcte de la porte et permettre les opérations d'entretien normales.
- La distance minimale admise entre l'arrière de la chaudière et le mur doit être de 400 mm.
- La distance minimale entre la chaudière et les murs latéraux doit être de 500 mm.
- La distance minimale entre la chaudière et le plafond doit être d'au moins 1000 mm pour garantir l'entretien normal.



PRISES D'AIR

La prise d'air comburant doit être réalisée dans la partie basse d'un mur donnant sur l'extérieur et avoir une section d'au moins 250 cm².

Elle doit être fermée par des grilles de protection.

Les prises d'air ne peuvent pas donner sur des pièces où l'air est potentiellement pollué telles que des remises, garages ou entrepôts.

S'assurer que les prises d'air ne puissent en aucun cas être obstruées.

RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉE

Ce chapitre a été rédigé conformément aux normes européennes EN 13384, EN 1443, EN 1856 et EN 1457. L'installateur doit tenir compte de ces normes ainsi que de toute autre norme locale. Le présent manuel ne saurait en aucun cas remplacer les normes en vigueur.

Raccorder le produit à un système adéquat d'évacuation des fumées en mesure d'évacuer en toute sécurité les fumées produites par la combustion. Avant la mise en place du produit, l'installateur doit s'assurer de la conformité du conduit de fumée.

Le chaudière présente un fonctionnement à tirage forcé, c'est à dire que l'air comburant est introduit dans la chambre par le biais d'un extracteur de fumées pour permettre la combustion. Il est donc nécessaire de garantir une évacuation correcte des fumées en raccordant la chaudière à un conduit de fumée qui garantit un tirage naturel.

Pour le raccordement à un conduit de fumée, il faut respecter les réglementations locales et nationales.

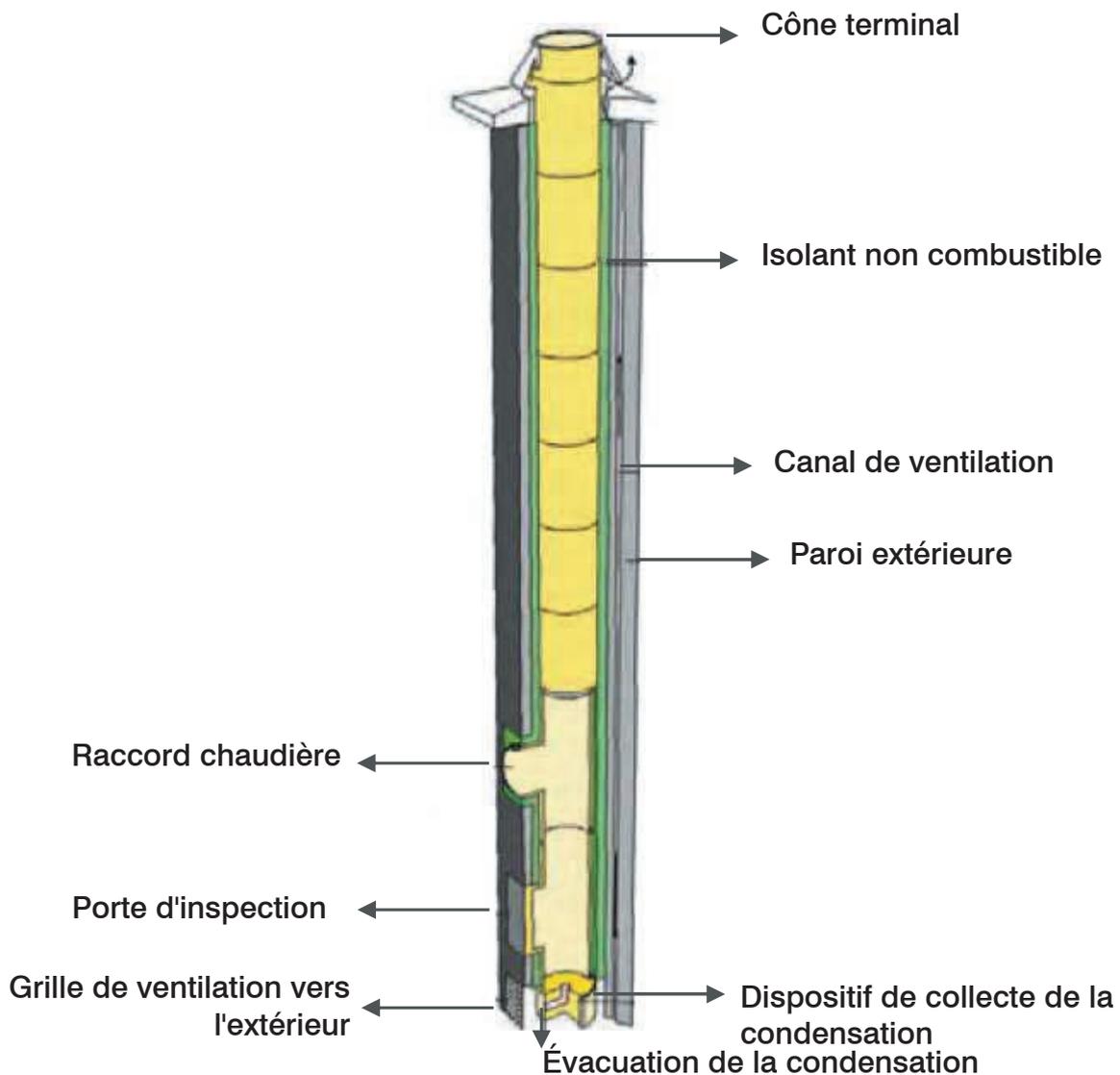
Le conduit de fumée doit respecter les critères suivants :

- Il doit être réalisé dans un matériau imperméable et résistant à la température des fumées et aux condensations correspondantes.
- Il doit présenter une résistance mécanique suffisante et une faible conductivité thermique.
- Il doit être parfaitement étanche afin d'éviter le refroidissement du conduit lui-même.
- Il doit suivre un parcours le plus vertical possible.
- Il doit être installé à une distance adéquate des matériaux combustibles ou inflammables au moyen d'un espace d'air ou d'un isolant opportun.
- Les cheminées anciennes ou neuves construites sans respecter les spécifications peuvent être exploitées à condition d'être tubées. Il faudra donc introduire un conduit métallique à l'intérieur de la cheminée existante et remplir cette dernière d'un isolant adéquat.
- Le conduit de fumée doit avoir un diamètre de tuyau non inférieur à celui du raccord de sortie de la chaudière.

- Le conduit de fumée doit avoir un diamètre de tuyau non inférieur à celui du raccord de sortie de la chaudière.
- Il doit avoir une section intérieure circulaire de préférence ; les sections carrées ou rectangulaires doivent avoir des angles arrondis avec un rayon non inférieur à 20 mm.
- Il doit avoir une section intérieure constante, libre, indépendante et sans étranglements.
- Les tuyaux de fumées ne doivent pas traverser de pièces dans lesquelles l'installation d'appareils de combustion est interdite.
- Les tuyaux flexibles ne sont pas admis.
- Un tuyau en forme de « T » doit être installé juste après la sortie de la chaudière de manière à pouvoir effectuer le nettoyage périodique des résidus.
- Il n'est pas possible d'utiliser un conduit de fumée collectif.



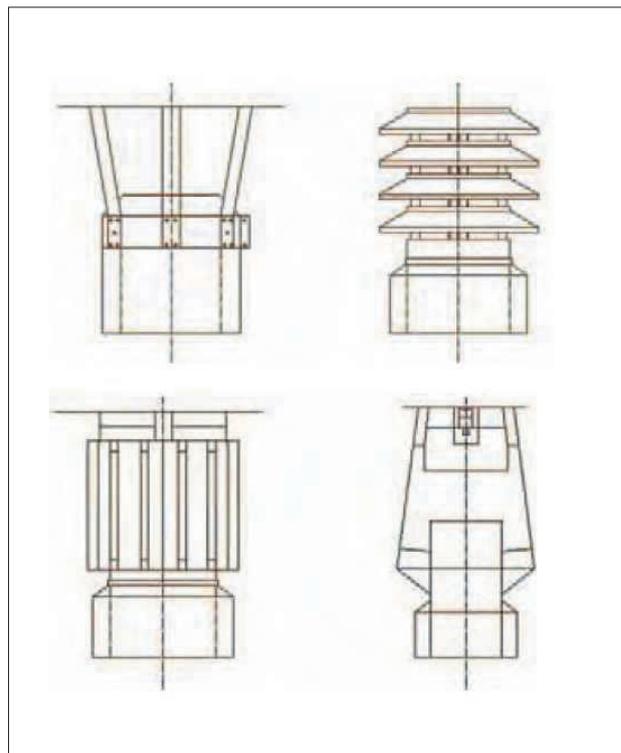
- Il faut utiliser uniquement des conduits d'évacuation adaptés au type de combustible utilisé.
- Une réalisation correcte du conduit de fumée permet, en cas de coupure d'électricité, une évacuation normale des fumées vers l'extérieur.
- Éviter la réalisation de tronçons totalement horizontaux.
- La pièce où sera installée la chaudière ne doit pas contenir de hotte aspirante.
- L'évacuation directe dans le mur n'est pas autorisée.
- Étant donné la basse température des fumées lorsque la chaudière fonctionne à plein régime, les conduits d'évacuation doivent être réalisés dans des matériaux aptes à résister aux produits de la combustion et à leurs condensations éventuelles.
- Installer une vanne d'inspection pour permettre l'éventuelle évacuation de la condensation générée.
- Utiliser un chapeau pare-pluie et vent.
- Il est nécessaire d'aménager un ou plusieurs points de mesure étanches et/ou auto-bloquants pour l'analyse de la combustion.
- Il est recommandé de contrôler les émissions après l'installation.
- Il faut garantir un tirage de 12 Pa.
- Il ne faut pas installer dans la pièce d'autres appareils de chauffage.



MITRON

Le mitron doit respecter les critères suivants :

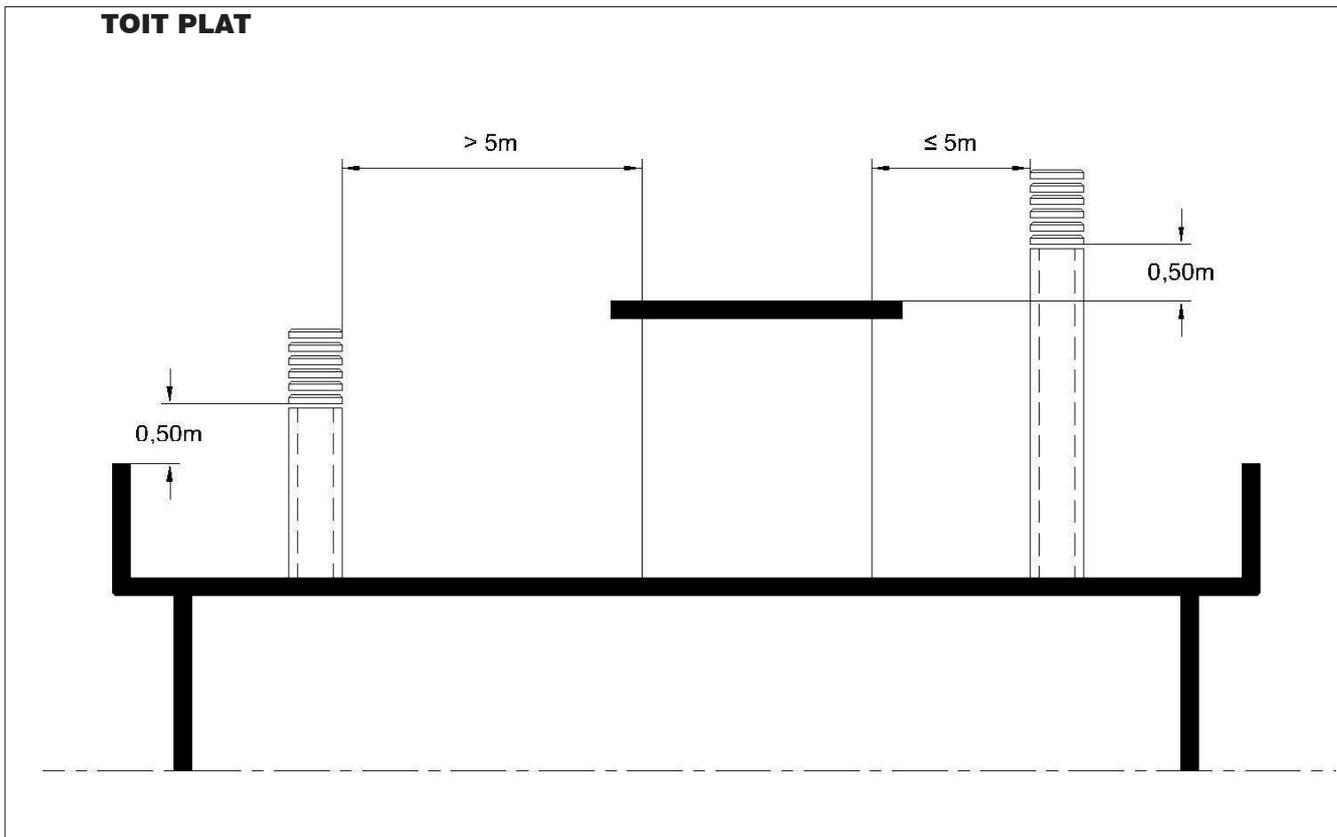
- avoir une section et une forme intérieure qui correspondent à celle du conduit de fumée ;
- avoir une section de sortie utile non inférieure au double de celle du conduit de fumée ;
- être fabriqué de manière à empêcher la pénétration de pluie, neige et corps étrangers et, en cas de vent, garantir l'évacuation normale des fumées ;
- être positionné de manière à garantir une dispersion et une dilution adéquates des produits de la combustion et dans tous les cas en dehors de la zone de reflux.



HAUTEUR DE LA CHEMINÉE

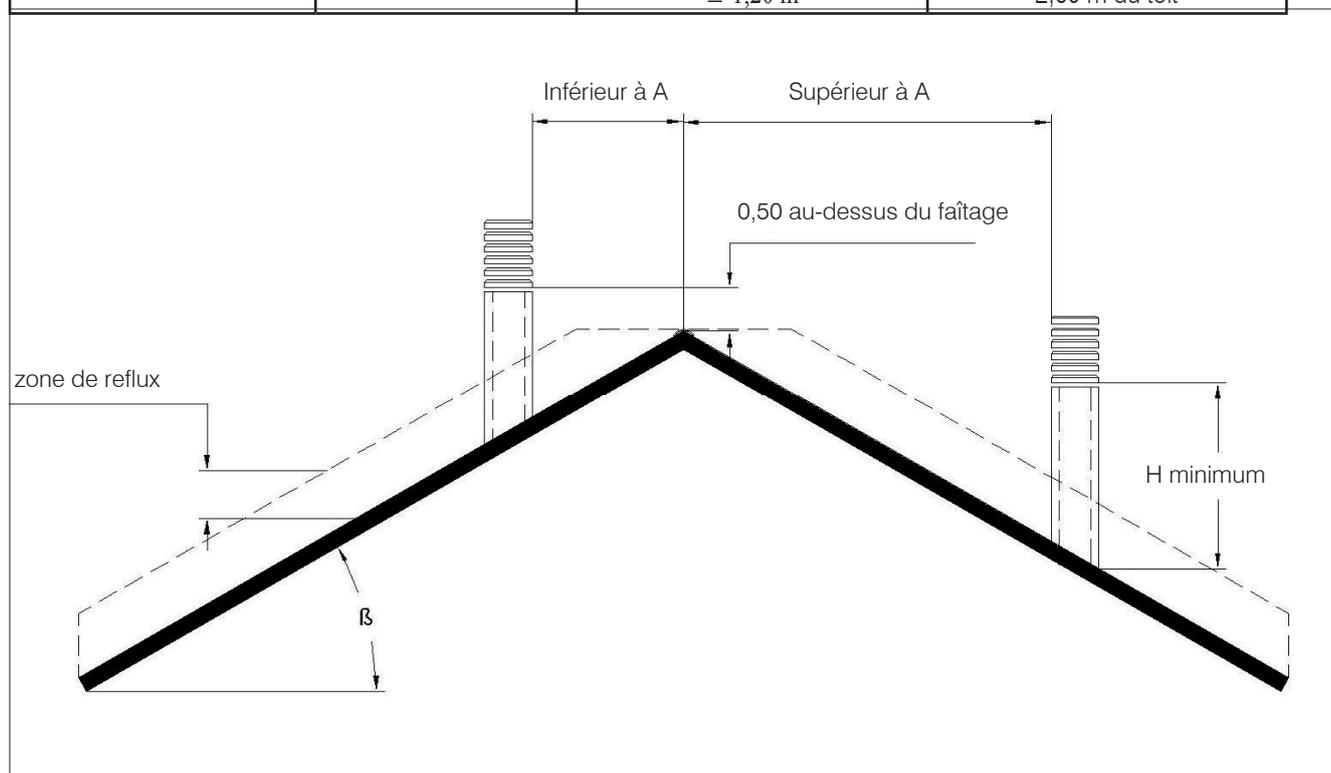
La hauteur de la partie de la cheminée qui dépasse du toit dépend du type de toit, de son inclinaison et de sa position.

TOIT PLAT



TOIT INCLINÉ

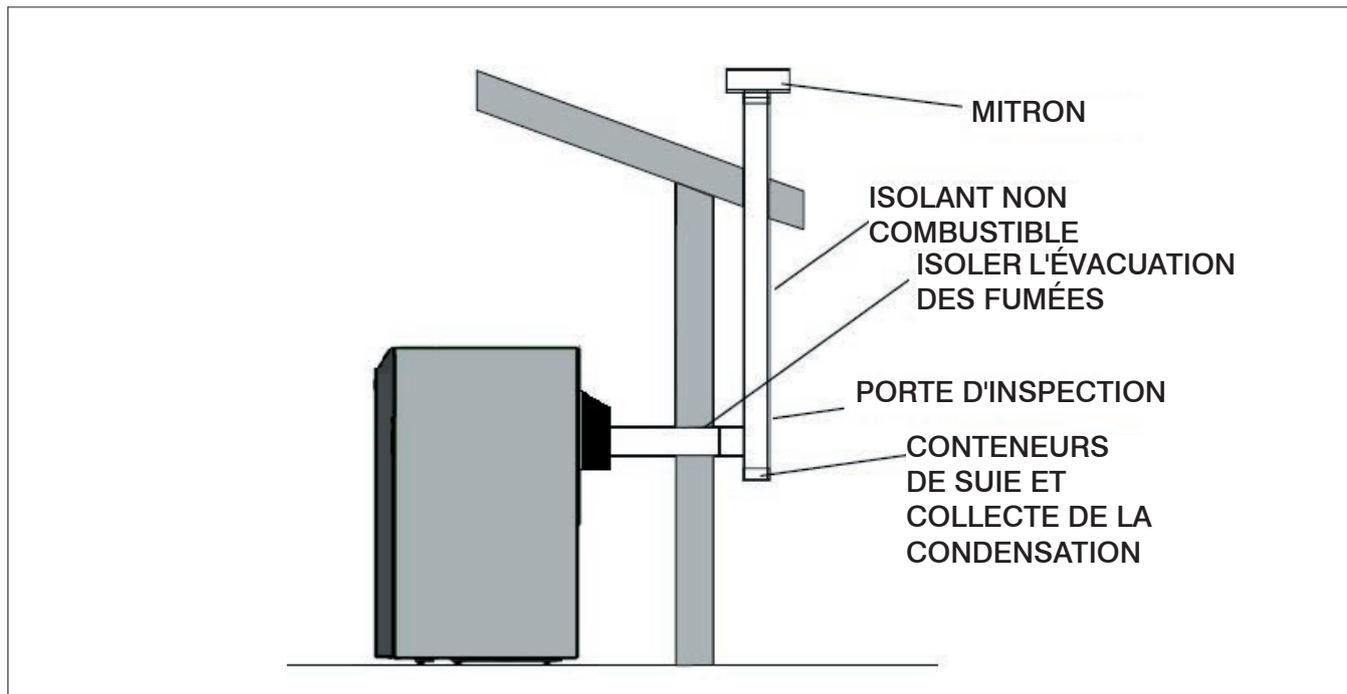
INCLINAISON DU TOIT	ZONE DE REFLUX	DISTANCE ENTRE LE FAÎTAGE ET LA CHEMINÉE	HAUTEUR MINIMALE DE LA CHEMINÉE
β	m	A	H
15°	0,50	$\leq 1,85$ m	0,50 m au-dessus du faîtage
		$\geq 1,85$ m	1,00 m du toit
30°	0,80	$\leq 1,30$ m	0,50 m au-dessus du faîtage
		$\geq 1,30$ m	1,20 m du toit
45°	1,50	$\leq 1,50$ m	0,50 m au-dessus du faîtage
		$\geq 1,50$ m	2,00 m du toit
60°	2,10	$\leq 1,20$ m	0,50 m au-dessus du faîtage
		$\geq 1,20$ m	2,60 m du toit



ÉVACUATION EN TOITURE AVEC CONDUIT DE FUMÉE EN ACIER

Lors de l'installation du conduit de fumée, toujours garantir une vanne d'inspection qui permettra d'effectuer un nettoyage périodique de la suie et l'évacuation de l'éventuelle condensation.

Si le conduit de fumée est installé entièrement à l'extérieur, il convient de le réaliser complètement en acier inox à double paroi afin de garantir une meilleur résistance aux intempéries et une température d'évacuation des fumées adéquate.

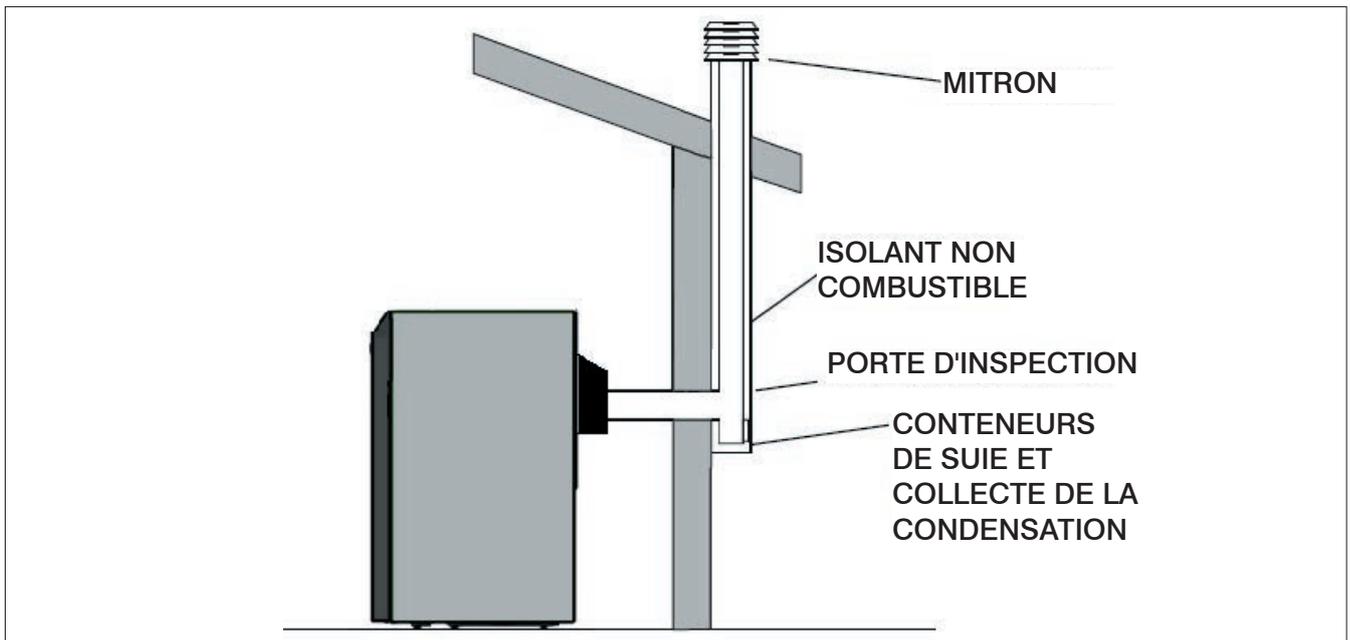


ÉVACUATION EN TOITURE AVEC CONDUIT DE FUMÉE TRADITIONNEL

Les gaz issus de la combustion peuvent également être évacués en utilisant un conduit de fumée traditionnel existant, à condition qu'il soit réalisé dans les normes.

Il doit respecter les règles suivantes :

- il doit être doté d'une isolation adéquate au niveau du tronçon extérieur exposé ;
- sa section intérieure doit être constante ;
- il doit être réalisé avec un matériau résistant aux hautes températures, à l'action des produits de la combustion et à la condensation éventuellement générée ;
- il doit suivre un parcours principalement vertical avec des déviations par rapport à l'axe ne dépassant pas les 45° ;
- il doit être doté d'une chambre de collecte de la suie et de la condensation pouvant être inspectée par le biais d'une trappe.



RACCORDEMENT HYDRAULIQUE

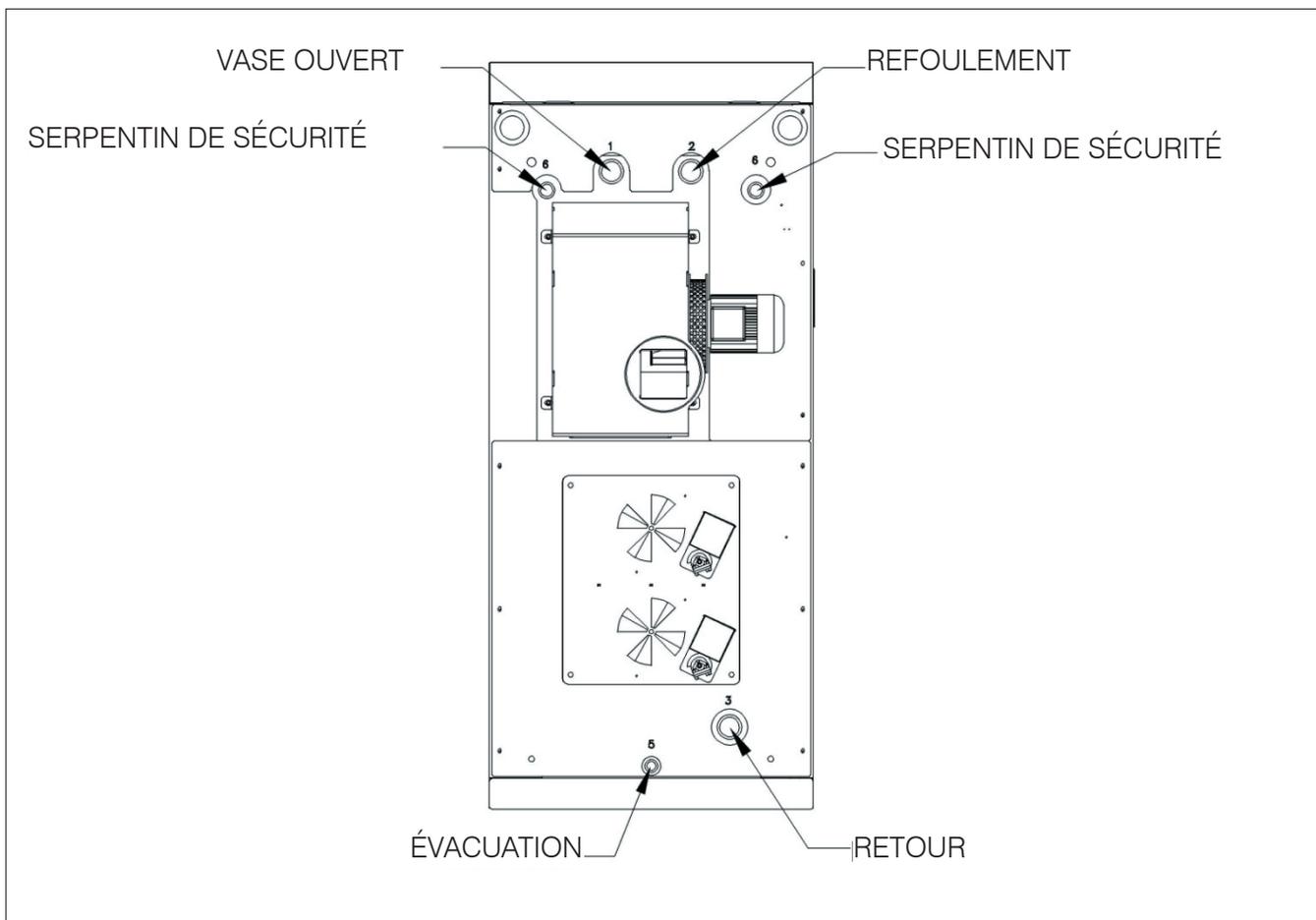
Le bon dimensionnement de la chaudière et de l'installation de chauffage, ainsi que le choix du type d'installation à réaliser, sont à la charge de l'installateur et/ou du concepteur.

Si l'installation de la chaudière prévoit l'intégration avec une autre installation existante utilisant une chaudière à gaz, fioul, bois, etc., il faut demander l'intervention de personnel expert et qualifié en mesure de répondre de la conformité de l'installation à la législation en vigueur en la matière.

L'INSTALLATION DE LA CHAUDIÈRE PRÉVOIT L'UTILISATION OBLIGATOIRE D'UN BALLON D'ACCUMULATION À INERTIE.

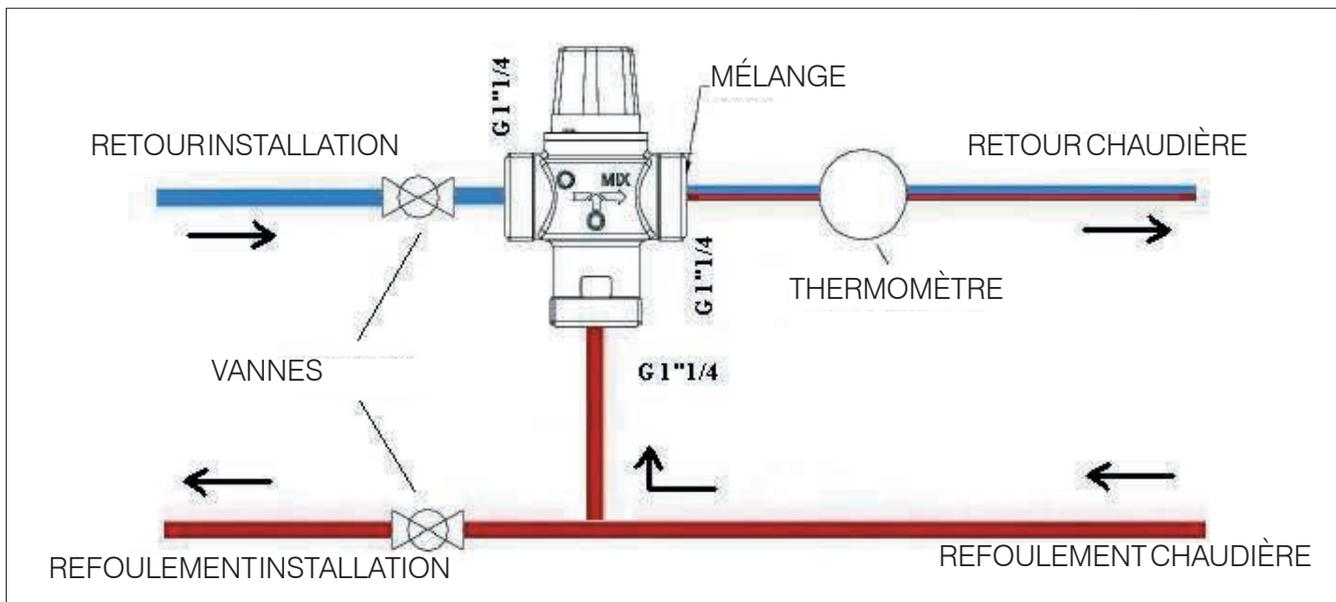


- Il est important de laver l'intégralité de l'installation avant de raccorder la chaudière afin d'éliminer les dépôts et résidus.
- Installer en amont de la chaudière des vannes d'arrêt afin de pouvoir l'isoler du reste de l'installation si jamais une opération de déplacement ou d'entretien s'avère nécessaire.
- Installer une vanne anti-condensation afin de garantir un retour dans la chaudière à une température supérieure à 50°C, ou bien une pompe anti-condensation entre le refoulement et le retour, ou encore un groupe thermostatique anti-condensation équipé d'un circulateur.



VANNE ANTI-CONDENSATION

Pour un fonctionnement correct, il est conseillé d'installer une vanne mélangeuse anti-condensation de 50 °C, qui garantira une température de retour dans la chaudière adéquate, protégeant ainsi cette dernière contre les dangereux écarts thermiques qui causent de la condensation dans les tuyaux de fumée. Edilkamin propose une vanne et un kit anti-condensation



GROUPE THERMOSTATIQUE ANTI-CONDENSATION

Il est possible d'utiliser en lieu et place de la vanne anti-condensation et de la pompe de chargement du ballon tampon, un groupe de remplissage thermostatique équipé d'une pompe de recirculation.

Il s'agit d'un dispositif extrêmement simple et fonctionnel, compact et facile à installer.

Sa caractéristique principale consiste à faire fonctionner la chaudière toujours à la température la plus haute possible de manière à empêcher la formation de condensation acide et de garantir un chargement par couches du ballon d'accumulation sans mélanger l'eau située à l'intérieur en évitant les chocs thermiques.

Le groupe favorise également la circulation naturelle entre la chaudière et le ballon d'accumulation en cas de coupure d'électricité.



DIMENSIONNEMENT CORRECT DU BALLON D'ACCUMULATION

L'installation de la chaudière prévoit toujours le raccordement à l'installation d'un ballon d'accumulation à inertie (volant thermique), constitué d'un réservoir d'accumulation, avec isolation thermique, dans lequel circule l'eau chauffée par la chaudière.

Cela permet d'absorber de rapides augmentations ou diminutions de la température, en augmentant l'autonomie de l'installation à plein régime.

Dans la chaudière à bois, le combustible ne peut pas être dosé comme dans une chaudière à granulés, à gaz ou au fioul. De ce fait, une fois chargé, il doit être consommé en une seule fois. En fonctionnement à plein régime de modulation, la puissance minimale générée est supérieure de 30 % par rapport à la puissance thermique nominale. C'est pourquoi il est nécessaire d'installer un ballon d'accumulation à inertie correctement dimensionné selon la formule suivante :

$$V_{sp} = 15TB \times QN(1-0,3QH/Q_{min}) \text{ (en litres)}$$

Où :

- V_{sp} est le volume du ballon d'accumulation en litres ;
- QN est la puissance nominale de la chaudière en kilowatts ;
- TB est la période de combustion en heures ;
- QH est la puissance moyenne requise en kilowatts ;
- Q_{min} est la puissance minimale de la chaudière en kilowatts.

Ainsi, en supposant les valeurs suivantes (exemple avec λ 35 kW) :

- QN puissance nominale de la chaudière = 31,3 kW ;
- TB période de combustion = 3 heures ;
- QH puissance moyenne requise = 25 kW ;
- Q_{min} puissance minimale de la chaudière 80 % nominale = 24,5 kW.

On obtient $V_{sp} = 980$ litres

ÉCHANGEUR DE CHALEUR DE SÉCURITÉ

La chaudière est dotée d'un échangeur de chaleur de sécurité à raccorder à une soupape de décharge thermique qui, en cas de coupure d'électricité ou de blocage du circulateur, sert de moyen de protection de la chaudière pour prévenir toute surchauffe.

Il est important d'assembler la soupape de sûreté de décharge thermique (type Watts STS20) de telle sorte que, en fonctionnement, l'échangeur de chaleur de sécurité soit raccordé aux lignes principales de l'eau du réseau sous pression sans aucun dispositif de coupure de l'alimentation en eau (vannes d'arrêt, soupapes). Le côté évacuation doit déboucher sans aucune obstruction dans un conduit d'écoulement ou d'évacuation.

La température de l'eau froide admise pour l'échangeur doit être d'au moins 10 ± 5 °C avec une pression maximale de 1,5 bar.

Remarque. La soupape de décharge thermique doit être installée avant que le système soit chargé ou mis en service.

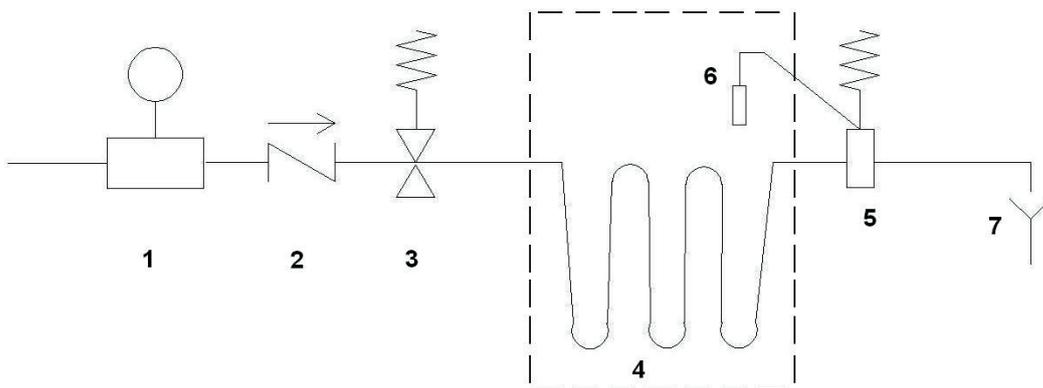
FONCTIONNEMENT DE LA SOUPAPE DE SÛRETÉ :

La soupape, indépendamment de la pression, s'ouvre lorsque la température du circuit primaire atteint environ 95 °C. L'ouverture de la soupape entraîne une évacuation d'eau constante qui empêche la température d'atteindre 110 °C.

Remarque : il est conseillé de tester la soupape de sûreté une fois installée, en amenant la chaudière jusqu'à la température d'ouverture de la soupape.

Il est absolument interdit de produire de l'eau chaude sanitaire au moyen de l'échangeur de chaleur de sécurité. L'échangeur doit être raccordé en permanence à une soupape de sûreté thermique et doit pouvoir intervenir avec une efficacité maximale pour refroidir la chaudière en cas d'urgence.

Schéma de raccordement :



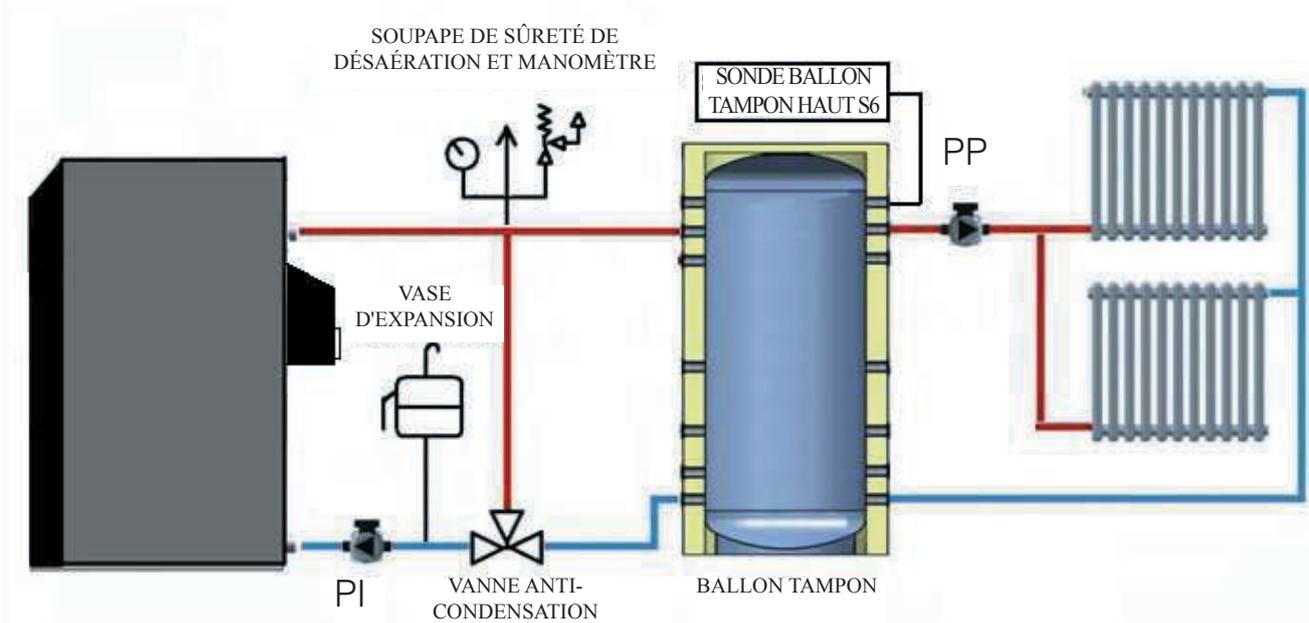
- 1. Réducteur de pression
- 2. Vanne de non-retour
- 3. Soupape de sûreté
- 4. Serpentin de sécurité intérieur à la chaudière
- 5. Soupape de décharge thermique
- 6. Capteur
- 7. Évacuation

SCHÉMA DE L'INSTALLATION

Le système gère 2 pompes :

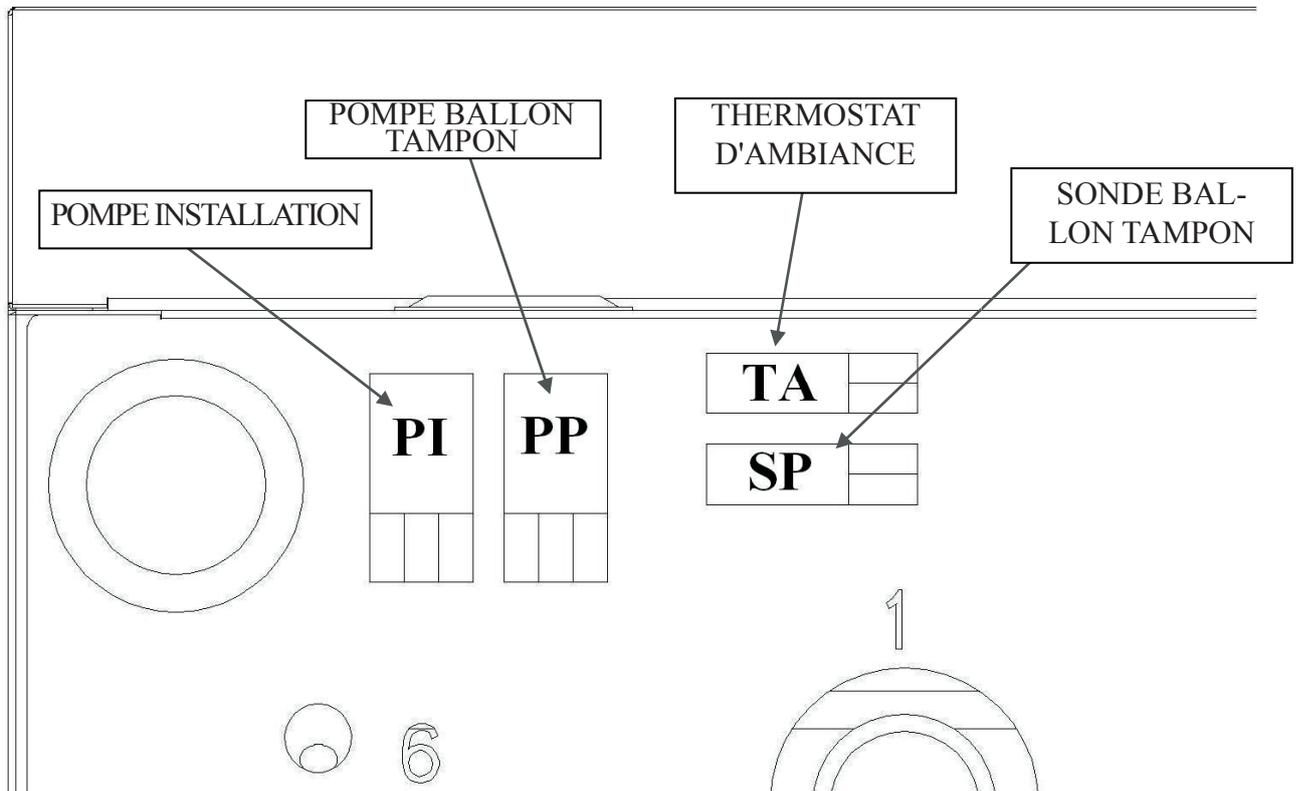
- La Pompe Installation PI permet le chargement d'un ballon tampon. La pompe s'active une fois que la température dans la chaudière a atteint 50 °C et fonctionnera toujours afin que le différentiel entre Température Chaudière et Température Ballon Tampon Haut (S6) soit supérieur à 5 °C.
- La Pompe Ballon Tampon PP permet de gérer le fonctionnement d'une installation de chauffage commandée par le ballon tampon. La pompe s'active si la Température Ballon Tampon Haut (S6) est supérieure à 50 °C et peut être activée ou désactivée depuis le Thermostat d'Ambiance.

SCHÉMA AVEC VANNE ANTI-CONDENSATION



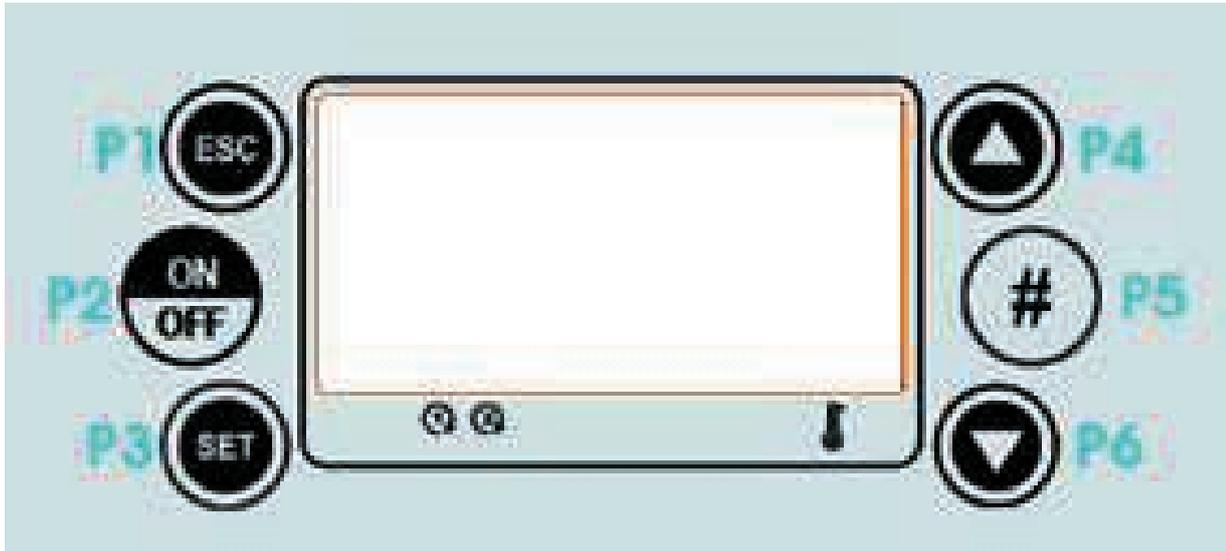
RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE

La sécurité électrique de l'installation doit être garantie par un raccordement de mise à la terre efficace et par l'utilisation d'un dispositif de protection magnétothermique-différentielle avec une distance entre les contacts d'au moins 3 mm. Les composants électriques intérieurs de la chaudière nécessitent le raccordement électrique à un réseau 230 V – 50 Hz. Le raccordement doit être effectué dans les règles de l'art comme prévu par les normes CEI, uniquement par du personnel technique habilité.



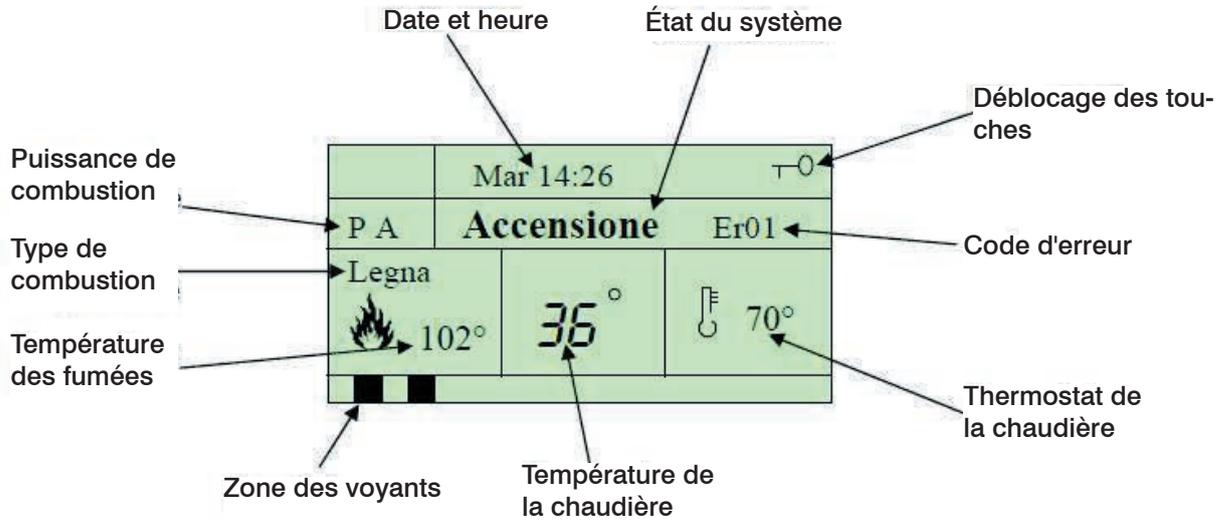
INTERFACE**La seule interface est l'écran tactile monté sur la chaudière.**

Les vues suivent les fonctions dans le contexte et sont décrites dans les paragraphes suivants.

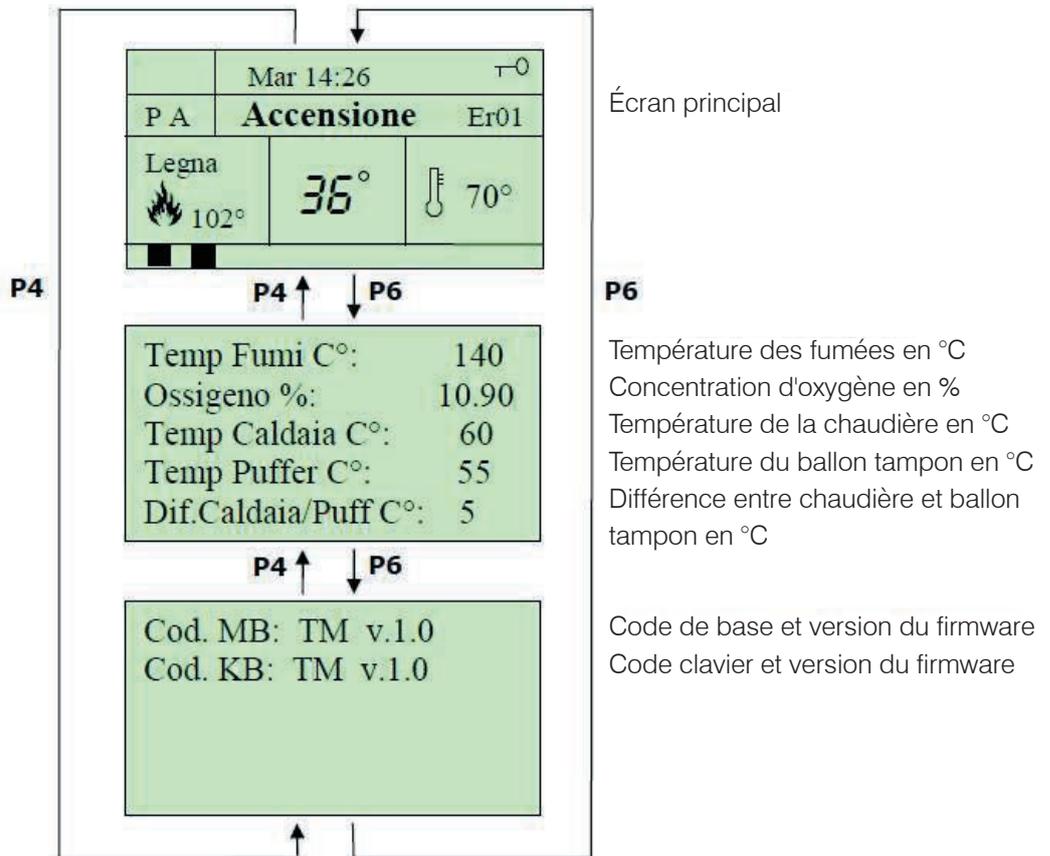


P1	Touche Esc sortie	P6	Touche de défilement des menus
P2	Touche ON/OFF ou déblocage	L1	Pompe installation
P3	Touche de menu pour les réglages	L2	Pompe ballon tampon
P4	Touche de défilement des menus	T	Thermostat d'ambiance
P5	Touche de blocage du clavier		

ÉCRAN PRINCIPAL



ÉCRANS SECONDAIRES



Description des touches

	P1 Fonction de sortie d'un menu ou d'un sous-menu
	P2 ON/OFF Fonction d'allumage/extinction, en appuyant sur la touche pendant 3 secondes jusqu'au signal sonore DÉBLOCAGE Fonction de déblocage du système après une erreur en appuyant sur la touche pendant 3 secondes jusqu'au signal sonore
	P3 MENU Fonction d'entrée dans un menu et sous-menu MODIFICATION Entrée dans les menus en mode modification
	P4 DÉFILEMENT DES MENUS Permet de faire défiler vers le haut les écrans principaux et secondaires. Dans les menus, permet de faire défiler les différents sous-menus vers le haut.
	P5 BLOCAGE DES TOUCHES Bloque/débloque les touches lorsque l'on appuie sur la touche pendant 3 secondes jusqu'au signal sonore
	P6 DÉFILEMENT DES MENUS Permet de faire défiler vers le bas les écrans principaux et secondaires. Dans les menus, permet de faire défiler les différents sous-menus vers le bas.

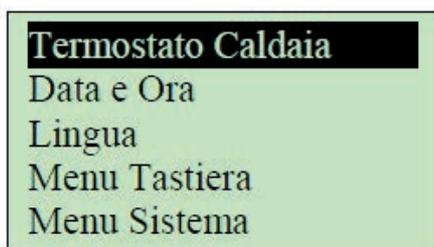
Blocs

DESCRIPTION	ÉCRAN
Erreur déclenchement thermostat de sécurité à réarmement	Er01
Erreur surtempérature eau	Er04
Erreur horloge interne	Er11
Erreur pour échec d'allumage	Er12
Erreur pour extinction accidentelle	Er13
Erreur de communication avec module Lambda	Er16
Erreur régulateur Lambda	Er22



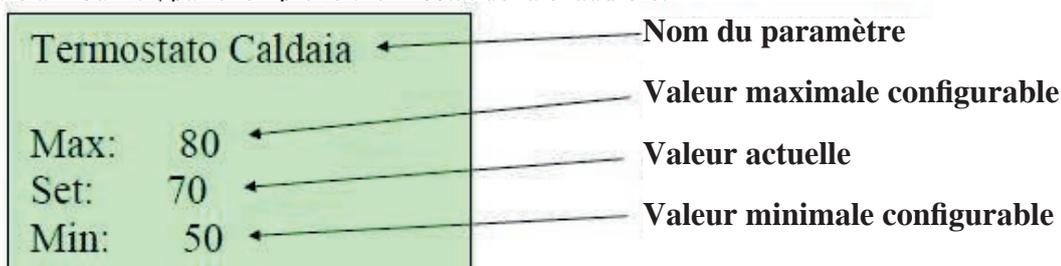
Les opérations pouvant être effectuées sont décrites ci-après.

À la pression de la touche **SET**, on accède à la première page-écran du menu



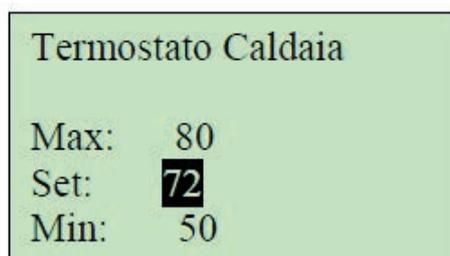
En appuyant sur les touches **▲** et **▼**, il est possible de faire défiler le menu et de mettre en surbrillance l'option souhaitée.

À l'aide de la touche **SET**, on peut entrer dans le sous-menu mis en surbrillance et obtenir la liste ou le paramètre à modifier, par exemple le thermostat de la chaudière.



Dans le menu de paramétrage se trouvent le nom du paramètre, ses valeurs minimale et maximale ainsi que sa valeur actuelle (Set).

Lorsque l'on appuie sur la touche **SET**, on passe en mode de modification du paramètre et le champ Set clignote. Avec les touches **▲** et **▼**, il est alors possible d'augmenter ou de diminuer le paramètre.



En appuyant sur la touche **SET**, on confirme la mise en mémoire du nouveau paramètre, tandis qu'en appuyant sur la touche **ESC**, on annule l'opération et la donnée précédente est rétablie.

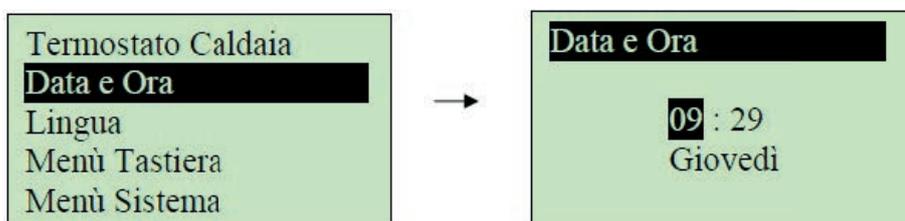
Si l'on appuie de nouveau sur cette touche, on sort et on retourne à la page-écran précédente.

Remarque : au bout de 60 secondes sans appuyer sur aucune touche, le système sort automatiquement du menu.

MENU	DESCRIPTION
Termostato Caldaia (Thermostat de la chaudière)	Menu qui permet de modifier la température de la chaudière
Data e Ora (Date et heure)	Menu de réglage de l'horloge
Lingua (Langue)	Menu de sélection de la langue
Menu Tastiera (Menu Clavier)	Menu de mise à jour du panneau
Menu Sistema (Menu Système)	Menu non visible par l'utilisateur

5.6 DATE ET HEURE

Menu qui permet de régler l'heure et la date.



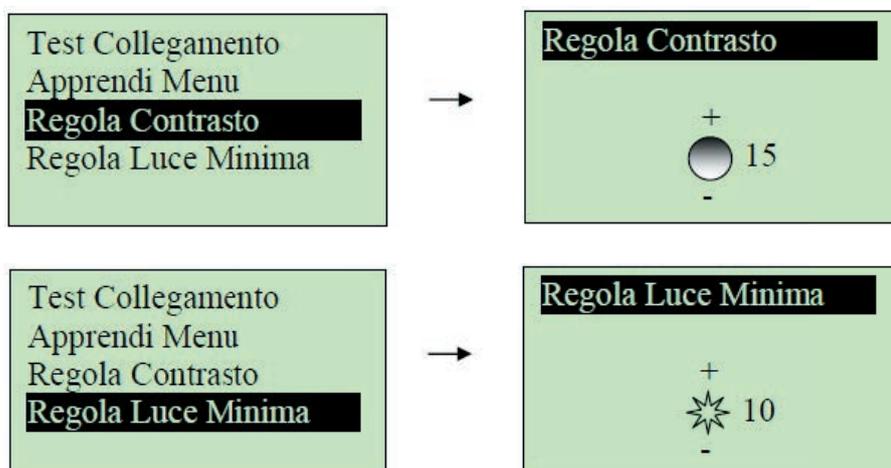
Appuyer sur les touches  et  pour sélectionner les heures, les minutes ou le jour de la semaine.

Appuyer sur  pour entrer en mode modification. Le curseur commence à clignoter.

Appuyer sur   pour modifier la valeur, puis de nouveau sur  pour enregistrer la valeur et enfin sur  pour retourner au menu principal.

5.7 MENU CLAVIER

Menu qui permet le réglage du contraste et de la luminosité minimale de l'écran.



Phases pour le premier allumage

- S'assurer d'avoir lu et compris le contenu de ce manuel.
- Retirer tous les composants inflammables du produit (notices, étiquettes, etc.).



Lors des premiers allumages, l'appareil peut dégager de légères odeurs de peinture qui disparaîtront rapidement.



Attention
L'utilisation d'un combustible autre que celui recommandé peut endommager le produit.

Avertissements pour le premier allumage

- Nous déconseillons les types d'installations autres que ceux pour lesquels la chaudière a été conçue.
- S'assurer que l'installation hydraulique présente une étanchéité parfaite et qu'il n'y a pas de fuites d'eau ou de chutes de pression.
- S'assurer que les vannes d'arrêt de l'installation sont ouvertes.
- S'assurer que tout l'air à l'intérieur de l'installation a été purgé.
- S'assurer que rien n'obstrue le conduit de fumée et l'entrée d'air comburant.
- S'assurer que la soupape de décharge thermique est connectée.
- S'assurer que la chambre de combustion est libre et propre.
- S'assurer que le combustible est sec et non humide.
- S'assurer que le combustible est conforme à la chaudière.
- Vérifier le raccordement électrique (230 V – 50 Hz) et alimenter la chaudière en électricité.
- Vérifier que l'écran est allumé sur le panneau de commande.

Concept de fonctionnement

Le fonctionnement de la chaudière est géré en se basant sur des États, dont chacun est caractérisé par la réalisation de conditions relatives aux principaux paramètres de fonctionnement de la chaudière, comme par exemple la température des fumées, la température de l'eau dans la chaudière, le déclenchement des sécurités et donc l'apparition d'erreurs de fonctionnement.

La quantité de combustion gérée par chaque État est régulée par des Puissances de fonctionnement. Chaque puissance est composé des grandeurs suivantes :

- Vitesse du ventilateur d'aspiration
- Ouverture de la vanne d'air primaire
- Ouverture de la vanne d'air secondaire

En réglant ces paramètres, nous pouvons définir la quantité de combustible et d'air utilisée à chaque instant. Les 8 États de fonctionnement du système sont répertoriés ci-dessous.

1	SPENTO (ÉTEINT)
2	ACCENSIONE (ALLUMAGE)
3	STABILIZZAZIONE (STABILISATION)
4	RECUPERO ACCENSIONE (RÉCUPÉRATION ALLUMAGE)
5	NORMALE (NORMAL)
6	MODULAZIONE (MODULATION)
7	STAND BY
8	SICUREZZA (SÉCURITÉ)
9	BLOCCO (BLOCAGE)

Le système garantit la lecture des états des SÉCURITÉS et des ALARMES à chaque phase de fonctionnement

Premier allumage

ATTENTION : le premier allumage devra être effectué par un technicien spécialisé qui vérifiera :

- que toutes les normes déjà citées et les normes en vigueur sur le lieu d'installation ont été respectées ;
- la bonne installation de la chaudière et du conduit de fumée ;
- qu'il n'existe pas de risques de dommages à la chaudière et à l'environnement d'installation.

IMPORTANT :

Le fabricant décline toute responsabilité en cas de mauvais fonctionnement de la chaudière ou de dommages éventuels causés par cette dernière à des objets ou des personnes si :

- le premier allumage n'a pas été effectué en conformité avec les indications ci-dessus ;
- l'installation de la chaudière n'a pas été réalisée dans les règles de l'art et en conformité avec les normes ;
- l'installation du système a été réalisée sans respecter les normes en vigueur.

Le fabricant n'acceptera aucune contestation ou réclamation si les règles pour le bon fonctionnement de la chaudière n'ont pas été respectées.

Mise en route

- Appuyer sur le bouton ON situé sur le panneau électronique de contrôle ;
- la chaudière passe de l'état SPENTO (ÉTEINT) à l'état ACCENSIONE (ALLUMAGE) ;
- le ventilateur d'aspiration démarre à la vitesse paramétrée ;
- ouvrir la contre-porte frontale et le ventilateur passera à la vitesse maximale ;
- ouvrir la porte de chargement du réservoir à bois en vérifiant que la porte inférieure de la chambre de combustion est bien fermée ;
- déposer sur le fond en matériau réfractaire une petite quantité de bois de faible calibre et placer au-dessus du papier ou des cubes allume-feu à base de pétrole ou tout autre matériau favorisant l'allumage, mais ne jamais utiliser de liquides inflammables ;
- fermer la porte de chargement du réservoir à bois ;
- une fois le bois bien allumé, ouvrir la porte de chargement du réservoir et procéder au chargement du bois en le disposant correctement jusqu'à la limite supérieure du compartiment de chargement ou en le disposant jusqu'à la moitié de ce dernier sans dépasser la limite de la porte de chargement.

Au bout de quelques minutes, ouvrir la porte de chargement et contrôler que le bois est bien allumé.

Bien vérifier cette condition.

Attention : l'allumage n'est pas autorisé si des alarmes sont présentes.

IMPORTANT : pendant le fonctionnement, la porte inférieure ne devra jamais être ouverte. La porte supérieure de chargement ne devra être ouverte que pour contrôler le réservoir à bois et pour charger le bois. Ne garder la porte ouverte que pendant le temps strictement nécessaire au chargement du bois. Bien refermer la porte. La porte de chargement ne devra jamais être laissée ouverte pendant le fonctionnement normal de la chaudière, mais uniquement pour effectuer les opérations mentionnées ci-dessus.

La chaudière quitte l'état ACCENSIONE (ALLUMAGE) si l'un des conditions suivantes apparaît :

- Si la température des fumées atteint la valeur de 100 °C, la chaudière passe à l'état NORMALE (NORMAL) ;
- Si la température des fumées atteint la valeur de 70 °C, la chaudière passe à l'état STABILIZZAZIONE (STABILISATION) ;
- Si au bout de 40 minutes, la température des fumées est inférieure à 70 °C, la chaudière passe à l'état SPEGNIMENTO (EXTINCTION) avec le message Er12 Échec de l'allumage.

	Lun 15:58	
PA	Accensione	
Legna 37°	25°	75°

	Lun 16:18	
PN	Normale	
Legna 115°	61°	75°

CONSEILS UTILES POUR L'ALLUMAGE

Lors de la gestion quotidienne de la chaudière, avant de procéder à l'allumage, vérifiez chaque jour qu'il n'y a pas une quantité excessive de cendres qui se serait déposée à l'intérieur du réservoir à bois, car cela pourrait entraver le bon fonctionnement de la chaudière. Si c'est le cas, il faut faire tomber les cendres à travers la fente centrale à l'aide d'un outil. Vérifiez que la fente est toujours ouverte avant de procéder à l'allumage. Ouvrir la porte inférieure de la chambre de combustion et retirer les cendres à l'aide d'une petite pelle. Ces opérations simples mais importantes doivent absolument être effectuées avant de procéder à l'allumage.

FONCTIONNEMENT (EN COMBUSTION)

Une fois l'allumage de la chaudière effectué et après avoir vérifié la présence de la flamme, on peut contrôler la mise en marche effective de la chaudière en lisant les valeurs de température détectées par les sondes. La chaudière se trouve dans l'état de fonctionnement NORMALE (NORMAL) et le module Lambda est actif et permet le réglage de la vanne d'entrée d'air primaire et secondaire en fonction des valeurs d'oxygène relevées à la sortie des fumées.

La chaudière quitte l'état NORMALE (NORMAL) si l'une des conditions suivantes apparaît :

- Si la température des fumées dépasse les 180 °C, la chaudière passe à l'état MODULAZIONE (MODULATION) ;
- Si la température des fumées dépasse les 300 °C, la chaudière passe à l'état STAND BY ;
- Si la température des fumées est inférieure à 50 °C, la chaudière passe à l'état SPENTO (ÉTEINT) avec le message Er13 Extinction accidentelle ;
- Si la température de la chaudière dépasse la valeur « Thermostat de la chaudière » – 10°C, la chaudière passe à l'état MODULAZIONE (MODULATION) ;
- Si la température de la chaudière dépasse la valeur « Thermostat de la chaudière », la chaudière passe à l'état STAND BY ;
- Si la température de la chaudière dépasse la valeur du thermostat de sécurité qui est de 90 °C, la chaudière passe à l'état SICUREZZA (SÉCURITÉ).

L'état MODULAZIONE (MODULATION), divisé en 2 puissances différentes, a pour objectif de réduire la combustion en essayant de faire progressivement arriver la chaudière à la valeur « Thermostat de la chaudière » paramétrée. Cet état a également pour fonction de faire baisser la température des fumées si celles-ci dépassent d'abord les 160 °C puis les 200 °C.

L'état STAND BY a pour objectif de maintenir active la combustion à l'intérieur de la chaudière.

Les cycles de lavage de la chambre de combustion permettent de réduire considérablement la combustion pour que la chaudière ne se mette pas en SICUREZZA (SÉCURITÉ), tout en garantissant le maintien des braises pour le prochain allumage.

Dans l'état de SICUREZZA (SÉCURITÉ), les vannes d'entrée d'air primaire et secondaire sont fermées et le ventilateur d'aspiration est désactivé pour préserver la sécurité du système.

ÉTAT BLOCCO (BLOCAGE)

Cet état se présente pendant le fonctionnement de la chaudière ou même lorsque le système est éteint si une erreur se produit

Pour réinitialiser l'état de blocage du système, il faut :

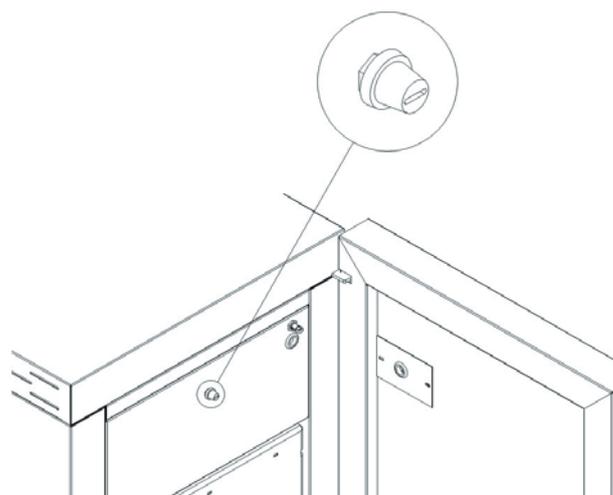
- résoudre le problème qui s'est produit (ex : déclenchement du thermostat de sécurité à réarmement de température de la chaudière) ;
- si les alarmes ne sont plus présentes, appuyer sur la touche ON pendant 3 secondes et le système passe à l'état SPENTO (ÉTEINT).

Lun 18:48		
Blocco		Er01
Legna 105°	91°	75°

RÉACTIVATION DU THERMOSTAT À RÉARMEMENT

Pour réactiver le thermostat à réarmement, dévisser le capuchon noir et appuyer à fond sur le petit cylindre jusqu'au clic indiquant le déblocage.

En cas de déclenchement du thermostat de sécurité à bulbe de contrôle de la température de l'eau, contacter un centre d'assistance pour vérifier la cause.



SÉCURITÉS

La chaudière est dotée des dispositifs de sécurité suivants :

- BYPASS DES FUMÉES

Le système permet d'évacuer les fumées en cas d'ouverture de la porte du réservoir à bois.

- ÉCHANGEUR DE SÉCURITÉ

Connecté à une soupape de décharge thermique, il permet de maintenir la température en-dessous de 110 °C en cas d'urgence.

- THERMOSTAT À BULBE DE CONTRÔLE DE LA TEMPÉRATURE DE L'EAU

Il contrôle la température de l'eau à l'intérieur de la chaudière. Si la température limite de 90 °C est dépassée, il arrête le ventilateur et la combustion est interrompue.

- COUPURE D'ÉLECTRICITÉ TEMPORAIRE

Après une brève coupure d'électricité, la chaudière repasse à l'état précédent.

- SONDÉ DE TEMPÉRATURE D'EAU

Si la température approche la valeur paramétrée avec le thermostat, la chaudière commence à moduler sa puissance.

- SONDÉ DE TEMPÉRATURE DES FUMÉES

Elle détecte la température des fumées et autorise l'allumage ou l'extinction de la chaudière lorsque la température descend sous le seuil de 70 °C.

- ÉCHEC DE L'ALLUMAGE

Si pendant la phase d'allumage, la chaudière n'atteint pas une température des fumées d'au moins 70 °C au bout de 40 minutes, elle passe en état d'alarme.

- SÉCURITÉ ÉLECTRIQUE

La chaudière est dotée d'un fusible qui protège ses composants électroniques.

SPÉCIFICATIONS TECHNIQUES

Le système électronique prévoit la dotation des sondes et capteurs suivants.

SIGLE	DESCRIPTION	TYPE
S6	Sonde ballon tampon haut : elle détecte la température de l'eau dans la partie haute du ballon tampon	CTN 10 KΩ
S7	Sonde chaudière : elle détecte la température de l'eau à la sortie de la chaudière	CTN 10 KΩ
S1	Sonde fumées : elle détecte la température des fumées à la sortie	Thermocouple de Type K
INAT3	Thermostat de maximum à réarmement manuel	90 °C
INBT2	Micro-interrupteur contacteur de porte à contacts propres	N.C.
INBT3	Thermostat d'ambiance à contacts propres	N.C.
λ	Sonde Lambda	LS 17025

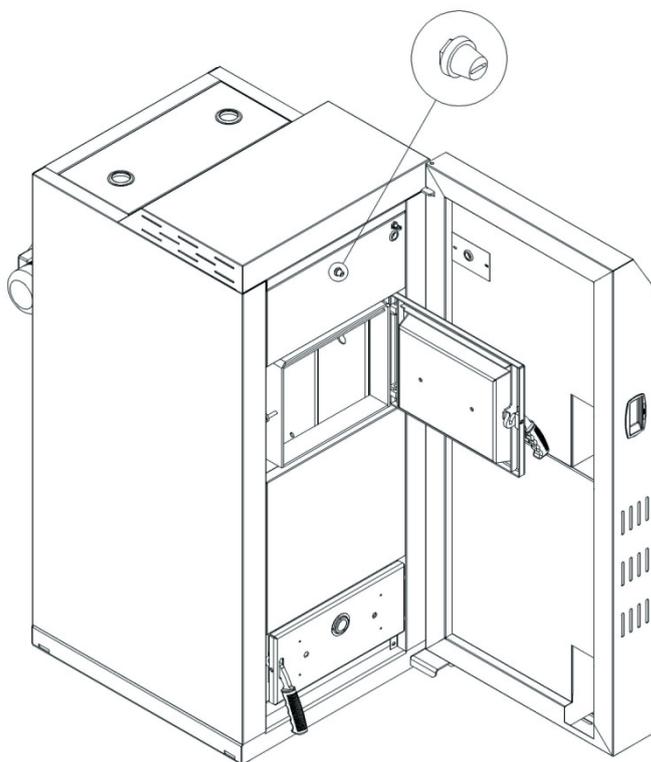
IL EST ABSOLUMENT INTERDIT D'UTILISER D'AUTRES TYPES DE SONDÉS OU CAPTEURS

À la carte de la chaudière sont connectés les moteurs et actionnements suivants

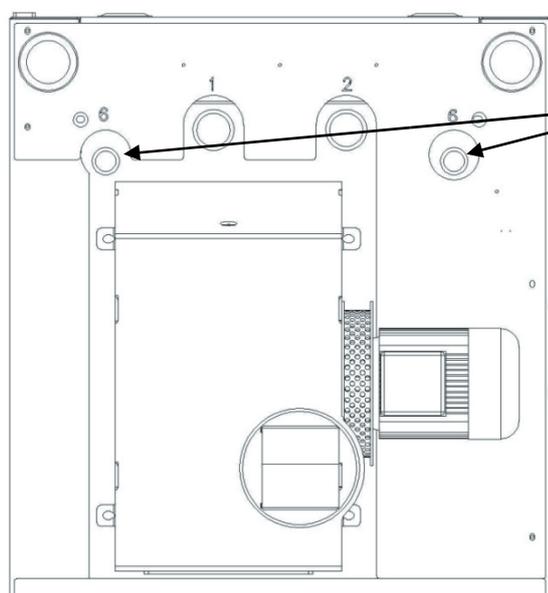
SIGLE	DESCRIPTION	TENSION	PUISSANCE
OUT1	Ventilateur d'aspiration	230 V	120 W
OUT7	Pompe installation	230 V	250 W maxi
OUT8	Pompe ballon tampon	230 V	250 W maxi
M1	Vanne d'air primaire	24 V ca	3 W
M2	Vanne d'air secondaire	24 V ca	3 W

ATTENTION : Toute intervention abusive ou modification effectuée sur la centrale électronique entraînera l'annulation de la garantie.

POSITION DES DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ



Position du thermostat de sécurité à réarmement manuel



Raccordements ½" G F

Orifice d'insertion de la sonde de contrôle ½" G F

Position des raccordements de l'échangeur de chaleur et de l'orifice de la sonde de contrôle de température

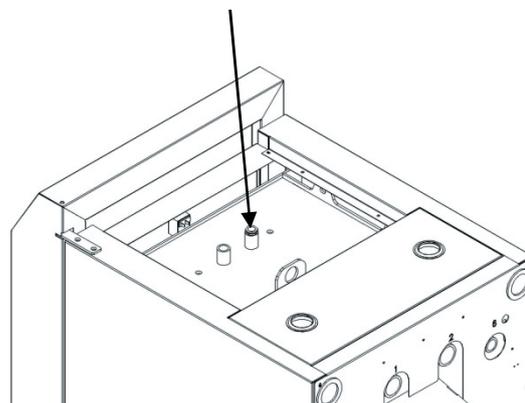
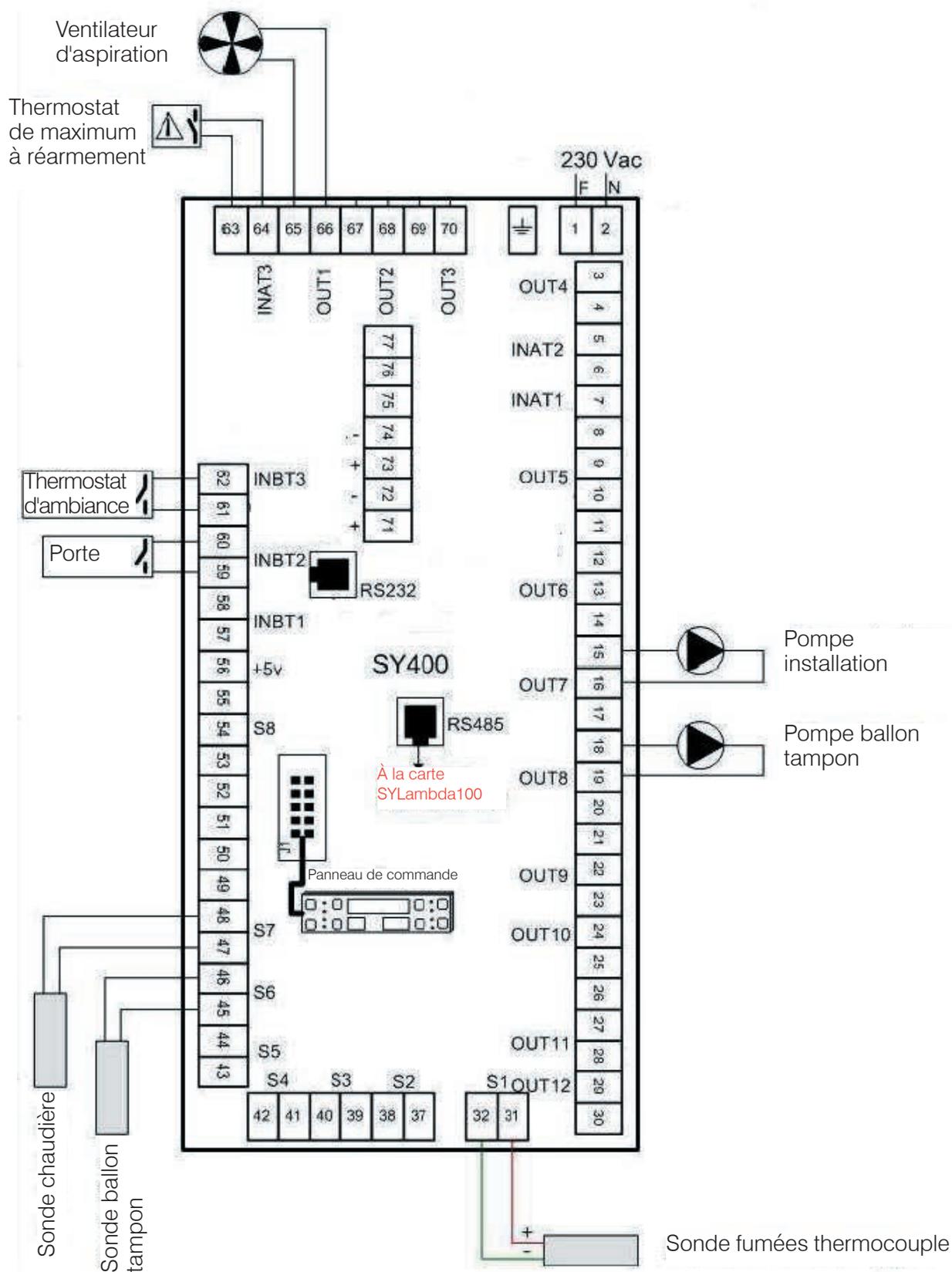


SCHÉMA DES RACCORDEMENTS



MODULE LAMBDA

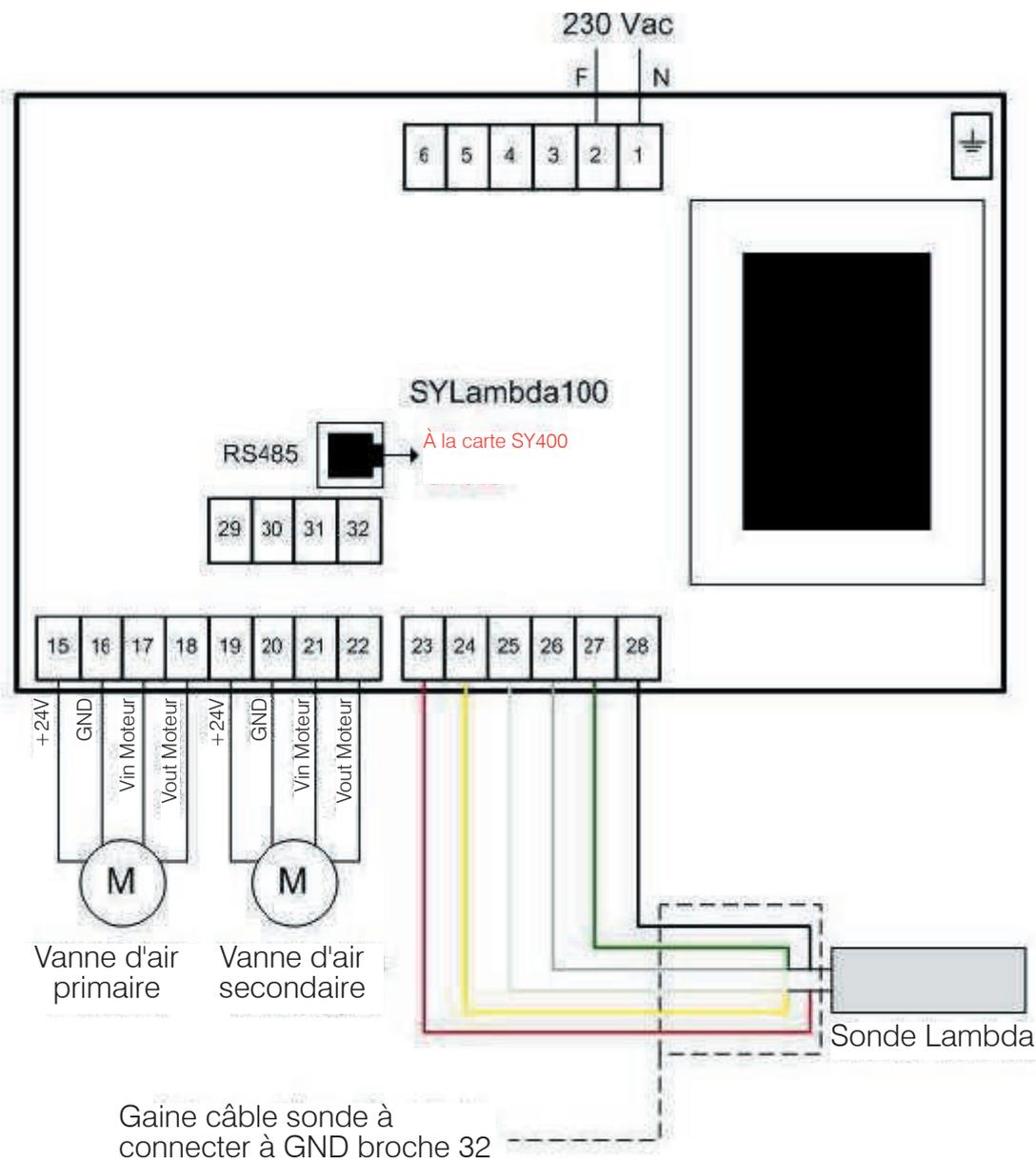
Le module doit toujours être alimenté lorsque la chaudière est allumée.

La désactivation temporaire du module est permise pour faire fonctionner le système sans sonde LAMBDA pendant une durée limitée.

Laisser la sonde LAMBDA immergée dans les fumées pendant une période prolongée sans l'alimenter peut compromettre l'intégrité.

La sonde LAMBDA est FRAGILE et doit pas être soumise à des contraintes mécaniques.

Ne jamais déconnecter la sonde LAMBDA lorsque le module est allumé, sous peine de la détruire.



ANOMALIE	CAUSE	SOLUTION
La chaudière ne démarre pas.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pas de courant. 2. Fusible grillé. 3. Le bois n'a pas pris. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Vérifier que la prise de courant fonctionne. 5. Remplacer le fusible. 6. Rallumer le bois.
Le feu s'éteint ou la chaudière s'arrête.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le bois est fini. 2. Carte électronique défectueuse. 3. Panne du ventilateur électrique. 4. Vannes d'air fermées. 5. Cheminée obstruée. 6. Température excessive de l'eau. 7. Entrée d'air obstruée. 8. Le bois n'est pas adapté. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Charger de nouveau du bois. 2. Remplacer la carte électronique. 3. Remplacer le ventilateur électrique. 4. Vérifier les moteurs de rotation. 5. Libérer la cheminée obstruée. 6. Réactiver le thermostat à réarmement. 7. Éliminer l'obstruction. 8. Utiliser un autre type de bois.

ÉCRAN	PROBLÈME	SOLUTION
Er01	<p>Erreur intervention du thermostat de l'eau. La température de l'eau dans la chaudière dépasse la limite de 90°C.</p>	Vérifier le bon fonctionnement du circulateur, vérifier l'installation hydraulique. À la fin, réactiver le thermostat à réarmement.
Er04	<p>Erreur température excessive de l'eau. Température de l'eau de la chaudière trop élevée.</p>	Baisser le thermostat de la chaudière.
Er11	Erreur horloge interne.	Remplacer la pile sur la carte principale.
Er12	<p>Erreur pour échec d'allumage. La chaudière n'a pas atteint dans le délai de 40 minutes, la température des fumées de 70 °C.</p>	Au cours de la phase d'allumage, vérifier soigneusement si le bois s'allume. Remplacer le bois s'il n'est pas adapté.
Er13	<p>Erreur pour extinction accidentelle. Pendant le fonctionnement, la chaudière s'éteint parce que la température des fumées est tombée sous 50°C.</p>	Le bois est fini ou n'est pas adapté. Obstruction du tuyau de l'air comburant.

ÉCRAN	PROBLÈME	SOLUTION
Er16	Erreur de communication avec le module Lambda. Il y a une erreur dans la communication entre la carte mère et la carte de contrôle lambda.	Vérifier les branchements.
Er22	Erreur régulateur Lambda. Erreur due à une défaillance de la carte de contrôle lambda.	Remplacer la carte.
EL 00	Erreur générique.	Éteindre et rallumer l'unité de commande.
EL 01	Réchauffeur du capteur en court-circuit à la masse.	Éteindre l'unité de commande et vérifier soigneusement le câblage de la sonde lambda. Remplacer le capteur.
EL 02	Réchauffeur du capteur ouvert.	Éteindre l'unité de commande et vérifier soigneusement le câblage de la sonde lambda. Remplacer le capteur.
EL 03	Réchauffeur du capteur lambda en court-circuit à +12V.	Éteindre l'unité de commande et vérifier soigneusement le câblage de la sonde lambda. Remplacer le capteur.
EL 04	Capteur en court-circuit à la masse.	Éteindre l'unité de commande et vérifier soigneusement le câblage de la sonde lambda. Remplacer le capteur.
EL 05	Tension d'alimentation du réchauffeur insuffisant.	Couper l'alimentation du secteur et vérifier tous les fusibles du module lambda. Vérifier que la tension du secteur est dans des limites acceptables. (230Vca +/- 20%).
EL 06	Tension d'alimentation du capteur insuffisant.	Couper l'alimentation du secteur et vérifier tous les fusibles du module lambda. Contrôler qu'il n'y a aucun problème au système électronique et que la saleté ne provoque pas de courts-circuits. Contrôler la tension du secteur.
EL 07	Erreur chauffage du capteur.	Vérifier que le capteur est chauffé. Tenter une nouvelle procédure de chauffage en éteignant et en rallumant l'unité de commande.
EL 08	Surchauffe du capteur.	Le capteur ne doit pas être exposé à la flamme ou aux flux de fumées de plus de 700°C. Déplacer le capteur ou faire fonctionner le système à des températures inférieures.

Le contrôle des composants doit être effectué régulièrement et à intervalles programmés selon l'utilisation de la chaudière. Les composants doivent être contrôlés par un personnel technique expert et qualifié qui pourra définir l'état réel des articles.

Les principaux composants électromécaniques à vérifier sont :

- le ventilateur des fumées ;
- les moteurs des vannes d'air primaire et secondaire ;
- le thermostat de sécurité à réarmement ;
- la soupape de décharge thermique ;
- la sonde des fumées ;
- la sonde de température de la chaudière ;
- la sonde lambda ;
- l'unité de commande électronique.

Nous résumons ci-dessous les interventions de nettoyage, de contrôle ou d'entretien à effectuer :

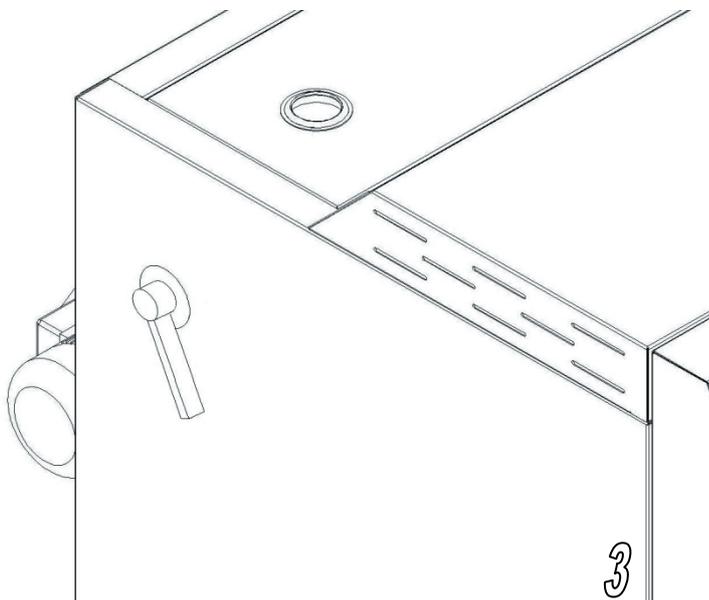
Pièces	Tous les 4 jours	Tous les 15 jours	Tous les mois	Tous les 6 mois	Tous les ans
Compartiment des cendres	•				
Compartiment de rangement du bois	•				
Conduit des fumées		•			
Bypass des fumées			•		
Conduit de fumée				•	
Composants de sécurité					•
Composants électriques					•
Composants électromécaniques					•

**CONSIGNES D'ENTRETIEN**

- **Avant d'effectuer toute opération d'entretien, débrancher le produit du réseau électrique.**
- **Un entretien régulier est à la base du bon fonctionnement de l'appareil.**
- **L'absence d'entretien ne permet pas à l'appareil de fonctionner correctement.**
- **Tous les problèmes dus au manque d'entretien annulent la garantie.**
- **Ne jamais aspirer de cendres chaudes, cela peut endommager l'aspirateur utilisé et entraîner un risque d'incendie pour les habitations.**
- **Toute modification non autorisée est interdite.**
- **Utiliser des pièces de rechange originales. L'utilisation de pièces non originales annule la garantie.**
- **L'entretien est obligatoire et doit être fait régulièrement à des échéances périodiques.**
- **La non-réalisation des opérations d'entretien et d'inspection peut causer des dommages aux objets et aux personnes.**
- **L'inspection sert à déterminer l'état effectif de la chaudière et à le comparer à son état original.**
- **Habituellement, l'entretien comporte le nettoyage, le paramétrage et le remplacement de composants sujets à l'usure.**
- **À la fin de chaque saison de chauffe, il est nécessaire d'inspecter la chaudière afin de préserver les caractéristiques et l'efficacité de l'intégralité de l'installation.**
- **Après chaque procédure de nettoyage, la chaudière doit être inspectée pour vérifier que tout ce qui a été déplacé ou retiré pour effectuer l'entretien a été remis en place correctement.**
- **À la fin de la saison, il est conseillé d'effectuer un nettoyage en profondeur de la chaudière car les cendres minérales agissent comme un agent corrosif et réduisent la fiabilité de la chaudière.**

Le nettoyage de la chaudière doit être effectué une fois cette dernière froide et de la manière suivante :

- couper l'alimentation électrique ;
- nettoyer le réservoir à bois en éliminant toutes les cendres qui s'y sont déposées (fig.1) ;
- ouvrir la porte inférieure et retirer délicatement le catalyseur situé dans la chambre de combustion en le tirant vers l'avant (fig.2) ;
- nettoyer avec soin la chambre de combustion, particulièrement en profondeur, pour éliminer tout ce qui s'y est déposé ;
- remettre le catalyseur à l'intérieur de la chambre de combustion en faisant attention qu'il soit bien posé au fond et au centre de la chambre ;
- pour nettoyer le faisceau de tubes, il est possible d'actionner le levier situé sur le côté avant gauche de la chaudière (fig.3).



ENTRETIEN SAISONNIER (à la charge du centre d'assistance technique)

Il s'agit du nettoyage général intérieur et extérieur.

En cas d'usage très fréquent du produit, il est conseillé de nettoyer le conduit de cheminée et le conduit de fumée tous les 3 mois.

Nettoyer dans tous les cas le système de cheminée au moins une fois par an (contrôler l'éventuelle existence d'une norme spécifique dans le pays où l'appareil est installé).

Le risque d'incendie augmente si l'on omet de réaliser les opérations régulières de contrôle et de nettoyage.

PÉRIODE ÉVENTUELLE D'INACTIVITÉ EN ÉTÉ

Durant la période où la chaudière n'est pas utilisée, laisser toutes les portes et les couvercles de la chaudière fermés.

PIÈCES DÉTACHÉES

En cas de besoin de pièces détachées éventuelles, contacter le revendeur ou le technicien.

L'utilisation de composants non d'origine expose le produit à des risques et décharge Edilkamin de toute responsabilité en cas d'éventuels dommages.

ÉLIMINATION

À la fin de sa vie utile, mettre au rebut le produit conformément à la législation en vigueur.



Conformément à l'article 26 du décret législatif n°49 du 14 mars 2014, « Mise en œuvre de la directive 2012/19/UE sur les déchets des équipements électriques et électroniques (DEEE) ».

Le symbole de la benne barrée indique que le produit à la fin de sa vie utile doit être collecté séparément des autres déchets.

L'utilisateur doit donc remettre l'équipement en fin de vie aux centres communaux appropriés de collecte des déchets électrotechniques et électroniques.

Le tri approprié, afin que l'appareil soit envoyé au recyclage, au traitement puis à l'élimination compatible d'un point de vue environnemental, contribue à éviter de possibles effets négatifs sur l'environnement et sur la santé et favorise la réutilisation ou le recyclage des matériaux dont l'appareil est composé.



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

www.edilkamin.com

cod. 941388 10.17/C